



**Ente di gestione del Parco regionale delle Groane**

## **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DELLE GROANE – VARIANTE GENERALE 2021**

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

#### **Studio di incidenza - Screening**

*Allegato G del D.P.R. 357/1997 – D.P.R. n. 120, del 12.3.2003 - D.G.R. n. 7/14106 del 8.8.2003*

*D.C.R. 13.3.2007, n. VIII/351 e D.G.R. 10.11.2010, n. 9/761*

*D.lgs 3.4.2006, n. 152 e smi, art. 13*

**NOVEMBRE 2021**

**AMBIENTEITALIA**  
*we know green*

Sistema di gestione per la qualità certificato da DNV  
UNI EN ISO 9001:2015  
CERT-12313-2003-AQ-MIL-SINCERT

Sistema di gestione ambientale certificato da DNV  
UNI EN ISO 14001:2015  
CERT-98617-2011-AE-ITA-ACCREDIA

Progettazione ed erogazione di servizi di ricerca, analisi, pianificazione e consulenza nel campo dell'ambiente e del territorio



**ENTE DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DELLE GROANE**

Via della Polveriera n. 2, 20020 Solaro (MI)

[www.parcogroane.it](http://www.parcogroane.it)

**AUTORITÀ PROCEDENTE**

Arch. Mauro Botta

Responsabile del procedimento (Responsabile Area Tecnica)

**AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

Dr. Mario R. Girelli

Direttore

**Società responsabile per la stesura dei documenti di VAS e VinCA**



AMBIENTE ITALIA S.R.L.  
Via Carlo Poerio 39 - 20129 Milano  
tel +39.02.27744.1 / fax +39.02.27744.222  
[www.ambienteitalia.it](http://www.ambienteitalia.it)  
Posta elettronica certificata:  
[ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it](mailto:ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it)

|              |                                                                                                                    |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Redazione    | <i>Dott. Laura Andreazzoli, Dott. Giulio Conte, Dott. Elisa Damico,<br/>Arch. M. Miglio, Eng. T. Freixo Santos</i> |
| Revisione    | <i>Eng. T. Freixo Santos</i>                                                                                       |
| Approvazione | <i>Dott. M. Zambrini</i>                                                                                           |

**Documento**

|                 |               |
|-----------------|---------------|
| Codice          | <i>19V024</i> |
| Versione        | <i>02</i>     |
| Stato documento | <i>Def</i>    |

## INDICE

|                                                                                |           |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. PREMESSA</b>                                                             | <b>5</b>  |
| 1.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco vigente                   | 5         |
| 1.2 L'ampliamento del Parco regionale                                          | 6         |
| 1.3 La Variante generale 2021 del PTC del Parco                                | 6         |
| 1.4 La procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante del PTC-P | 7         |
| 1.5 La procedura di Valutazione di Incidenza                                   | 8         |
| 1.6 I contenuti e la finalità del presente documento                           | 9         |
| <b>2. INQUADRAMENTO NORMATIVO</b>                                              | <b>10</b> |
| 2.1 Riferimenti normativi nazionali sulla valutazione di incidenza             | 10        |
| 2.2 Riferimenti normativi regionali sulla valutazione di incidenza             | 11        |
| <b>3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>                                           | <b>13</b> |
| 3.1 Premessa                                                                   | 13        |
| 3.2 Territorio di ampliamento del Parco                                        | 13        |
| 3.3 Territorio del Parco naturale                                              | 17        |
| <b>4. LA VARIANTE GENERALE 2021 DEL PTC-P</b>                                  | <b>18</b> |
| 4.1 Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco                   | 18        |
| 4.2 I contenuti della Variante generale                                        | 19        |
| 4.3 Proposte di modifiche e integrazioni formulate nel Rapporto ambientale     | 31        |
| <b>5. SITI DELLA RETE NATURA 2000</b>                                          | <b>32</b> |
| 5.1 Inquadramento                                                              | 32        |
| 5.2 La ZSC Spina Verde                                                         | 32        |
| 5.3 La ZSC Palude di Albate                                                    | 36        |
| 5.4 La ZSC Lago di Montorfano                                                  | 39        |
| 5.5 La ZSC Pineta di Cesate                                                    | 42        |
| 5.6 La ZSC Boschi delle Groane                                                 | 44        |
| 5.7 La ZSC Fontana del Guercio                                                 | 46        |
| <b>6. ANALISI DEGLI EFFETTI E VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI</b> | <b>50</b> |
| 6.1 Premessa                                                                   | 50        |



|           |                                        |           |
|-----------|----------------------------------------|-----------|
| 6.2       | Normativa del PTC del Piano            | 50        |
| 6.3       | ZSC Fontana del Guercio                | 53        |
| 6.4       | ZSC Pineta di Cesate                   | 56        |
| 6.5       | ZSC Boschi delle Groane                | 58        |
| 6.6       | Conclusioni                            | 59        |
| <b>7.</b> | <b>RELAZIONE CON LA RETE ECOLOGICA</b> | <b>60</b> |
| 7.1       | Premessa                               | 60        |
| 7.2       | La Rete Ecologica Regionale            | 60        |
| 7.3       | Considerazioni                         | 69        |

## 1. PREMESSA

### 1.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco vigente

Il Parco regionale delle Groane, istituito con L.R. 20.8.1976, n. 31 (abrogata dalla L.R. 16/2007, testo unico di riordino in materia d'istituzione dei parchi regionali e naturali), successivamente ampliato con la L.R. 29.4.2011, n. 7, di contestuale istituzione del Parco naturale delle Groane, è dotato di Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (PTC), relativamente al Parco regionale, approvato, come Variante generale, con la D.G.R. 30.7.2004, n. 7/18476 e con la D.G.R. 25.7.2012, n. 9/3814, e come Variante per le zone di ampliamento, con la D.G.R. 30.4.2014, n. X/1729.

Il vigente PTC è stato sottoposto alla procedura di VAS e alla procedura di VIC, concluse, rispettivamente, nel caso della Variante generale del 2012, con Parere motivato positivo, assunto con Decreto dirigenziale n. 5604 del 26.6.2012 della Struttura Strumenti per la pianificazione della DG Territorio della Regione Lombardia, e con valutazione d'incidenza positiva, assunta con Decreto n. 11259 del 25.11.2011, confermato con Decreto n. 5123 del 8.6.2012, della Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità della DG Ambiente della Regione Lombardia, e nel caso della Variante per le zone di ampliamento, con Parere motivato positivo assunto con Decreto dirigenziale n. 2658 del 27.3.2014 della Struttura Strumenti per la pianificazione della DG Territorio della Regione Lombardia, e con Decreto n. 1621 del 27.2.2014, della Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità della DG Ambiente della Regione Lombardia.

Tale Piano è composto dalle Norme Tecniche di Attuazione, dalle Tavole "Planimetria di piano" (scala 1:10.000), Tavola 1A e Tavola 1B, dalle Tavole "Vincoli e tutele" (scala 1:10.000), Tavola 2A e Tavola 2B, dalla Dichiarazione di sintesi finale.

Il PTC, come definito all'art. 17, comma 1, della L.R. 86/1983 e s.m.i, è strumento che ha effetti di piano paesistico coordinato con i contenuti paesistici del PTCP e di piano territoriale regionale per le previsioni riguardanti il Parco naturale. Tale Piano può disciplinare, come previsto al comma 4bis dello stesso articolo 17, le riserve istituite all'interno del Parco con apposito azionamento. Il PTC è immediatamente vincolante, con riguardo alle previsioni urbanistiche, che devono essere recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi; tale Piano può individuare zone riservate ad autonome scelte di pianificazione comunale, per le quali detta orientamenti e criteri generali per il coordinamento delle previsioni dei singoli strumenti urbanistici (art. 18).

Il Piano Territoriale del Parco delle Groane è altresì definito, nelle funzioni e contenuti, all'articolo 10 della L.R. 16/2007 che precisa il necessario recepimento delle previsioni, mediante adeguamento degli strumenti urbanistici; le previsioni, comunque, sono immediatamente vincolanti anche nei confronti dei privati e si sostituiscono, in caso di eventuali difformità, a quelle degli strumenti urbanistici.

Per quanto attiene al Parco naturale, come stabilito dall'articolo 12 quinquies (aggiunto dalla L.R. 7/2011) della L.R. 16/2007, il territorio è sottoposto al Piano del Parco, che contiene la disciplina del Parco naturale in applicazione dell'articolo 19 della L.R. 86/1983. Tale strumento, che deve essere approvato dal Consiglio regionale, *"si conforma e si adegua al Piano Paesaggistico Regionale e, in quanto tale, ha valore anche di piano paesaggistico, nonché di piano urbanistico, con efficacia prevalente sui piani urbanistici di qualsiasi livello"*.

In merito al citato art. 19 della L.R. 86/1983, in questo si precisa che il Piano del Parco naturale costituisce titolo specifico del PTC del Parco regionale e che il Piano del Parco naturale *"articola il territorio in zone con diverso regime di tutela e diverse tipologie di interventi attivi per la conservazione dei valori naturali e ambientali,*

*nonché storici, culturali e antropologici tradizionali*”, individuando le attività antropiche tradizionali compatibili e promuovendo un’attività agricola eco-compatibile.

La procedura di approvazione del Piano del Parco naturale è quella stabilita per il PTC-P del Parco regionale (art. 19 della L.R. 86/1983), con deliberazione della proposta di competenza dell’Ente di gestione del Parco.

### **1.2 L’ampliamento del Parco regionale**

La L.R. 28.12.2017, n. 39, di modifica e integrazione della L.R. 16.7.2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), estende i confini del Parco regionale delle Groane, includendo parte del territorio appartenente ai Comuni di Cantù, Cermenate, Cucciago, Fino Mornasco e Vertemate con Minoprio, ampliando le aree incluse nel Parco in territorio dei Comuni di Arese e Garbagnate Milanese, accorpando la Riserva naturale Fontana del Guercio e il PLIS della Brughiera Briantea, ricadenti nel territorio dei Comuni di Cabiato, Carimate, Carugo, Figino Serenza, Lentate sul Seveso, Mariano Comense, Meda e Novedrate.

Il Parco regionale delle Groane interessa, quindi, il territorio dei Comuni di Arese, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate Mariano Comense, Meda, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro e Vertemate con Minoprio.

L’Ente di gestione dell’area protetta è composto dagli elencati comuni, dal comune di Milano, dalla provincia di Como, dalla Città metropolitana di Milano e della provincia di Monza e della Brianza; all’Ente di gestione del Parco Groane è affidata anche la gestione della Riserva naturale Fontana del Guercio, istituita ai sensi dell’articolo 37 della L.R. 86/1983.

La L.R. 7/2011, aggiungendo alla L.R. 16/2007 l’articolo 12 bis 1, stabilisce che la Variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco non opera nelle aree ricomprese nella Riserva naturale Fontana del Guercio, che mantiene tale denominazione e regime, all’interno del Parco, restando ferma l’applicazione del relativo Piano di gestione.

### **1.3 La Variante generale 2021 del PTC del Parco**

Il Consiglio di Gestione del Parco, con Deliberazione n. 31 del 29.7.2020, prende atto del Documento di Indirizzo per la pianificazione delle zone di ampliamento del Parco e dei relativi allegati, approvando la proposta n. 49425 del 23.7.2020, che diventa parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione. Con tale atto viene dato avvio al procedimento di redazione della Variante Generale del PTC, contestualmente a quello di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza. Nella stessa deliberazione è individuata l’Autorità procedente e l’Autorità competente, revocando le precedenti Deliberazioni del Consiglio di Gestione n. 52 del 3.9.2018 e n. 87 del 27.11.2019.

Con tale deliberazione, il Consiglio di Gestione del Parco delle Groane provvede ad armonizzazione le procedure in essere oltre a dare una migliore declinazione degli indirizzi espressi dalla Comunità del Parco con la citata Delibera n. 22 del 31.10.2019 e relativi allegati.

In merito al Documento di Indirizzo, questo è stato in precedenza approvato dalla Comunità del Parco, con deliberazione n. 22 del 31.10.2019. Nel citato provvedimento, oltre a fare proprio il citato Documento di Indirizzo, si dà atto della necessità di un nuovo procedimento parallelo da avviare per la Variante generale del PTC-P; per il territorio del Parco, fatta eccezione per le aree individuate come SIC-ZSC o Parco naturale delle Groane, sono confermate le attuali previsioni urbanistiche, salvo eventuali osservazioni riconducibili a rettifiche,

precisazioni, miglioramenti o piccole variazioni, se compatibili con la riduzione del consumo di suolo prevista dal PTR e calcolata a livello comunale.

La Variante generale del PTC è finalizzata: alle aree di ampliamento di cui alla L.R. 39/2017; alla stesura delle Norme del Parco naturale; all'adeguamento e aggiornamento delle Norme Tecniche del Piano del parco; alle rettifiche della vigente disciplina del Parco. Anche in tale caso si fa eccezione *“per le aree individuate come SIC-ZSC o Parco Naturale delle Groane, confermando le attuali previsioni urbanistiche, fatte salve le valutazioni di eventuali osservazioni che siano riconducibili a rettifiche, precisazioni, miglioramenti o piccole variazioni purché compatibili con la riduzione del consumo di suolo prevista dal PTR e calcolata a livello comunale”*.

Con successivo avviso pubblico è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato definito il termine del 25 settembre 2020 per formulare e trasmettere, al Parco, le istanze o proposte, in aderenza agli obiettivi richiamati nella precitata delibera di avvio.

Il Consiglio di Gestione del Parco, con la Deliberazione n. 32 del 29.7.2020, approva la proposta n. 49247 del 23.7.2020, allegata e parte integrante della stessa delibera, di costituzione dell'Ufficio di Piano per la redazione della Variante generale al PTC, secondo quanto indicato nella deliberazione della Comunità del Parco n. 22 del 31.10.2019, delle Norme del Parco naturale e dell'adeguamento e aggiornamento delle Norme Tecniche del PTC del Parco.

#### **1.4 La procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante del PTC-P**

La procedura di VAS è prevista dal comma 1, dell'articolo 4 della L.R. 11.3.2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”, che introduce l'applicazione della stessa in recepimento della Direttiva 2001/42/CEE e rimanda, per le specifiche, agli indirizzi, successivamente approvati con delibere del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale lombarda. In particolare, la D.G.R. 10.11.2010, n. 9/761, contiene il modello metodologico procedurale e organizzativo generale per la VAS (allegato 1) e il modello specifico della VAS del PTC del Parco (allegato 1d).

L'avvio della procedura di VAS, come indicato al punto 6.2, dell'Allegato 1d, della richiamata delibera del 2010, avviene, contestualmente a quello dell'avvio della procedura di redazione del PTC-P, con avviso pubblicato sul sito web SIVAS.

L'Ente di gestione del Parco ha formalmente avviato il procedimento di Variante del PTC del Parco e contestualmente quelli di VAS e di VInCA; il 31.7.2020 è pubblicato l'avviso di avvio del procedimento sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

La procedura, come definita nel punto 6.4 dell'Allegato 1d della citata delibera, contempla l'elaborazione della Proposta di Rapporto ambientale, in tale caso correlata alla Proposta di Variante del PTC-P, che deve contenere le informazioni di cui all'articolo 5 della Direttiva, corrispondenti a quelle indicate nell'Allegato VI del Codice dell'ambiente. Tale Rapporto, unitamente alla Sintesi Non Tecnica, deve essere messo a disposizione e pubblicato per un periodo di 60 giorni e trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale per acquisire i loro pareri.

Tale Proposta di Rapporto ambientale, unitamente alla Sintesi Non Tecnica e allo Studio di Incidenza e alla Proposta del PTC (Relazione tecnica, Norme, elaborati cartografici), è stata messa a disposizione, tramite pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, e si è dato avviso in data 16.8.2021, a firma dell'Autorità procedente. Il termine fissato per la presentazione di osservazioni cadeva il 14.10.2021.

Nel Rapporto ambientale si richiama, in forma sintetica, il contenuto dei contributi e pareri pervenuti da parte dei Soggetti ed Enti titolati a partecipare alla Conferenza di valutazione e s'illustra come si è tenuto conto delle stesse ovvero i criteri ai quali si è fatto riferimento per valutarle e nel caso apportare modifiche rispetto alla versione della Proposta di PTC-P. Inoltre, per quanto attiene alle osservazioni dei Soggetti con competenze ambientali, si precisano le modalità del loro recepimento nel PTC-P o si riportano le valutazioni di ordine generale basate sulla considerazione del ruolo proprio del PTC-P.

La seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione, convocata con lettera Prot. n. 3510 e 3511 del 13.08.21, si è tenuta, in presenza, in data 26.10.2021 presso la sede dell'Ente Parco in Solaro. Il verbale della seconda Conferenza di verifica è messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

A seguito di tale conferenza di colloca l'espressione mediante Parere ambientale e la Dichiarazione di sintesi, di competenza dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS che sono individuate, con Deliberazione n. 31 del 29.7.2020 del Consiglio di Gestione, rispettivamente nel Direttore dell'Ente e nella figura del Responsabile dell'area Tecnica.

Si precisa che a seguito della considerazione delle osservazioni pervenute è stato ridefinito il contenuto della Variante del PTC-P, operando, rispetto alla versione della Proposta, limitate correzioni e integrazioni agli elaborati; conseguentemente, si è provveduto a predisporre il presente Rapporto ambientale, in una versione rivista e aggiornata rispetto a quella della Proposta.

Si annota, infine, che lo Statuto del Parco delle Groane, all'articolo 21, contempla la possibilità, prima dell'adozione di provvedimenti che possono interessare categorie di cittadini, di *"consultare i rappresentanti delle relative associazioni di categoria e sindacati, nonché le associazioni ambientaliste ed altre associazioni riconosciute dagli enti facenti parte del Parco che operano sul territorio in materia di sport e tempo libero"*. Tale opzione è stata assunta e si è provveduto, nelle fasi di redazione dei documenti di Piano e di VAS, ad informare la Popolazione e a mettere a disposizione gli elaborati consentendo di presentare osservazioni.

### 1.5 La procedura di Valutazione di Incidenza

Nel territorio dell'attuale Parco regionale delle Groane ricadono due siti della Rete Natura 2000, la ZSC IT2050001 "Pineta di Cesate" e la ZSC IT2050002 "Boschi delle Groane". Con l'accorpamento della Riserva naturale Fontana del Guercio si aggiunge la ZSC IT2020008 "Fontana del Guercio".

Nel territorio circostante ai nuovi confini del Parco regionale, considerando una fascia di 2 km, s'individuano le seguenti altre aree appartenenti alla Rete Natura 2000: la ZSC IT2020003 "Palude di Albate", che si trova a circa 1,2 km; la ZSC IT2020004 "Laghi di Montorfano", che si trova a circa 1,4 km; la ZSC IT2020011 "Spina Verde di Como", che si trova a circa 1,8-2 km.

La presenza delle citate ZSC all'interno del territorio del Parco richiede l'avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza, di cui al D.P.R. n. 120, del 12.3.2003, e quindi la presentazione di uno Studio di incidenza (screening o valutazione appropriata), conforme a quanto definito nell'Allegato G del D.P.R. 357/1997.

Il comma 2, dell'articolo 25 bis, della L.R. 30.11.1983, n. 86, stabilisce che la Regione effettua la valutazione di incidenza dei piani territoriali, espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione. La Regione, al fine di garantire il raccordo dei procedimenti, esprime la valutazione d'incidenza dei piani territoriali di competenza regionale nelle fasi di adozione e approvazione degli stessi. Per quanto attiene allo Studio di incidenza, la D.G.R. n. 7/14106 dell'8.8.2003 rimanda ai contenuti minimi dell'Allegato D alla stessa e al già citato Allegato G del D.P.R. 357/1997.

L'Autorità competente in materia di SIC e ZPS, come richiamato nell'Allegato 1d della citata D.G.R. 9/761 del 2010, partecipa alla Conferenza di Valutazione di cui alla procedura di VAS del PTC-P e la decisione assunta in materia di VInCA costituisce parere obbligatorio e vincolante, da assumere in sede di Parere motivato, quest'ultimo formulato prima dell'azione del Piano.

L'Allegato 2 della D.C.R. 13.3.2007, n. VIII/351, riconfermato con modifiche e integrazioni dalla D.G.R. 10.11.2010, n. 9/761, al punto 2.2 definisce il rapporto tra la procedura di VAS e di VInCA e in particolare dettaglia le modalità operative.

Si attiva, quindi, la procedura di VAS integrata con quella di VInCA, inserendo, nel Rapporto ambientale, i richiami principali sull'analisi svolta; la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure da atto degli esiti della valutazione di incidenza

### **1.6 I contenuti e la finalità del presente documento**

Il presente documento costituisce lo studio di incidenza – fase di screening della proposta di Variante generale del PTC-P.

Per i contenuti si fa riferimento alle indicazioni metodologiche procedurali codificate a livello europeo, e considerando gli indirizzi dell'Allegato G del D.P.R. 357/97, così come indicato nell'Allegato D della D.G.R. 14106 del 8.8.2003, quest'ultimo di definizione dei contenuti minimi dello stesso studio.

In particolare, come indicato nella citata D.G.R. 14106/2003, Allegato C, all'articolo 1, gli studi d'incidenza relativi ai piani territoriali, urbanistici e di settore, devono individuare e valutare gli effetti degli stessi piani sui SIC, tenendo conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, illustrando gli effetti diretti e indiretti ed evidenziando le modalità adottate per rendere compatibili le previsioni con le esigenze di salvaguardia e indicando le misure di mitigazione e compensazione.

Il presente Documento di screening si articola e comprende:

- il richiamo alla normativa nazionale e regionale riguardante la Valutazione di Incidenza;
- l'inquadramento territoriale dell'area interessata dalla Variante generale del PTC-P;
- l'illustrazione, sintetica, dei contenuti della variante generale del PTC-P;
- la descrizione dei siti della rete Natura 2000 considerati;
- la valutazione preliminare (screening) dei possibili effetti indiretti sui siti;
- la verifica della relazione con le Reti ecologiche.

## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

### 2.1 Riferimenti normativi nazionali sulla valutazione di incidenza

La Valutazione d'Incidenza è definita, all'articolo 5 del D.Lgs 3.4.2006, n. 152, *“Norme in materia ambientale”*, come *“procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della Rete Natura 2000, (...) tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso”*.

L'articolo 6, del D.P.R. 12.3.2003, n. 120, che sostituisce l'articolo 5 del D.P.R. 8.9.1997, n. 357, *“Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, detta *“Habitat”*, disciplina la Valutazione di incidenza. Si precisa che tale procedura riguarda i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), di cui alla Direttiva Habitat, ma è estesa anche alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), di cui alla Direttiva 147/2009/UE Uccelli, per effetto dell'articolo 7 della Direttiva Habitat che si riferisce agli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2 (evitare disturbo e deterioramento di habitat e disturbo significativo di specie), 3 (applicazione valutazione di incidenza), e 4 (esiti negativi di valutazione e motivi imperativi), della stessa direttiva.

Nel comma 1, del citato articolo, si esprime un principio di carattere generale, laddove si dice che *“... nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione”*.

Il comma 2 stabilisce che devono essere sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti; pertanto, i proponenti devono redigere uno studio, in conformità a quanto previsto dall'Allegato G del D.P.R. 357/97, atto a individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito interessato, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

La valutazione di incidenza, come stabilito all'articolo 8, deve essere acquisita prima dell'approvazione definitiva del piano; questa, qualora non diversamente stabilito dalle Regioni, deve essere conclusa con il rilascio della relativa determinazione entro un termine di sessanta giorni dal ricevimento dello Studio di incidenza.

L'Allegato G indica che, nello Studio di Incidenza, deve essere descritto il Piano con riferimento, in particolare:

- alle tipologie di azioni e/o opere;
- alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
- alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti;
- all'inquinamento e disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

In tale Allegato si precisa che le interferenze di un Piano, con riferimento al sistema ambientale, devono essere descritte considerando le componenti abiotiche, biotiche e le connessioni ecologiche e si deve tenere conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale, con riferimento minimo alla cartografia del progetto CORINE LAND COVER.

Il percorso logico, della Valutazione d'Incidenza, è delineato nella guida metodologica *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC"*, redatta da Oxford Brookes University, per conto della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea; la traduzione italiana, non ufficiale, è resa disponibile a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (*"Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE", anno 2002*).

La seconda versione della Guida metodologica (Comunicazione della Commissione UE del 28.10.2021), che sostituisce la precedente versione del 2002, articola il processo in tre livelli (rispetto alle quattro precedenti, incorporando la valutazione delle soluzioni alternative nel livello II, quale prerequisito).

Le fasi procedurali, di valutazione progressiva, si articolano nelle seguenti.

- Livello I - Valutazione di screening: in questa fase si esaminano i probabili impatti del piano o progetto sul sito Natura 2000 e se ne valuta la significatività e qualora s'identifichi una possibile incidenza significativa si passa alla realizzazione di una valutazione d'incidenza completa;
- Livello II - Valutazione appropriata: gli impatti del piano o progetto sono considerati in relazione agli obiettivi di conservazione del sito ed alla sua struttura e funzionalità ecologica e l'analisi comprende l'individuazione delle misure di compensazione eventualmente necessarie;
- Livello III - Valutazione di deroga: include un primo momento di valutazione delle soluzioni alternative (esaminare le possibilità alternative per raggiungere gli obiettivi del piano o progetto evitando impatti negativi sull'integrità del sito) e in caso di assenza, qualora esistano motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (salute umana, sicurezza pubblica, ambiente) che impongano la realizzazione del piano o progetto, l'esame delle misure necessarie e da adottare per compensare il danno arrecato all'integrità del sito e quindi per tutelare la coerenza globale della Rete Natura 2000.

Il richiamato percorso non costituisce un vincolo: il passaggio alla valutazione appropriata dipende da quanto emerge in fase di screening ma se ritenuto opportuno il proponente può applicare direttamente la fase del livello II.

Infine, si devono considerare le "Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza / VINCA", pubblicate sulla G.U. SG n. 303 del 28.12.2019, che definiscono il contesto e le finalità della Valutazione di Incidenza, i contenuti dello Screening e dello Studio per la valutazione appropriata, forniscono indicazioni in merito alle soluzioni alternative e alle misure di compensazione.

## 2.2 Riferimenti normativi regionali sulla valutazione di incidenza

La L.R. 30.11.1983, n. 86, "Piano generale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e smi, all'articolo 25 bis detta norme sulla Rete Natura 2000. In particolare, al comma 3, si stabilisce che la Regione effettua la VIC dei piani territoriali e al comma 6 che per la stessa deve essere acquisito il parere obbligatorio degli Enti di gestione dei siti interessati. Al comma 8 si precisa che la Regione, nel caso di Piani e relative varianti di competenza regionale, esprime la propria valutazione nelle fasi di adozione e approvazione degli stessi, mentre negli altri casi, prima dell'approvazione. In fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della VIC.

La D.G.R. 8.8.2003, n. 7/14106, nell'Allegato C, all'articolo 1, stabilisce che gli Studi d'incidenza relativi ai piani territoriali, urbanistici e di settore, devono individuare e valutare gli effetti degli stessi piani sui SIC, tenendo

conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, illustrando gli effetti diretti e indiretti delle previsioni ed evidenziando le modalità adottate per rendere compatibili le stesse con le esigenze di salvaguardia e indicando le misure di mitigazione e compensazione già adottate o da adottare in sede attuativa. In tale articolo si precisa che lo Studio d'Incidenza deve avere i contenuti minimi dell'Allegato D alla stessa delibera e che deve essere redatto ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. 357/1997.

L'articolo 2 del citato allegato descrive le procedure di VIC, confermando che l'Autorità competente della Regione si esprime, entro 60 giorni dal ricevimento degli elaborati di Piano e dello Studio di incidenza, con atto dirigenziale; tale termine, nel caso di richiesta d'integrazione, decorre dalla data di consegna delle stesse. In tale articolo si ribadisce che la valutazione degli effetti del Piano sui siti è condotta tenendo conto degli obiettivi di conservazione degli stessi siti.

Per quanto attiene all'Allegato D, nella sezione riguardante i piani, questo ribadisce che lo Studio d'Incidenza deve fare riferimento ai contenuti dell'Allegato G, del D.P.R. 357/1997, e agli obiettivi di conservazione dei siti e che deve indicare le misure di compatibilità e le mitigazioni e/o compensazioni. In tale Allegato sono elencati i contenuti dello Studio d'Incidenza di seguito ripresi:

- contenere elaborati cartografici in scala minima 1:25.000 dell'area interessata dal sito o siti di Rete Natura 2000, con evidenziata la sovrapposizione dell'intervento del piano, o riportare sugli elaborati la perimetrazione di tale area;
- descrivere qualitativamente gli habitat e le specie faunistiche e floristiche per le quali i siti sono stati designati, la zona interessata dalle previsioni del piano, anche con una analisi critica relativa alla realtà della situazione ambientale del sito, precisando se in relazione al tipo di intervento vi sono zone intorno ad esso che potrebbero subire effetti indotti;
- esplicitare gli interventi di trasformazione previsti e le relative ricadute in riferimento agli specifici aspetti naturalistici; illustrare le misure mitigative, in relazione agli impatti stimati, che si intendono applicare e le modalità di attuazione (es. tipo di strumenti ed interventi da realizzare, aree interessate, verifiche di efficienza ecc.);
- indicare le eventuali compensazioni, ove applicabili a fronte di impatti previsti, anche di tipo temporaneo.

La D.G.R. 8/8515 del 26.11.2008, di approvazione degli elaborati della RER, nell'Allegato "Rete ecologica e programmazione territoriale degli enti locali", al Capitolo 11, definisce il rapporto tra le Reti ecologiche, da un lato, e le procedure di VIA e VInCA, dall'altro.

Nel caso della VInCA, si precisa che le reti ecologiche dei vari livelli (regionale, provinciali, locali) costituiranno riferimento per le Valutazioni di Incidenza, con particolare considerazione: del contributo ai quadri conoscitivi, per gli aspetti relativi alle relazioni strutturali e funzionali tra gli elementi della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e il loro contesto ambientale e territoriale; della fornitura di criteri di importanza primaria per la valutazione degli effetti delle azioni dei piani o programmi sugli habitat e sulle specie di interesse europeo; della fornitura di indicatori di importanza primaria nel monitoraggio dei processi indotti dai piani/programmi, da legare ai monitoraggi previsti nelle VAS; della fornitura di suggerimenti di importanza primaria per azioni di mitigazione-compensazione che i piani-programmi potranno prevedere per evitare o contenere i potenziali effetti negativi su habitat o specie rilevanti; degli aspetti procedurali da prevedere per integrare le procedure di VIC con i processi di VAS.

### 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

#### 3.1 Premessa

La Variante generale del PTC-P interessa il territorio del Parco regionale già disciplinato dallo stesso Piano, per modifiche “puntuali” dell’attribuzione della zona di appartenenza e quello oggetto dell’ampliamento, per il quale è definita la zonizzazione; è inoltre disciplinato, sempre all’interno del PTC-P, il territorio ricadente nel Parco naturale.

Le quattro Tavole 1 “Planimetria di Piano”, delimitano i confini del Parco regionale delle Groane e identificano l’area appartenente al Parco naturale delle Groane nonché quella ricadente nei siti della rete Natura 2000 che si trovano all’intero dello stesso parco, ovvero la Pineta di Cesate, i Boschi delle Groane e la Fontana del Guercio.

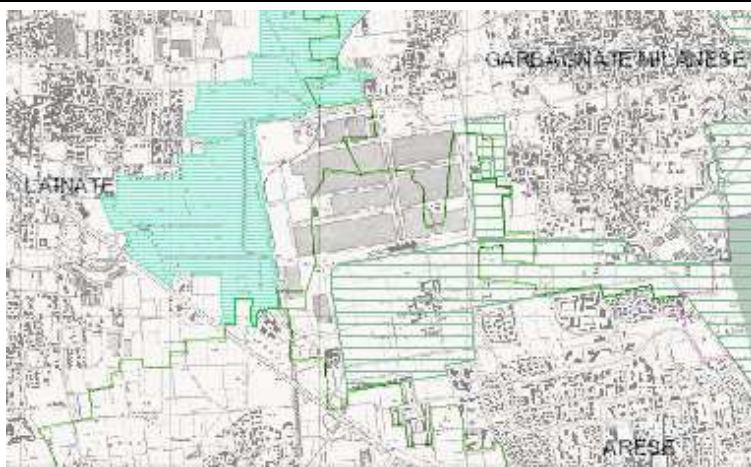
#### 3.2 Territorio di ampliamento del Parco

Il territorio oggetto dell’ampliamento del Parco delle Groane riguarda:

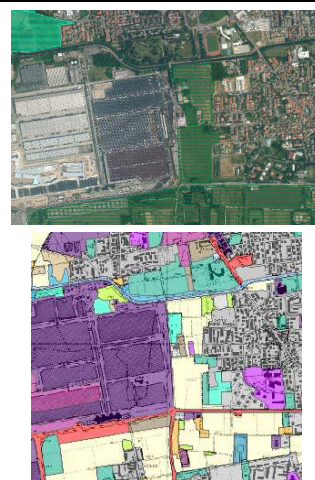
- un’area, di limitata estensione, ubicata a cavallo del confine tra i Comuni di Arese e di Garbagnate Milanese;
- l’area della Riserva naturale Fontana del Guercio, in Comune di Carugo (CO);
- diverse aree appartenenti ai Comuni di Cantù (CO), Cucciago (CO), Fino Mornasco (CO) e Vertemate con Minoprio (CO);
- l’area del PLIS della Brughiera Briantea, nei Comuni di Cabiате (CO), Carimate (CO), Carugo (CO), Cermenate (CO), Figino Serenza (CO), Lentate sul Seveso (MB), Mariano Comense (CO), Meda (MB) e Novedrate (CO).

In merito all’area in Arese e Garbagnate Milanese, si tratta di una porzione di territorio agricolo, con prevalente conduzione dei terreni a seminativi, chiuso su tre lati da aree urbanizzate, di tipo produttivo (ex Alfa Romeo), sul lato ovest, a servizi (aree verdi e sportive), sul lato a nord, e di tipo residenziale e a servizi (aree verdi), sul lato est. Sul lato sud, invece, pur con la discontinuità determinata dalla presenza di una infrastruttura viaria (viale Alfa Romeo), confina con una zona agricola più estesa, già appartenente al Parco e coincidente con un Corridoio ecologico regionale e provinciale (Dorsale Verde Nord) e con un Varco della REP.

Area di ampliamento in Comune di Arese e Garbagnate Milanese



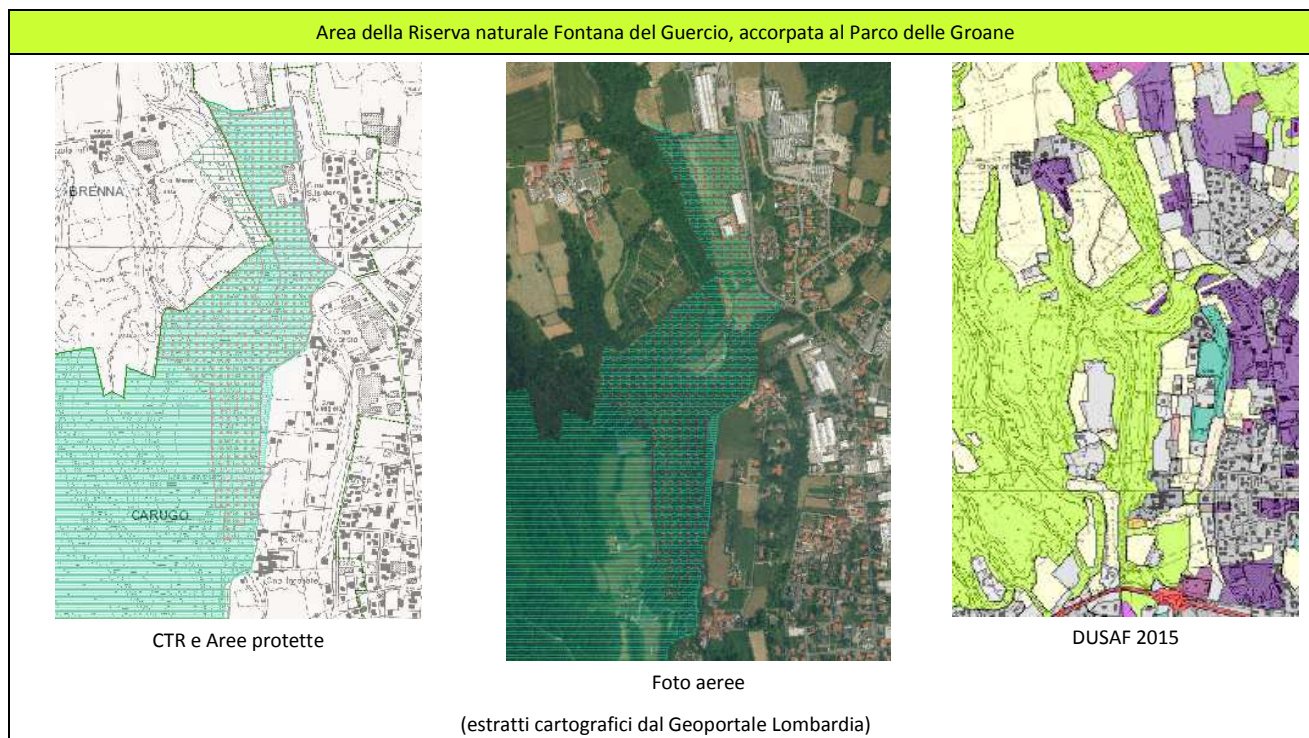
CTR e Aree protette - Foto aeree - DUSAF 2015 (estratti cartografici dal Geoportale Lombardia)



| Legenda (estratto)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Aree protette (categorie presenti)</b><br><b>Riserve naturali regionali</b><br><br><b>Parchi naturali</b><br><br><b>Parchi regionali</b><br><br><b>Parchi locali di interesse sovracomunale</b><br><br><b>Zone di protezione speciale (ZPS)</b><br><br><b>Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)</b><br> | <b>DUSAF 2015 (principali categorie presenti)</b><br> Tessuto residenziale<br> Cascine<br> Insediamenti industriali, artigianali, commerciali<br> Reti stradali, ferroviarie e spazi accessori<br> Parchi e giardini - Impianti sportivi<br> Aree verdi incolte<br> Seminativi semplici<br> Prati permanenti<br> Boschi di latifoglie<br> Cespuglieti |

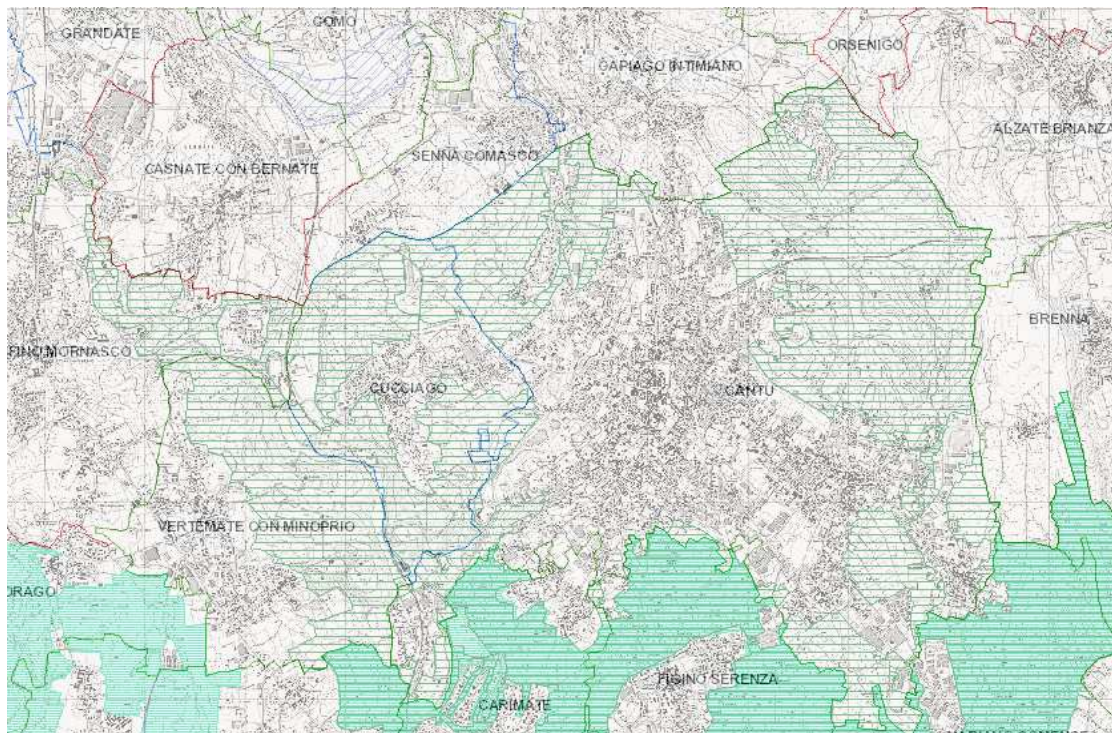
Per quanto riguarda l'area della già istituita della Riserva naturale Fontana del Guercio, questa interessa la porzione di nord-est del solo Comune di Carugo, con un tratto del perimetro dell'area protetta che coincide con il confine comunale di Brenna (CO) e di Inverigo (CO).

Il territorio della Riserva è in larga misura boschivo e in parte agricolo (seminativo o prato da taglio) e a brughiera, caratterizzato per la presenza di numerose teste di fontanile, confinante sul lato ovest con zone prevalentemente agricole e sul lato est con aree agricole e zone in prevalenza di insediamento residenziale e in misura minore di insediamento produttivo.

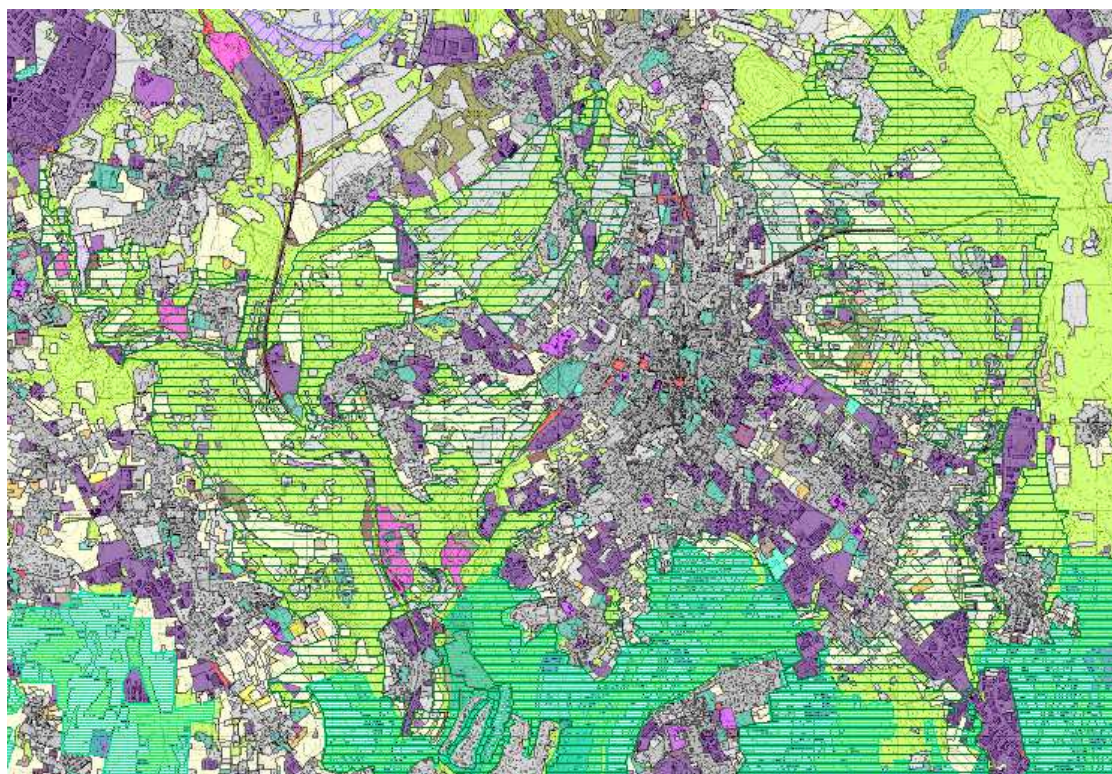


Si evidenzia che la L.R. 39/2017, di ampliamento del Parco, stabilisce che la Riserva non è interessata dalla Variante del PTC-P e che per la stessa continua ad applicarsi il Piano di Gestione.

Area di ampliamento nei Comuni di Cantù , Cucciago, Fino Mornasco e Vertemate con Minoprio

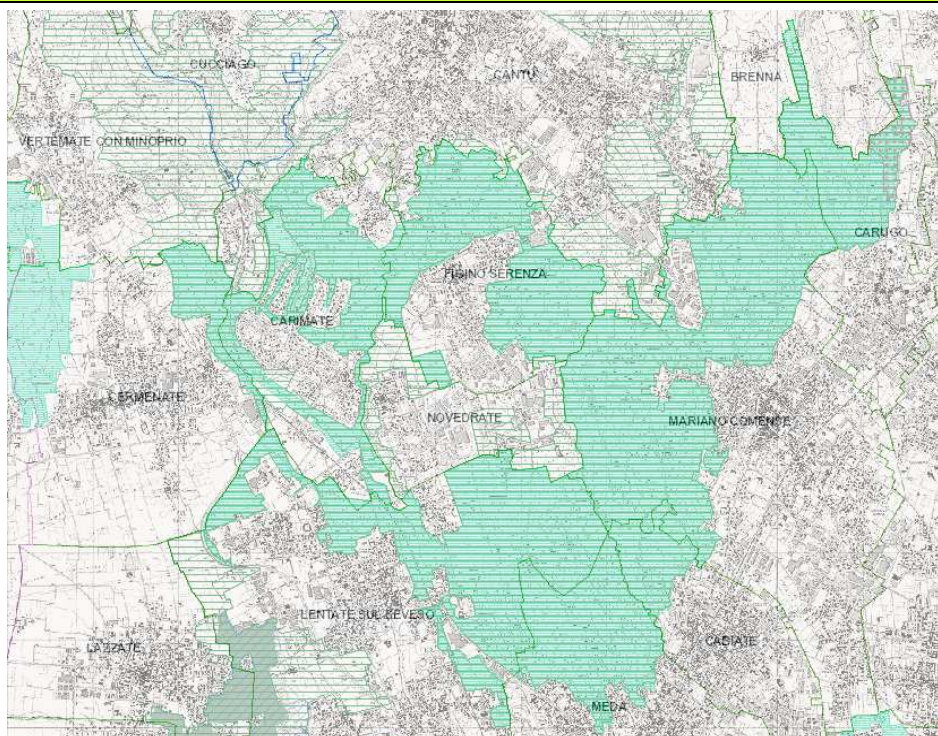


CTR e Aree protette (estratto cartografico dal Geoportale Lombardia)

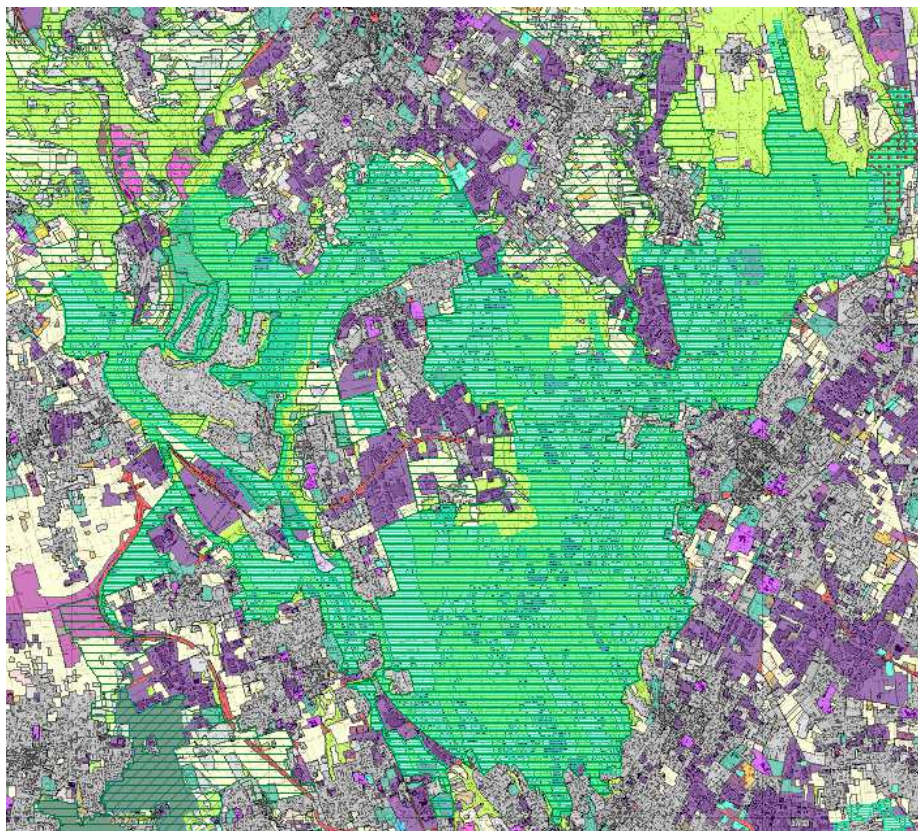


DUSAF 2015 (estratto cartografico dal Geoportale Lombardia)

Area di ampliamento per accorpamento del PLIS Brughiera Briantea



CTR e Aree protette (estratto cartografico dal Geoportale Lombardia)



DUSAF 2015 (estratto cartografico dal Geoportale Lombardia)

Con riguardo alle aree di nuova istituzione a Parco in zona comasca, si tratta, in prevalenza, di aree boschive e in buona misura di aree agricole a prato e seminativi, complessivamente di vasta estensione e con una relativa continuità territoriale, che circondano l'abitato di Cantù e quello di Cucciago e che si collocano tra questi insediamenti e quelli di Vertemate e Fino Mornasco.

Il perimetro settentrionale e orientale delle nuove aree protette, in larga parte, si attesta sul confine con i Comuni di Alzate Brianza, Brenna, Casnate con Bernate, Capiago Intimiano, Orsenigo, Senna Comasco, mentre per il restante sviluppo si tratta di aree interne agli stessi Comuni direttamente interessati o a quelli coinvolti per la loro appartenenza al PLIS della Brughiera Briantea, aggregata al Parco, laddove si determina una continuità territoriale e funzionale dell'area protetta.

Per quanto attiene all'area del PLIS della Brughiera Briantea, si riscontra che si tratta di territorio prevalentemente interno ai Comuni direttamente interessati o situato al confine con i Comuni già coinvolti per le nuove aree accorpate al Parco delle Groane in zona comasca; il nuovo perimetro dell'area protetta si attesta lungo il confine di un comune non direttamente coinvolto solo nel caso di Brenna.

In particolare, si nota che le aree del PLIS si chiudono, a sud, sulla vasta area urbanizzata che si estende da Lentate sul Seveso a Mariano Comense, passando per Meda e Cabiato, determinando una discontinuità all'interno dello stesso Parco delle Groane. In tale ambito territoriale, la stretta fascia in territorio di Lentate sul Seveso, situata a ovest di Copreno, ora accorpata al Parco delle Groane, pur con le difficoltà determinate dalla presenza dell'Autostrada Pedemontana e della Superstrada Milano – Meda – Lentate (SS35), consentirebbe di mantenere o ripristinare la connessione tra la zona nord e quella centrale (dove si trova la ZSC Boschi delle Groane) dell'attuale configurazione dell'area protetta regionale.

Le aree appartenenti al PLIS accorpato, in parte, sono agricole e in parte boschive, queste ultime determinate dall'evoluzione della brughiera, ancora presente, verso il querceto o comunque si tratta di formazioni forestali composte, prevalentemente, da latifoglie, a cui si aggiungono le pinete di Pino silvestre.

Nella Relazione della Variante del PTC-P sono fornite descrizioni riguardanti il territorio dell'ampliamento, inclusi gli aspetti vegetazionali e faunistici, con particolare riferimento a quattro zone umide (lago Azzurro, laghetti della Mordina, Rio Acquanegra, riserva naturale e zona di conservazione speciale (IT2020008) Fontana del Guercio), e il territorio della Riserva naturale regionale Fontana del Guercio.

### 3.3 Territorio del Parco naturale

Il territorio del Parco naturale si articola sostanzialmente in due zone, una in territorio di Cesano Maderno, l'altra, di più ampie dimensioni, in gran parte sovrapposta al territorio della ZSC Pineta di Cesate e della ZSC Boschi delle Groane e che ricomprende alcune aree che si integrano e in parte consentono una connessione tra le due ZSC.

Per quanto attiene a queste ultime aree si tratta di quella che riguarda la zona situata in territorio di Bollate, Senago e Garbagnate, a sud rispetto alla ZSC della Pineta di Cesate, alla quale si appoggia in un tratto lungo il confine meridionale del citato sito, e di quella ubicata tra le due ZSC, tra i territori di Limbiate e Solaro.

Nella Relazione tecnica della Variante generale si fornisce una descrizione dell'area a Parco naturale (Sezione B, punto 1), per la componente fisica e per la componente biologica (vegetazione, anfibi, rettili, avifauna, mammiferi, entomofauna), con indicazioni sulle criticità e vulnerabilità.

## 4. LA VARIANTE GENERALE 2021 DEL PTC-P

### 4.1 Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco

Il vigente PTC del Parco delle Groane, oggetto di Variante generale 2012 (D.G.R. IX/3814 del 25.7.2012) e di Variante generale 2014 per le zone di ampliamento (D.G.R. X/1729 del 30.4.2014), entrambe sottoposte a procedura di VAS e di Valutazione di incidenza, si articola e comprende i seguenti elaborati: Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.); Tav. 1A e 1B “Planimetria di Piano”; Tav. 2A e 2B “Vincoli e tutele”; Dichiarazione di sintesi finale.

Le Norme del PTC del Parco delle Groane, all’articolo 3, individuano gli strumenti di attuazione, tra i quali sono compresi il Piano di gestione, i Piani attuativi di settore (d’indirizzo agricolo; per la sistemazione e la manutenzione del reticolo idrografico superficiale, per i corsi d’acqua, gli stagni, le zone umide e per la qualità delle acque; per la tutela della fauna; per il recupero e il riuso delle fornaci; delle zone edificate, con norme di carattere paesaggistico per gli interventi edilizi nel territorio del Parco; della viabilità minore e ciclopeditonale; delle zone di interesse storico-architettonico; delle attività ed insediamenti incompatibili) e il Piano di gestione dei siti di importanza comunitaria (SIC-ZSC).

Le Norme, con l’articolo 13, definiscono, quale orientamento generale degli interventi, quello di *“realizzare la tutela e la salvaguardia dei beni, dei valori e delle funzioni”*, con riguardo: alla biodiversità vegetale; alla biodiversità animale; alla morfologia, orografia e assetto idrogeologico; alla qualità delle acque; al paesaggio; all’attività agricola; agli edifici e giardini d’interesse storico.

Per quanto attiene ai due siti della Rete Natura 2000 che ricadono nel Parco, all’articolo 26 delle NTA, si precisa che si applica quanto previsto nei Piani di gestione e che dovrà essere favorita la tutela e conservazione degli habitat e delle specie di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, delle comunità floristiche e faunistiche, della biodiversità, delle risorse in relazione alle attività agricole.

Il PTC suddivide il territorio del Parco in differenti tipi di zone (art. 27), ognuna oggetto di specifica disciplina contenuta nel Titolo III delle NTA e sottoposta alle norme generali di tutela (sulla biodiversità, il suolo, il paesaggio, la circolazione, le recinzioni, gli orti familiari, gli interventi edilizi, gli insediamenti compatibili, i siti contaminati) e alle norme di settore, come già definite nelle stesse NTA.

Le zone sono le seguenti:

- zone di riserva naturale orientata;
- zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico;
- zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo;
- zone di interesse storico-architettonico;
- zone edificate;
- zone fornaci;
- zone a verde privato ed a spazi pertinenziali;
- zone agricole per servizi all’agricoltura;
- zone per servizi;
- zone a Parco attrezzato;
- zone riservate alla pianificazione comunale orientata.

Per quanto attiene alle norme di settore, sono disciplinati i seguenti aspetti: viabilità minore; parcheggi; infrastrutture e servizi pubblici, fasce di rispetto.

#### 4.2 I contenuti della Variante generale

La Variante generale del PTC del Parco, accompagnata dalla Relazione Tecnica con i relativi allegati (I - rete idrografica principale, corsi d'acqua ed immissari; II - bacini idrografici; III - sezioni idrogeologiche; IV - carta delle isopiezometriche; V - elenco floristico; VI - tabelle fitosociologiche; VII - schema sin tassonomico; VIII - distribuzione tipologie forestali; IX - rilievo tracciati esistenti e classificazione), è composta dai seguenti documenti costitutivi del Piano:

- le Norme Tecniche di Attuazione, nella versione modificata e integrata;
- gli elaborati cartografici "Planimetria di piano", nella versione integrata e modificata delle Tavole 1A e 1B, e nell'aggiunta delle Tavole 1C e 1D;
- gli elaborati cartografici "Vincoli e tutele", nella versione integrata e modificata della Tavola 2A e 2B, e nell'aggiunta delle Tavole 2C e 2D;
- gli elaborati cartografici "Analisi e ricognizione del paesaggio", Tavole 3A, 3B, 3C e 3D, di nuova redazione.

Per quanto attiene alle modifiche puntuali della zonizzazione vigente, già assunte nella serie della Tavola 1 Planimetria di Piano, si fa riferimento a quanto contenuto nell'Atlante delle proposte di modifica al PTC.

Gli obiettivi, sia quelli generali, sia quelli specifici delle categorie di zonizzazione del territorio e del Parco naturale, come contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PTC-P, sono confermati e restano sostanzialmente invariati; le integrazioni hanno un valore rafforzativo e in alcuni casi di precisazione dell'ambito di riferimento.

Tali obiettivi sono restituiti, nelle successive tabelle, in un quadro riassuntivo impostato assumendo, quale riferimento, le componenti ambientali e le attività antropiche; con caratteri in verde sono evidenziate le parti modificate o aggiunte, al testo attualmente vigente, dalla proposta Variante generale del PTC-P e si annota il numero dell'articolo delle NTA del Piano.

Nelle tabelle, ad ogni obiettivo o gruppo di obiettivi si assegna un codice distintivo: GEN generale; ACQ acqua; SUO suolo, VEG vegetazione (biodiversità); FAU fauna (biodiversità), ARC patrimonio culturale architettonico, archeologico, testimoniale; PAE paesaggio; AGR agricoltura, INS insediamenti; SER servizi, VUR verde pertinenziale, ORT orti familiari e urbani, ANC attività non compatibili, MOB mobilità.

| Variante generale del PTC-P - NTA – Obiettivi generali e specifici |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Codice                                                             | Contenuto disciplina - Articolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| GEN                                                                | <p>Inserire (nei PTC, PM e PGT) previsioni adeguate alla tutela dei valori del Parco <b>nelle fasce per la conservazione degli aspetti paesaggistici</b>. 8.1</p> <p>Rispetto dell'ambiente del parco e dei caratteri specifici del territorio in cui si inserisce ogni intervento, pubblico o privato. 17.1</p> <p><b>Perseguimento delle finalità di conservazione, recupero e valorizzazione dei beni naturali e ambientali del territorio del Parco naturale</b>. 39.1</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| ACQ                                                                | Tutela e salvaguardia della qualità delle acque. 13.d                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| SUO                                                                | Tutela e salvaguardia della morfologia, orografia e assetto idrogeologico del territorio del parco. 13.c                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| VEG                                                                | <p>Tutela e salvaguardia della biodiversità vegetale, nella sua articolazione in boschi, brughiere, siepi boscate, zone umide. 13.a</p> <p>Conservazione e ricomposizione delle tipologie forestali e delle associazioni vegetali tipiche del luogo, favorendo la diffusione delle specie arbustive ed arboree autoctone, <b>privilegiando quelle endemiche e mellifere</b>, favorendo i processi evolutivi o gli interventi atti alla loro salvaguardia. (per complessi boscati, aree di rinnovazione spontanea, brughiere). 14.1</p> <p>Mantenimento della biodiversità e conservazione dell'ambiente naturale delle Groane <b>e della Brughiera briantea</b>, nella sua articolazione in boschi, brughiere, zone di rinnovazione spontanea, molinieti, fontanili, risorgive, zone umide, anche di origine artificiale e rinaturalizzate delle aree a Riserva naturale orientata. 27.1</p> <p>Salvaguardia e potenziamento del patrimonio boschivo e delle zone umide nonché al contenimento ed all'indirizzo dei fenomeni evolutivi delle brughiere e dei molinieti. 27.1</p> |
| FAU                                                                | <p>Tutela e salvaguardia della biodiversità animale, con particolare riferimento alla fauna selvatica e, quindi, ai suoi habitat naturali. 13.b</p> <p>Conoscenza, conservazione e gestione della fauna vivente allo stato selvatico. 15.1.a</p> <p>Conservazione e ripristino degli ambienti naturali utili alla fauna selvatica, attraverso misure conformi agli equilibri ecologici e con interventi mirati al mantenimento e all'arricchimento del patrimonio faunistico locale, anche attraverso l'interconnessione tra gli habitat e la creazione di corridoi ecologici. 15.1.b</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| ARC                                                                | <p>Tutela e salvaguardia degli edifici e dei giardini di interesse storico. 13.g</p> <p><b>Preservare i luoghi identitari del Parco legati alla memoria storica e spirito dei luoghi</b>. 20.4</p> <p>Valorizzazione in funzione sociale e accessibilità pubblica, compatibile con le esigenze di tutela, di edifici vincolati, aree verdi, giardini storici, giardini di villa, complessi edificati e pertinenze di particolare interesse storico architettonico. 30.1</p> <p>Recupero dell'archeologia industriale, urbanistico ed ambientale delle fornaci delle Groane - Salvaguardia delle testimonianze di archeologia industriale. Attivare nuove funzioni più coerenti con il Parco, comunque compatibili con la tutela dei valori storico-testimoniali. 32.1</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| PAE                                                                | <p>Tutela e salvaguardia del paesaggio nelle sue visuali, nei suoi scorci panoramici, nelle sue vedute nonché nella sua morfologia connotata dai pianalti <b>e terrazzamenti</b>. 13.e</p> <p>Recupero ambientale e paesaggistico, salvaguardando e ripristinando gli elementi e gli ambienti naturali, nel caso di riempimenti provenienti da scavi di terreno. 16.1</p> <p>Conservazione e ripristino del paesaggio delle Groane <b>e della Brughiera</b>, nei suoi valori naturali e seminaturali tradizionali ad indirizzo naturalistico, nelle Zone di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico. 28.1</p> <p>Ripristino e valorizzazione delle potenzialità naturali ed estetiche nonché prevenzione degli effetti nocivi di origine antropica, in funzione educativa, culturale, scientifica e ricreativa. 28.1</p>                                                                                                                                                                                                                                           |

| Variante generale del PTC-P - NTA – Obiettivi generali e specifici |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Articolo                                                           | Contenuto disciplina - Articolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| AGR                                                                | Tutela e salvaguardia dell'attività agricola nelle sue colture tradizionali e innovative, nel rispetto del paesaggio agrario. 13.f<br>Conservazione e ripristino del paesaggio delle Groane e della Brughiera, nei suoi valori naturali e seminaturali tradizionali ad indirizzo agricolo. 29.1<br>Valorizzazione dell'attività agricola nel contesto dell'area protetta in un corretto equilibrio fra le esigenze della produzione, della tutela ambientale e della fruizione pubblica. 29.1 |
| INS                                                                | Ridefinizione e ricucitura urbanistica ed ambientale del margine urbano. 38.1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| SER                                                                | Mantenimento, sviluppo e nuovo insediamento di servizi, attrezzature ed infrastrutture dell'EG del parco. 36.2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| VER                                                                | Mantenere le formazioni arboree comprese in ambiti delimitati (parchi privati, giardini e spazi aperti annessi a lotti edificati), ai fini di preservare la continuità del verde nel parco. 33.1                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| ORT                                                                | Mantenimento degli orti familiari e comunali presenti in area a non specifica vocazione agricola – paesaggistica. 34.1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| ANC                                                                | Rendere tollerabile, ridurre l'incidenza sui SIC, definire tempi e modalità di un'eventuale cessazione per le attività e insediamenti esistenti incompatibili con il Parco. 21.1                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| MOB                                                                | Inserire (nei PTC, PM e PGT) previsioni adeguate a consentire l'accesso e fruizione del parco e delle sue strutture, anche favorendo l'insediamento di parcheggi e di strutture di supporto. 8.1                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

Per quanto attiene alle Norme Tecniche di Attuazione si presenta, nelle successive tabelle, un quadro di sintesi del contenuto delle modifiche degli articoli del vigente PTC del Parco, come definiti con la Variante generale, evidenziando, con testo di colore blu, le parti modificate a seguito delle osservazioni sulla Proposta di Variante.

.

| <b>NTA vigenti<br/>Articolo</b>                                                                          | <b>Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 1<br>Classificazione del parco. Contenuti ed effetti del PTC                                        | Viene stralciato il riferimento agli adeguamenti da parte dei PGT al PTC del Parco.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Art. 2 Elaborati del PTC                                                                                 | Si aggiungono, all'elenco degli elaborati del PTC del Parco, le nuove tavole 1C, 1D, 2C, 2D e quelle di "Analisi e ricognizione del paesaggio" – Tavole 3A, 3B, 3C e 3D.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Art. 3 Strumenti di attuazione del PTC                                                                   | Si aggiunge, in riferimento ai Piani attuativi, il richiamo all'articolo 12 della L.R. 12/2005.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Art. 4 Piano di gestione                                                                                 | INVARIATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Art. 5 Piani attuativi di settore                                                                        | <p>Si eliminano le indicazioni relative alla procedura di approvazione dei Piani di settore (stralciando la parola "attuativi" associata agli stessi) inserendo un rimando alle norme di settore. Si mantiene l'attuale elenco dei piani di settore con le seguenti modifiche: per il piano relativo alle acque si stralcia il riferimento al RIM e corsi d'acqua e si mantiene quello a stagni e zone umide; per il piano della viabilità si stralcia il riferimento a quella minore, si mantiene quello alla ciclopeditone e si aggiunge la sentieristica. All'elenco dei piani di settore si aggiunge quello d'indirizzo forestale e quello dei siti contaminati, aree degradate e cave.</p> <p>Si aggiunge una norma transitoria che mantiene validi i piani di settore vigenti, per le parti non in contrasto con il PTC. <i>Si modifica il testo in modo da precisare che i piani di settore sono predisposti dall'EG o da altri soggetti titolari.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Art. 6 Termini                                                                                           | Si elimina il riferimento a disposizioni e regolamenti del Parco per pareri e nulla osta di competenza, mantenendo solo quello ai termini previsti dalla legge. <i>Si modifica la denominazione da "fascia di protezione paesaggistica" in "fascia di conservazione degli aspetti paesaggistici".</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Art. 7 Rapporto con il PdS dei PGT comunali                                                              | <p>Si aggiunge un comma che precisa le modalità di recepimento nei PGT del PTC (alla prima variante o comunque entro 24 mesi).</p> <p><i>(da relazionare allo stralcio di cui all'articolo 1)</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Art. 8<br>Indirizzi per la pianificazione urbanistica locale per le aree contigue al perimetro del parco | <p>Si sostituisce, nei commi, il riferimento generico alle "aree adiacenti" al territorio del Parco con quello alle "fasce di protezione paesaggistica" definite di ampiezza pari a 25 metri. <i>Si modifica la denominazione da "fascia di protezione paesaggistica" a "fascia di conservazione degli aspetti paesaggistici".</i></p> <p>Si aggiunge, con riguardo al parere del parco sui PGT per tale fascia, l'indicazione alla finalità di escludere, salvo in aree edificate o urbanizzate, interventi che compromettono <i>gli aspetti paesaggistici</i>, oltre alla conservazione dell'ambiente naturale.</p> <p>Il comma 8.3, rispetto alla versione della Proposta, resta invariato, con il riferimento all'inedificabilità per una fascia di 5 metri (<i>rispetto ai 10 m della Proposta</i>)</p> <p>Si riporta stralcio del comma 8.2 nella versione finale, conseguente alle modifiche sopra richiamate.</p> <p><i>8.2. La verifica, da parte dell'EG, dei Piani di governo del territorio comunali in funzione del parere da esprimere o delle osservazioni da formulare avviene anche con la specifica finalità di veder assicurate,</i></p> <p><i>all'interno di una fascia per la conservazione degli aspetti percettivi pari a m 25 di profondità dal confine del Parco, in cui non è consentito, fatte salve le aree urbanizzate o edificate in presenza di titolo abilitativo esistente o le preesistenze ante 1967 a seguito della pubblicazione sul BURL del PTC, la realizzazione di interventi che compromettano gli aspetti paesaggistici e la conservazione dell'ambiente naturale. Per gli interventi sulle preesistenze ante 1967, le aree urbanizzate o edificate, ricadenti in predetta fascia, dovrà essere reperito il parere vincolante della commissione paesaggistica del Comune Competente.</i></p> |
| Art. 9 Sanzioni amministrative                                                                           | Si elimina il riferimento generico ad altre leggi in materia di sanzioni amministrative e si definiscono, in forma precisa, le procedure riguardanti le ordinanze di sospensione degli interventi in contrasto con le prescrizioni del PTC, dei piani di settore e regolamenti d'uso e si dettaglia il campo di applicazione e le modalità attuative di emanazione delle sanzioni amministrative da parte dell'EG del Parco.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

| <b>NTA vigenti<br/>Articolo</b>                                                                                     | <b>Contenuto delle modifiche proposte con la Variante</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 10 Deroghe al PTC                                                                                              | INVARIATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Art. 11 Parametri, indici e definizioni                                                                             | Si sostituisce la declinazione dei parametri e indici urbanistici attuali con il rimando alle definizioni tecniche uniformi contenute nella normativa regionale e si indica come riferimento temporale del termine “esistente” quello dell’adozione del PTC.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Art. 12 Campo di applicazione                                                                                       | INVARIATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Art. 13 Oggetto della tutela e della salvaguardia                                                                   | INVARIATO (si toglie una ripetizione di testo) (si aggiunge il riferimento alla connotazione dei terrazzamenti e alle colture innovative)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Art. 14 Tutela e salvaguardia della biodiversità vegetale                                                           | Si aggiunge il riferimento per gli interventi in zona boschiva alla diffusione di specie endemiche e mellifere.<br>Si aggiunge, con riguardo agli interventi dell’EG del parco su aree private per la migliore conservazione, il riferimento alle fasce boscate presenti lungo i sentieri.<br>Si stralcia la disposizione di regolamentazione del transito di ovini e caprini in aree non boscate o di rinnovazione spontanea della vegetazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Art. 15 Tutela e salvaguardia della biodiversità animale                                                            | Si conferma l’applicazione del divieto di pesca al territorio del parco naturale mentre si modifica il riferimento da “zone di riserva orientata” a “Riserva naturale della Fontana del Guercio”.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Art. 16 Tutela e salvaguardia della morfologia, dell’orografia e dell’assetto del territorio; vincolo idrogeologico | I criteri per le vasche di laminazione restano invariati ma si precisa il campo di applicazione riferendolo alle nuove realizzazioni e interventi non previsti dal PTR.<br>Si aggiunge il divieto di alterare gli orli di terrazzo morfologico, terrazzamenti, balze e declivi individuati all’interno delle carte geomorfologiche allegate ai PGT, fatti salvi gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Art. 17 Tutela e salvaguardia del paesaggio                                                                         | Si aggiunge la precisazione che le visuali e i coni ottici da considerare nella collocazione delle insegne sono quelli indicati nelle nuove tavole dell’analisi e ricognizione paesaggistica.<br>Si stralciano le indicazioni sull’utilizzo di legname proveniente dal territorio del parco o aree limitrofe per interventi propri dell’EG del parco.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Art. 18 Circolazione e sosta dei veicoli a motore                                                                   | Si aggiunge il riferimento alle specifiche limitazioni di cui al regolamento per le attività di tempo libero e di accesso al Parco approvato nel 2015.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Art. 19 Recinzioni                                                                                                  | Si precisa il divieto a realizzare recinzioni nel parco naturale e nelle “zone di tutela naturalistica” (sostituisce la precedente dizione di “riserve naturali orientate”), salvo nei casi indicati. Si stralcia il riferimento alla preferenza di quelli non trattati chimicamente per i pali in legno e si aggiunge quello a materiali eco-compatibili. <i>Rispetto alla versione della Proposta si stralcia il riferimento a parapetti e steccati in legno e si utilizza la dizione “steccati in legno” con riguardo alle recinzioni per il bestiame in zone di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico</i><br>Si modifica, in leggero aumento, l’altezza massima delle recinzioni in affaccio a strade pubbliche o ad uso pubblico e si aggiunge il requisito di lasciare un franco di 30 cm da terra.<br>Si introducono precisazioni alla lettera e), <i>stralciando il riferimento alle zone edificate, a verde privato e spazi pertinenziali</i> e aggiungendo il requisito di lasciare uno spazio di 30 cm da terra:<br><i>per la tutela di attività esistenti legate all’agricoltura oltre ai vivai, serre, florovivaisti etc, zone a orti familiari e comunali è comunque ammessa la recinzione in rete metallica di altezza non superiore a m. 1,50 mantenendo da terra una altezza non inferiore a cm. 30.</i> |

| <b>NTA vigenti<br/>Articolo</b>                                            | <b>Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 20 Orti familiari                                                     | L'articolo è soppresso<br><i>(gli orti familiari sono trattati nel nuovo articolo 34)</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Art. 21 Interventi consentiti sugli edifici e sugli insediamenti esistenti | <p>(diventa art. 20)</p> <p>Si modifica, per coordinamento, la denominazione da “zone di riserva naturale” a “zone di riserva naturalistica”. Si modifica il riferimento dimensionale degli ampliamenti una tantum (per mantenere o potenziare l'occupazione e favorire la riqualificazione paesistico ambientale) da approvare in procedura SUAP, dal 20% della SIp al 10% della SL esistente per insediamenti dotati di certificazioni ambientali.</p> <p>Si riformula il testo attuale precisando che l'approvazione di progetto in SUAP fa variante di PGT e che sarà successivamente recepita tale modifica dal PTC del Parco, quale zona edificata ad assetto definito.</p> <p>Si modifica il riferimento dimensionale degli ampliamenti una tantum degli insediamenti produttivi privi di certificazioni e registrazioni ambientali, dal 10% della SIp al 5% della SI esistente.</p> <p>Si aggiunge il seguente nuovo comma 20.4</p> <p><i>Al fine di preservare i luoghi identitari del Parco legati alla memoria storica e spirito dei luoghi, nella planimetria di Piano sono individuati gli elementi di carattere storico – culturale. Sono ammessi, per tutti gli elementi individuati, gli interventi di: restauro conservativo e manutenzione ordinaria.</i></p> <p><i>Per le cascine, sono altresì ammessi, gli interventi di manutenzione straordinaria e, solo in caso di certificato degrado statico, ristrutturazione edilizia con il vincolo di mantenimento di sagoma e sedime, oltre al rispetto della tipologia architettonica e dei materiali.</i></p>                                                                                                                |
| Art. 22 Attività e insediamenti incompatibili                              | <p>(diventa art. 21)</p> <p>Si aggiunge, per gli impianti e attività esistenti e incompatibili, che gli interventi di recupero hanno la finalità di riconversione per destinazioni e attività compatibili. Si aggiunge la previsione di apposito piano di settore per le attività e insediamenti incompatibili esistenti.</p> <p>Si aggiunge il divieto anche all'ampliamento per gli impianti e le attività elencate al comma 21.2. Si aggiungono i divieti per nuove attività o interventi inerenti a ciclocross e crash-test (salvo esistenti e autorizzati/convenzionati con l'EG e previsione di mitigazioni e compensazioni). Si stralcia il precedente riferimento ai campi fotovoltaici facendo salva dal divieto la produzione da FER.</p> <p>Si aggiunge che sono ammessi i percorsi esistenti di mountain-bike a seguito di convenzione con l'EG del parco che include mitigazioni e compensazioni per ridurre gli impatti ambientali.</p> <p>Si aggiunge il seguente nuovo comma 21.3, integrato nella parte finale rispetto al testo della Proposta</p> <p><i>Per le sole attività soggette ad AUA o AIA, ritenute incompatibili ai fini della presente normativa, le autorizzazioni in scadenza possono essere rinnovate, da parte dell'Ente competente, esclusivamente previo convenzionamento con l'EG. La convenzione dovrà disciplinare le opere di mitigazione e compensazione, per ridurre o comunque limitare l'impatto delle attività sull'ambiente e relativo paesaggio, e definire i tempi e le modalità per la cessazione delle attività, inclusi gli interventi da eseguirsi obbligatoriamente al fine di riqualificare l'ambiente ed il relativo paesaggio.</i></p> |

| NTA vigenti<br>Articolo                                        | Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 23 Siti contaminati                                       | <p>(diventa art. 22)</p> <p>Si aggiungono i seguenti nuovi commi, con testo revisionato rispetto alla formulazione della Proposta con ulteriore riferimento all'ammissibilità di interventi di regimazione delle acque e con riallineamento alle competenze proprie del Parco (parere vincolante e non approvazione)</p> <p><i>22.5. Per l'area individuata con apposita campitura, all'interno del Comune di Mariano Comense, gli interventi di ripristino ambientale e di utilizzo dell'area dovranno essere oggetto di specifico Accordo di Programma di valenza Regionale da sottoscrivere a cura della Regione, della Provincia di Como, dell'Ente Parco, del Comune di Mariano Comense e l'eventuale operatore economico. Ai fini della tutela del territorio del Parco l'AdP dovrà perseguire la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei luoghi mediante usi e funzioni compatibili e con adeguate compensazioni a favore del Parco, è comunque ammesso ai fini del recupero della discarica la realizzazione di sistemi della regimazione delle acque nelle aree limitrofe all'ambito della discarica e con diversa disciplina.</i></p> <p><i>22.6. Per gli ambiti di cava ATEg1 del Comune di Cucciago e ATEg16 del Comune di Fino Mornasco che insistono nel territorio del Parco si prescrive che il progetto di ripristino ambientale sia compatibile con gli indirizzi di pianificazione, programmazione e tutela del parco. Il progetto di ripristino ambientale dovrà essere sottoposto ad approvazione parere vincolante dell'EG al fine di verificare la coerenza degli interventi con le disposizioni del PTC.</i></p>                                                                                                              |
| Art. 24 Opere di ripristino, di mitigazione e di compensazione | <p>(diventa art. 23)</p> <p>L'articolo 23 viene riformulato rispetto alla versione della Proposta in modo da meglio precisare il campo di applicazione della norma, che riguarda l'obbligo di opere di ripristino, di mitigazione e forme di compensazione, con una formulazione non più generica di "trasformazioni dell'assetto territoriale" ma dettagliata nei casi di: incremento della superficie impermeabile; incremento della superficie da adibire a parcheggio sia di natura privata che pubblica, compresi quelli interrati; incremento del carico insediativo; danni o effetti ambientali non ripristinabili o recuperabili. Si prevede di stabilire tipologie delle opere, modalità di realizzo e garanzie mediante apposito regolamento o normativa di settore (rispetto alla convenzione indicata nella Proposta) e si prevedono atti unilaterali di obbligo tra EG e proponente in fase di redazione, aggiornamento o per opere non ancora disciplinate.</p> <p>Si aggiunge la richiesta di fideiussione per le opere di mitigazione.</p> <p>Si aggiunge un comma 3, in parte rivisto nella formulazione rispetto a quella della Proposta, che definisce: gli interventi soggetti a compensazione e la misura della stessa non inferiore al 22% del costo degli interventi da computo metrico estimativo; le modalità di corresponsione della stessa mediante imboscamento, miglitoria forestale o riqualificazione ambientale con la possibilità, qualora non possibili, di assolvere mediante monetizzazione in misura minima del 25% del costo. Gli introiti sono corrisposti all'EG e da utilizzare in via prioritaria per imboscamento, miglitoria forestale o riqualificazione ambientale o acquisto di aree di pregio ambientale.</p> |
| Art. 25 Procedure di verifica e VIA. Usi civici                | <p>(diventa art. 24)</p> <p>INVARIATO</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Art. 26 Siti di rete natura 2000                               | <p>(diventa art. 25)</p> <p>Si aggiunge in elenco il sito Fontana del Guercio e si riformulano i riferimenti aggiungendo il rimando ai divieti e prescrizioni, oltre che del PTC-P, a Parco naturale e alle tutele e vincoli dei Piani di Gestione e alle misure di conservazione (stralciando il richiamo alla deliberazione della Comunità del Parco 20/2019).</p> <p>Si precisa che sono fatte salve le competenze di CM di Milano e delle Province per la VInCA, monitoraggio e vigilanza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Art. 27 Azzonamento                                            | <p>(diventa art. 26)</p> <p>Si aggiunge, all'elenco delle zone disciplinate, quella delle "zone per orti familiari e comunali" e si modifica la denominazione da "zone di riserva naturale" a "zone di tutela naturalistica".</p> <p>Aggiunta precisazione sul fatto salvo esercizio attività venatoria.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

| NTA vigenti<br>Articolo                                                | Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 28 Zone di riserva naturale orientata                             | <p>(diventa art. 27)</p> <p>Ridenominato come Zone di tutela naturalistica</p> <p>All'elenco delle zone di tutela naturalistica (secondo la ridenominazione rispetto alla precedente di riserva naturale orientata) si aggiungono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. Fosso del Ronchetto – Comune di Seveso</li> <li>10. Valli della Brughiera – Comune di Lentate sul Seveso, Novedrate, Meda, Cabiato e Mariano Comense</li> <li>11. Boschi di Carugo e della Cà Nova – Comune di Carugo, Mariano Comense e Cantù</li> <li>12. Valle del Seveso – Comune di Vertemate con Minoprio</li> <li>13. Rio Acqua Negra – Comune di Fino Mornasco e Cucciago</li> <li>14. Boschi della Varenna e della Specola – Comune di Cantù</li> <li>15. Boschi del Mirabello – Comune di Cantù, Figino Serenza, Novedrate e Mariano Comense</li> <li>16. Fontana del Guercio - Comune di Carugo</li> </ol> <p>Si integra il testo in modo da includere tra i percorsi fruibili dai cittadini anche quelli di mountain-bike già utilizzati o previsti dal piano di settore della viabilità.</p> <p>Si integra la lettera f) del comma 27.3 con la precisazione “fatta salva l’attività venatoria”.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Art. 29 Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico | <p>(diventa art. 28)</p> <p>Si aggiunge il riferimento al paesaggio della Brughiera.</p> <p>Si aggiunge, agli interventi consentiti, la realizzazione di mangiatoie e ricoveri temporanei atti esclusivamente al ricovero di animali in zone già ad uso agricolo.</p> <p>Si stralciano, dall'elenco degli interventi consentiti, gli orti familiari e gli orti comunali.</p> <p>Si elimina, dagli interventi consentiti, il punto h) del comma 28.2, come formulato nella Proposta, relativo alla “realizzazione di parcheggi pubblici o a uso pubblico per non oltre 50 autoveicoli a margine della viabilità, ai fini della migliore fruizione del parco e alla creazione di accessi privilegiati, salvo il rispetto dell’articolo 23” (relativo alle opere di ripristino, mitigazione e compensazione).</p> <p>Si aggiunge il seguente nuovo comma 28.6</p> <p><i>La fruizione, da parte dei cittadini, con finalità culturale, educativa e ricreativa di sentieri e di piste ciclopeditoni esistenti, comprese quelle già utilizzate per la mountain bike o previsti dal piano di settore della viabilità è consentita secondo gli usi e le consuetudini.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Art. 30 Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo      | <p>(diventa art. 29)</p> <p>Si aggiunge la precisazione che il piano di settore agricolo individua aree di con visivi in aggiunta a quelli riportati nella tavola dell’analisi paesaggistica.</p> <p>Si aggiunge che il piano di settore agricolo individua aree ove potere insediare nuove strutture aziendali compatibilmente con la tutela del paesaggio.</p> <p>Si aggiunge che gli interventi di nuova edificazione nelle aree indicate dal Piano di settore di indirizzo agricolo, ammesse dalla L.R. 12/2005, sono consentite anche nel Parco naturale.</p> <p>Si precisa che per il computo degli indici la superficie aziendale è quella compresa nel perimetro del Parco.</p> <p>Si aggiunge che potrà essere utilizzato l’indice di aree agricole esterne al Parco, ricomprese nei comuni appartenenti al Parco, in gestione all’azienda ove questa, esistente e all’interno del Parco, dimostri la saturazione della capacità edificatoria nel Parco e la necessità aziendale di ampliamento.</p> <p>Si ridefinisce il riferimento alle attività consentite sostituendo “ortofrutticoltura” e “orti comunali” con “frutticoltura e colture orticole”.</p> <p>Si aggiunge il seguente nuovo comma 29.8</p> <p><i>L’area del campo fotovoltaico in Bollate e in Figino Serenza, individuate nella planimetria di piano con apposito simbolo grafico, sono attività incompatibili ai sensi dell’art. 21 delle presenti NTA.</i></p> <p>Si elimina il comma 29.9 riguardante gli orti comunali e il rimando all’ex art. 34.</p> |

| NTA vigenti<br>Articolo                               | Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 31 Zone di interesse storico-architettonico      | <p>(diventa art. 30)</p> <p>Si aggiunge il riferimento anche alle due nuove tavole 1C e 1D.</p> <p>Si integrano le funzioni ammesse (da disciplinare con Piano di settore di tali zone) estendendole a quelle proprie dell'associazionismo, allo studio, al ricovero e cura, all'istruzione e alla ricerca.</p> <p>Si aggiunge la precisazione che non sono comunque ammessi ampliamenti e incrementi volumetrici "fuori terra; ferma, invece, restando la possibilità di realizzare manufatti, ivi inclusi i parcheggi, nel sottosuolo ove previsto nel piano di settore di cui al precedente comma. È tuttavia consentito, sempre a condizione che non determinino modifiche della sagoma e dei sedimi dei fabbricati, il recupero delle SL legittimamente esistenti senza permanenza di persone".</p>                                                                                                                                                                                                                                         |
| Art. 32 Zone edificate                                | <p>(diventa art. 31)</p> <p>Si stralcia il comma 32.3 riferito all'applicazione transitoria nelle more di approvazione del piano di settore zone edificate</p> <p>Si modificano le condizioni di incrementi volumetrici per fabbricati esistenti nella sottozona ad assetto definito, eventualmente ammessi dal piano di settore zone edificate, stralciando il riferimento agli incrementi volumetrici una tantum e limitandoli ai seguenti casi: incrementi in altezza, mantenendo invariato il sedime, nella misura dell'altezza utile consentita pari a 10 m; adeguamenti igienico sanitari, tecnologici e per impianti.</p> <p>Si conferma la precisazione che tali incrementi sono comprensivi di quelli una tantum concessi in base a precedenti normative e delle opere condonate.</p> <p>Si aggiunge il comma 31.5 nel quale si precisa che le zone edificate, ricadenti nel Parco Naturale, sono da intendersi esclusivamente quali sotto-zone ad assetto definito.</p>                                                                |
| Art. 33 Zone fornaci                                  | <p>(diventa art. 32 - Zone fornaci archeologia industriale)</p> <p>Si cancella l'indicazione di "attuativo" con riferimento al piano di settore fornaci.</p> <p>Si riformula il testo in merito alla possibilità di incremento della SLP, togliendo l'indicazione del "non superiore al 15% della superficie esistente" e reintroducendo la condizione già vigente che in sede di Piano di settore fornaci è possibile prevedere, a seguito di convenzione EG/Comuni, un incremento non superiore al 15% della SL esistente, sempre a fronte di rilevanti benefici pubblici, con valutazione per la traduzione in opere o monetizzazione secondo indici determinati dallo stesso Piano di settore.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Art. 34 Zone a verde privato ed a spazi pertinenziali | <p>(diventa art. 33)</p> <p>Tra gli interventi consentiti si aggiunge quello di movimentazione e posa provvisoria di materiali e strutture necessari a riparare danni dovuti a eventi atmosferici.</p> <p>Si aggiunge l'indicazione dell'altezza dei ricoveri attrezzi e la precisazione che è realizzabile uno per singolo proprietario.</p> <p>Si aggiunge il divieto a realizzare depositi, manufatti diversi da quelli espressamente consentiti e recipienti di raccolta acque fuori terra.</p> <p>Si aggiunge il seguente nuovo comma 33.4, dal quale si stralcia, rispetto alla Proposta, il punto relativo ai parcheggi scoperti:</p> <p><i>Nel Parco Naturale, di cui all'art. 39 ai fini di preservare le caratteristiche ecologiche ed ambientali, sono da intendersi vietate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. la messa a dimora di specie arboree ed arbustive alloctone;</li> <li>b. la realizzazione di piscine interrato, seminterrate o fuori terra;</li> <li>c. realizzazione di ricovero attrezzi.</li> </ul> |

| NTA vigenti<br>Articolo                                    | Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| -                                                          | <p>(nuovo articolo 34 – Zone per orti familiari e comunali)</p> <p>Si riprende il contenuto di tale articolo</p> <p><i>34.1. Le aree comprese in queste zone sono destinate al mantenimento degli orti familiari e comunali presenti in area a non specifica vocazione agricola – paesaggistica.</i></p> <p><i>34.2. Sono consentiti i seguenti interventi:</i></p> <p><i>a. realizzazione di ricovero attrezzi di dimensioni massime di 10 m2 ed altezza 2,5 m per singolo conduttore;</i></p> <p><i>b. realizzazione di recinzione avente caratteristica di permeabilità ottica, secondo i tipi approvati in base al precedente art. 19.</i></p> <p><i>Nella scelta delle specie da mettere a dimora debbono essere privilegiate le specie autoctone, come individuate dal PIF.</i></p> <p><i>34.3. È vietata la realizzazione: di depositi di materiali, di manufatti di qualunque genere fatte salve le fattispecie di cui al precedente c. 2 e la collocazione fuori terra di recipienti per la raccolta delle acque.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Art. 35 Zone agricole destinate ai servizi all'agricoltura | <p>Si aggiunge il seguente nuovo comma 35.3, riformulato in parte nel testo rispetto a quello della Proposta</p> <p><i>Sono assentite le strutture di cui alla let. e) comma 1 art. 6 del Dpr. 380/2001 e smi e per il ricovero dei prodotti agricoli (ad es. tensostrutture e tunnel agricoli), e prive di alcuna struttura in muratura, da prevedersi ad integrazione e comunque contigue a di strutture fisse già in dotazione all'azienda aziendali esistenti.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Art. 36 Zone per servizi                                   | <p>Sono aggiunte le sub-zone Centro Langer e Oasi Lipu, Cascina Mordina e Centro Fontana del Guercio.</p> <p>Si modifica il punto 36.2 stabilendo che in tali zone sono ammessi incrementi di SLP.</p> <p>Sono aggiunte, all'elenco delle attrezzature ammesse in zone per servizi comprensoriali, le vasche golenali e di laminazione dei corsi d'acqua, le centrali di trasformazione dell'energia elettrica, gli impianti di depurazione delle acque di Mariano Comense e Lentate sul Seveso e conseguentemente sono aggiunti le relative precisazioni sugli interventi consentiti.</p> <p><i>Al comma 36.3.1 riguardante la Sub zona Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese si aggiunge una lettera e) il cui contenuto riguarda il complesso scolastico ubicato a Senago per il quale si precisa che sono ammessi incrementi per adeguamenti igieni sanitari per massimo il 10% della SL esistente e funzioni sovracomunali scolastiche, universitarie e RSA.</i></p> <p>Si riportano i nuovi commi relativi alle sub-zone aggiunte</p> <p><i>36.3.5 Sub-Zona Vasche golenali e di laminazione dei corsi d'acqua: è destinata alla raccolta ed al deflusso controllato delle acque di piena dei corsi d'acqua.</i></p> <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento dei manufatti ad essi collegati (ponti, chiuse, prese, ecc)</p> <p><i>36.3.6. Sub-Zona Centrali di trasformazione dell'energia elettrica:</i></p> <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione degli impianti ad essi collegati (cabine, manufatti, trasformatori ecc)</p> <p>Per gli edifici esistenti, oltre a quanto previsto dall'art 20 delle presenti norme, è ammesso un incremento di SLP del 10% per adeguamento igienico sanitario e tecnologico Quanto alle nuove realizzazioni le stesse dovranno convenzionarsi con l'EG al fine di determinare la SC ammessa e le forme di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica</p> <p><i>36.3.7. Sub-Zona Impianti di depurazione delle acque di Mariano Comense e Lentate sul Seveso:</i></p> <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione degli impianti ad essi collegati (cabine, manufatti, vasche ecc)</p> <p>Per gli edifici esistenti, oltre a quanto previsto dall'art 20 delle presenti norme, è ammesso un incremento di SL del 10% per adeguamento igienico sanitario e tecnologico</p> <p>Quanto alle nuove realizzazioni o potenziamento degli impianti esistenti gli stessi dovranno convenzionarsi con l'EG al fine di determinare la SCOP ammessa ed eventuale forme di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica</p> |

| NTA vigenti<br>Articolo                                       | Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 37 Zone a parco attrezzato                               | <p>Si elimina il riferimento alla destinazione a verde attrezzato di uso pubblico e si stralcia, nell'elenco delle destinazioni ammesse, l'esclusione di nuovi parchi divertimento, il riferimento agli esistenti per gli specchi destinati alla pesca sportiva.</p> <p>Si modifica l'indicazione dell'altezza massima delle attrezzature per il gioco e lo sport inserendo, per la definizione, il rimando alla convenzione con l'EG del Parco.</p> <p>Si stralcia il riferimento a requisiti per le scuderie e maneggi sostituendolo con il rimando al rispetto delle normative vigenti.</p> <p>Si elimina la parte relativa agli ulteriori ampliamenti di superficie coperta o attrezzata.</p> <p>Si elimina il richiamo alle funzioni definite dal protocollo del 2009 per la sub-zona Città satellite.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Art. 38 Zone riservate alla pianificazione comunale orientata | <p>Si sostituisce il termine "zona di riserva naturale orientata" con "zona di tutela naturalistica", per allineamento con la ridefinizione di tale categoria di azzonamento.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| -                                                             | <p><b>(nuovo articolo 39 – Disposizioni comuni – del Titolo IV Disciplina del Parco naturale)</b></p> <p>Il comma 39.1 indica le finalità ed elenca le attività e opere vietate, riprendendo sostanzialmente il contenuto di cui all'articolo 12 septies della L.R.16/2007, come introdotto dalla L.R. 7/2011.</p> <p>Per quanto riguarda quelle attinenti alla trasformazione del suolo il divieto riguarda l'apertura ed esercizio dell'attività di cava, di miniera, di discarica, la realizzazione di opere edilizie o manufatti di qualsiasi genere nel sottosuolo, sul suolo od in elevazione salvo quanto previsto nelle specifiche zone; trasformare o cambiare l'uso di boschi, di zone di rinnovazione spontanea, di brughiere, di molinieti, di zone umide; esercitare l'attività florovivaistica ed orticola sotto qualsiasi forma; impiantare pioppeti e colture di altre specie arboree a rapido accrescimento per la produzione di legname o biomassa vegetale; modificare, alterare, trasformare i prati stabili esistenti e individuati nella cartografia di piano.</p> <p>Il comma 39.2 indica le azioni che l'EG incentiva, in sintesi: conservazione e riqualificazione del patrimonio forestale e faunistico; conservazione e restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; realizzazione dei corridoi ecologici e degli interventi volti alla connessione ambientale – ecologica; restauro degli edifici di particolare valore storico culturale; recupero dei nuclei abitati rurali; opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; attività culturali nei campi di interesse del Parco nonché la valorizzazione, il recupero e lo sfruttamento ecocompatibile dei manufatti storico-culturali presenti; attività agrituristiche; attività sportive compatibili: acquisizione a patrimonio pubblico delle aree di maggior pregio.</p> <p>Il comma 39.3 definisce gli interventi consentiti ovvero: manutenzione dei sentieri, delle strade poderali o forestali, delle piste ciclocampestri esistenti e realizzazione di nuovi sentieri o piste solo sulla base di apposito piano di settore della viabilità minore; fruizione, da parte dei cittadini, con finalità culturale, educativa e ricreativa di sentieri e di piste ciclopeditoni esistenti è consentita secondo gli usi e le consuetudini</p> <p>Il comma 39.4 rimanda alla disciplina di zona per quanto non specificatamente previsto dalla disciplina del Parco naturale (art. 39)</p> |
| -                                                             | <p><b>(nuovo articolo 40 – Fontana del Guercio)</b></p> <p>Si riprende il contenuto del nuovo articolo</p> <p><b>40.1. L'area individuata con dedicata perimetrazione all'interno della disciplina di Piano denominata Riserva Naturale Fontana del Guercio è stata istituita ai sensi della Dcr. III/1801 del 15 novembre 1984.</b></p> <p><b>Il territorio della riserva è disciplinato dal Piano di Gestione approvato con Dgr V/65759 del 28 marzo 1995 a cui si rimanda.</b></p> <p><b>40.2. Il prelievo delle acque di falda dai pozzi circostanti la riserva non deve compromettere il deflusso minimo vitale delle acque all'interno dei fontanili.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

| NTA vigenti<br>Articolo                      | Contenuto delle modifiche proposte con la Variante generale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 39<br>Viabilità minore                  | <p>(diventa art. 41 – Viabilità)</p> <p>Si elimina la parola “attuativo” riferita al piano di settore e la parola “minore” riferita alla viabilità.</p> <p>Si ridefinisce la viabilità di cui al piano di settore come quella ciclopedonale e della sentieristica e si precisa che rientrano nella rete dei percorsi di fruizione del parco quelli di mountain-bike.</p> <p>Si aggiunge il riferimento ai sentieri con riguardo alle connessioni con le stazioni ferroviarie.</p> <p><i>Si aggiunge la seguente frase.</i></p> <p><i>Ai sensi del c. 1bis della L.r. 5/2017 s.m.i. i percorsi ricompresi nella REL (Rete Escursionistica Lombarda) sono considerati di interesse pubblico. Pertanto, i comuni sono tenuti al recepimento della viabilità minore nella propria strumentazione urbanistica, nello specifico nel Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9 della L.r. 12/2005 sm.i., al fine di consentirne la realizzazione.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Art. 40<br>Parcheggi                         | <p>(diventa art. 42 – Parcheggi di uso pubblico)</p> <p>Si aggiunge la condizione, per la realizzazione dei parcheggi (realizzati e autorizzati da EG e Comuni), della verifica preliminare d'indisponibilità di aree da adibire a tale funzione; si precisa che si esclude la realizzazione nel Parco naturale e nelle zone di tutela naturalistica (denominazione che sostituisce la precedente di riserva naturale orientata) e si conferma l'esclusione nei SIC. Si aggiungono, quali soggetti attuatori, i privati a seguito di convenzionamento.</p> <p>Si aggiunge la facoltà per l'EG, nel parco regionale e nel perimetro del parco naturale, di autorizzare la sosta temporanea in occasione di eventi aperti al pubblico, escludendo le aree boscate e di brughiera, (nella proposta si dava viceversa indicazione della possibilità solo su aree coltivate) e previa stipula di polizza fideiussoria per garantire interventi di ripristino e misure compensative da definire con apposita disposizione dell'EG.</p> <p>Si stralcia il riferimento all'utilizzo della pavimentazione permeabile al fine di permettere il mantenimento del tappeto erboso.</p> <p>Si aggiunge il seguente comma</p> <p><i>42.3. prevedere qualora possibile la realizzazione di almeno una stazione di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi pubblici e/o di uso pubblico di futura realizzazione; oltremodo prevedere nei parcheggi di nuova realizzazione stalli per la sosta di biciclette corredate eventualmente di depositi e stazione di ricarica elettrica.</i></p> |
| Art. 41<br>Infrastrutture e servizi pubblici | <p>(diventa art. 43)</p> <p>Si sostituisce il termine “zona di riserva naturale orientata” con “zona di tutela naturalistica”, per allineamento con la ridefinizione di tale categoria di azzonamento.</p> <p>Si associano le garanzie alla sola fideiussione, con riguardo agli interventi per linee e reti da realizzare o da potenziare e modificare e alla richiesta stipula di convenzione con l'EG del Parco.</p> <p>Si aggiunge la possibilità di eventuale indennizzo per modifiche dei caratteri ambientali e paesaggistici.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Art. 42<br>Fasce di rispetto                 | <p>(diventa art. 44)</p> <p>INVARIATO</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| -                                            | <p>(nuovo articolo 45 – Norma transitoria)</p> <p>Si riprende il contenuto del nuovo articolo</p> <p><i>Sino all'approvazione da parte dell'EG del Piano di Indirizzo Forestale del parco delle Groane, vigono i PIF attualmente vigenti salvo che non contrastino con la prevalente disciplina di zona del PTC.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

Per quanto attiene agli elaborati cartografici, nella Tavola 1 – Planimetria di piano, sono delimitate le diverse zone, secondo la distinzione definita nell'articolo 26 delle NTA del PTC, per tutta l'area protetta, e inoltre si riporta il confine del Parco regionale e si identifica l'area del Parco naturale e dei siti della rete Natura 2000.

La Variante generale, da una parte, ovviamente, recepisce il nuovo perimetro del Parco e aggiunge la segnalazione della ZSC Fontana del Guercio, dall'altra, identifica le nuove Zone di tutela naturalistica e quelle della Zona ad orti familiari e comunali, categoria aggiunta con l'articolo 34.

Con la Variante generale si aggiunge, inoltre, l'identificazione dei prati stabili (da non modificare, alterare o trasformare – art. 39.1.n), la delimitazione dell'area della discarica di Mariano Comense, per i cui ripristini ambientali si rimanda all'Accordo di programma (nuovo comma 5 dell'articolo 22) e degli ambiti estrattivi ATeg1 e ATeg16 per i quali si chiede di sottoporre il progetto di ripristino ambientale all'EG del Parco (nuovo comma 6 dell'articolo 22), l'individuazione del campo fotovoltaico e dell'attività di crash-test esistenti, la segnalazione degli elementi di carattere storico culturale intesi come luoghi identitari del Parco da preservare (nuovo comma 4 dell'articolo 20) e infine i tracciati della viabilità di previsione vigente.

Nella Tavola 1 sono apportate le modifiche alla zonizzazione vigente relative a correzioni minori, riguardanti la precisazione dei confini, e alle ridefinizioni, per singole aree, della zona attribuita.

#### 4.3 Proposte di modifiche e integrazioni formulate nel Rapporto ambientale

In sede di Proposta del Rapporto ambientale, il quadro derivante dalla verifica della coerenza esterna degli obiettivi e della coerenza interna tra obiettivi e azioni della Proposta di Variante del PTC-P, portava ad avanzare la richiesta di riformulare il divieto alla realizzazione di campi fotovoltaici di cui all'articolo 21.2 come rimando a quanto stabilito dal Piano Energetico Ambientale Regionale con l'identificazione delle aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti a fonte rinnovabile. La versione della Variante del PTC-P, sostanzialmente, accoglie tale indicazione e nel testo viene fatta salva la produzione da FER non considerandole, in forma generica, attività incompatibili.

Per quanto attiene alle richiamate integrazioni normative riguardanti la possibilità di realizzare parcheggi, in sede di Proposta del Rapporto ambientale si chiedeva di aggiungere i seguenti ulteriori requisiti: provvedere alla piantumazione con individui di specie arboree e arbustive autoctone; mantenere le superfici permeabili e inerbite o nel caso di pavimentazioni permeabili, non asfaltate, provvedere alla raccolta delle acque di pioggia e al loro trattamento mediante fitodepurazione. Il contenuto del comma 42.2 risponde in parte a quanto richiesto laddove viene chiesto di tenere conto dei filari alberati, delle siepi e delle cortine alberate di contorno dei parcheggi e di evitare la formazione di piazzali e più in generale con l'articolo 23.1, all'incremento di aree a parcheggio si associano modalità di mitigazione e compensazione che includono il nuovo impianto di vegetazione arborea, L'articolo 33, nella parte relativa alla possibilità di realizzare parcheggi in zone a verde privato ed a spazi pertinenziali, e l'articolo 37 che contempla la stessa possibilità nelle zone a parco attrezzato, stabiliscono che questi devono avere superficie drenante (e alberature, nel secondo caso).

In merito agli obiettivi del PTC-P, in sede di Proposta del Rapporto ambientale si proponeva di integrare gli stessi, nella parte relativa a quelli di ordine generale, di cui all'articolo 13 delle NTA del Piano, con un riferimento alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e al mantenimento e rafforzamento dei servizi ecosistemici. Indicativamente potrebbe essere riformulato il primo periodo del citato articolo nel seguente modo: *“Tutti gli interventi da eseguire e tutte le iniziative da intraprendere nel territorio del parco debbono essere volti a realizzare la tutela e la salvaguardia dei beni, dei valori e delle funzioni di cui appresso, [a perseguire la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed a mantenere e rafforzare i servizi ecosistemici](#)”*.

## 5. SITI DELLA RETE NATURA 2000

### 5.1 Inquadramento

Nel territorio del Parco regionale delle Groane ricadono i seguenti siti appartenenti alla rete Natura 2000:

- IT2050001 “Pineta di Cesate”, ZSC che interessa i Comuni di Cesate, Garbagnate Milanese e Solaro;
- IT2050002 “Boschi delle Groane”, ZSC che riguarda i Comuni di Barlassina, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Misinto, Seveso e Solaro;
- IT2020008 “Fontana del Guercio”, ZSC che interessa il territorio del Comune di Carugo,

Al di fuori del territorio del Parco regionale delle Groane, considerando una distanza di 2 km dai nuovi confini determinati dall’ampliamento, si distinguono i seguenti siti della Rete Natura 2000:

- ZSC IT2020011 “Spina Verde”, che ricade nel territorio dei Comuni di Capiago Intimiano, Colverde, Como e San Fermo della Battaglia;
- ZSC IT2020003 “Palude di Albate”, che ricade in territorio dei Comuni di Casnate con Bernate, Como e Senna Comasco;
- ZSC IT2020004 “Lago di Montorfano”, che interessa il territorio dei Comuni di Capiago Intimiano e Montorfano.

### 5.2 La ZSC Spina Verde

Il sito IT2020011 “Spina Verde” proposto come SIC nel 2006, riconosciuto tale con la Decisione della Commissione Europea del dicembre 2009, è stato designato come ZSC, con il D.M. 15.7.2016 del MATTM, pubblicato nella G.U. n. 186, del 10.8.2016.

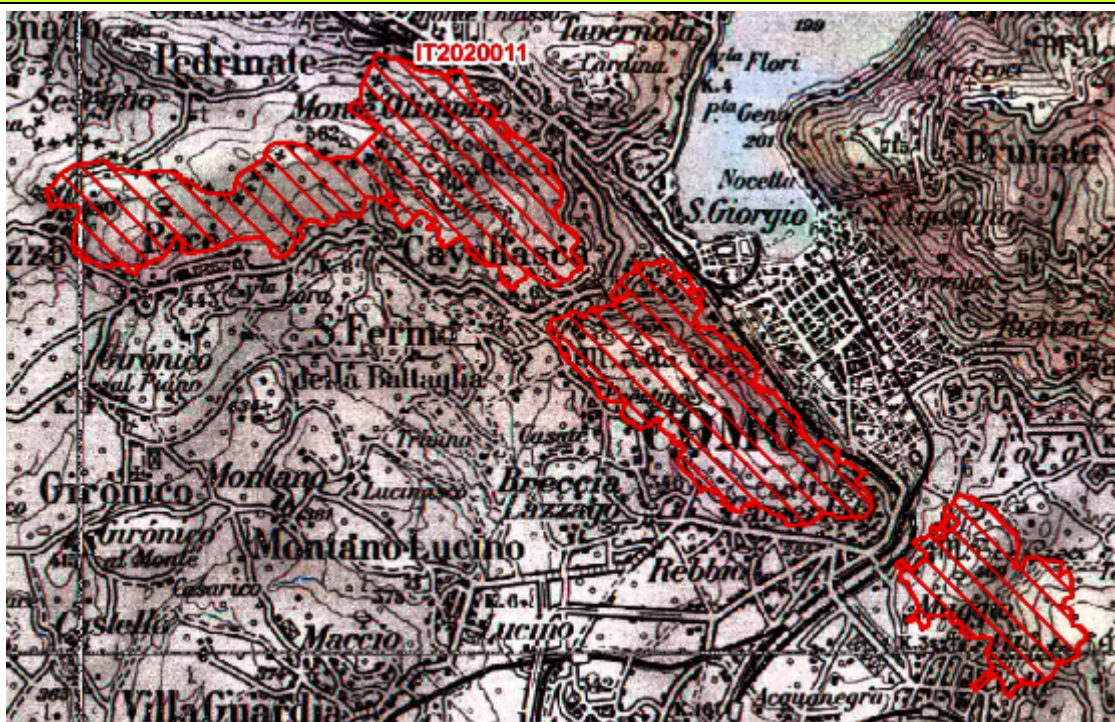
Tale sito, appartenente alla Regione biogeografica Continentale, ha una superficie complessiva di 855 ettari che si articola in tre zone, tutte ricadenti nel territorio del Parco regionale Spina Verde di Como; i Comuni interessati sono quelli di Capiago Intimiano, Colverde, Como e San Fermo della Battaglia.

Il sito non è dotato di Piano di Gestione ma è stato approvato, con D.C.R. 10.5.2006, n. VIII/167, il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, e con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 15 del 15.6.2010, il Piano di settore «Faunistico», previsto dall’art. 8 del PTC-P; tale sito è soggetto all’applicazione delle Misure di conservazione generali delle ZSC (D.G.R. 4429/2015, Allegato 1) e alle Misure di conservazione sito specifiche, di cui alla D.G.R. X/4429/2015 del 30.11.2015, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 10.12.2015.

Il sito, ai sensi della D.G.R. n. 7/14106, del 8.8. 2003, è affidato, per la gestione, all’Ente gestore del Parco regionale Spina Verde di Como.

Gli habitat Natura 2000 presenti nel sito sono i seguenti: 4030 delle “Lande secche europee”, con 0,69 ettari; 8210 “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”, con 0,18 ettari; 9180 “Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”, con 0,6 ettari; 91H0 “Boschi pannonici di *Quercus pubescens*”, con 1,95 ettari; 9260 “Boschi di *Castanea sativa*”, con 249,39 ettari. Gli habitat 9180 e 91H0 sono distinti come prioritari.

MATTM - Carta di delimitazione della ZSC Spina Verde



Le specie incluse nell'Allegato II della direttiva Habitat, presenti nel sito, sono l'*Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume), appartenente agli invertebrati, il *Myotis emarginatus* (Vespertilio smarginato) e il *Rhinolophus ferrumequinum* (Rinolofo maggiore), per i mammiferi, la *Rana latestei* (Rana di Lataste), per gli anfibi. Con riguardo all'avifauna sono elencate 50 specie incluse nel citato allegato della direttiva Habitat e/o nell'Allegato I della direttiva Uccelli e per quanto attiene a quelle appartenenti al secondo si tratta delle seguenti: *Caprimulgus europaeus* – Succiacapre, *Falco peregrinus* – Falco pellegrino; *Milvus migrans* - Nibbio bruno.

L'area di ampliamento del Parco più vicina è quella situata in Comune di Cantù, in corrispondenza del confine con il Comune di Capiago Intimiano, e si tratta di una distanza minima di circa 2 km.

Tra la porzione meridionale della ZSC Spina Verde e l'area del Parco delle Groane si interpone, a ridosso dei confini del Parco, l'insediamento di Senna Comasco che si salda con la zona produttiva situata a ovest, nel territorio dello stesso comune, e l'edificato sparso e il nucleo insediativo principale di Intimiano. Tale situazione determina una discontinuità territoriale limitando le possibilità di interconnessione tra le due aree protette.

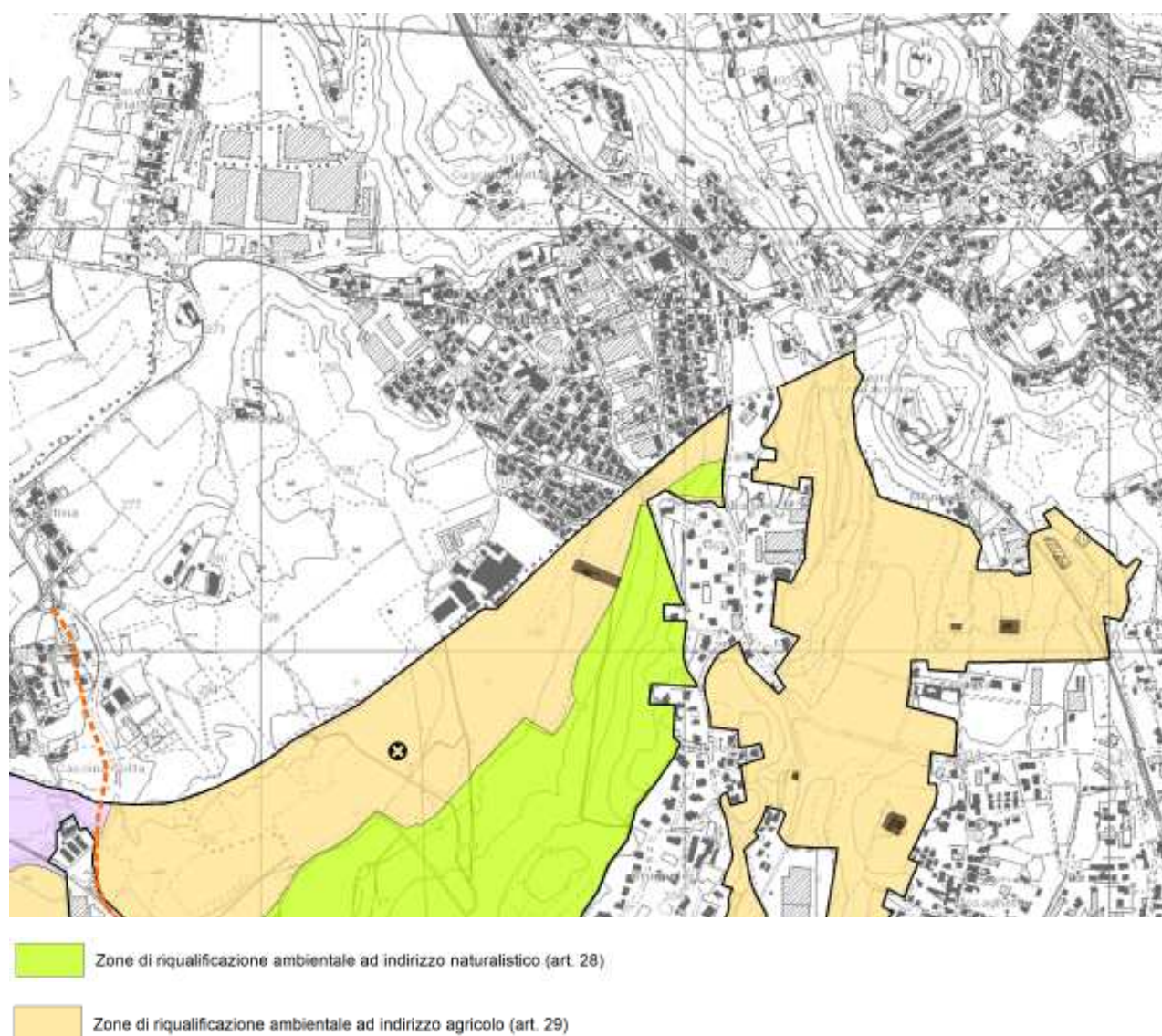
Distanza intercorrente tra il Parco delle Groane e la ZSC Spina Verde – Base cartografica Geoportale Lombardia



La fascia di territorio lungo il confine con Senna Comasco e Capiago Intimiano è associata, nella Variante del PTC-P del Parco, alla Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo, che conferma gli attuali usi del suolo, prevalentemente agricoli, e alla Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico, che trova corrispondenza con la presenza delle zone boschive.

La distanza e la discontinuità territoriale consentono di escludere interferenze dirette sugli habitat e specie della ZSC e considerando la zonizzazione del Piano del Parco, nel primo caso volta al mantenimento, ripristino e valorizzazione dell'attività agricola, escludendo trasformazioni delle aree boscate, a brughiere, a molinetto, di rinnovazione spontanea, a zona umida e con l'obbligo di salvaguardare torrenti, rogge, canali, filari, siepi, fasce tampone e fasce boscate, e nel secondo caso alla valorizzazione e ripristino delle potenzialità naturali con la conservazione del suolo, la formazione e recupero di specchi lacustri, stagni e zone umide, la tutela di ecosistemi e specie, il rimboschimento, si escludono anche ricadute indirette per modifica di ambienti naturali e seminaturali esterni al sito e quindi effetti negativi con impatti di rilevanza significativa.

Variante del PTC del Parco – Tavola 1 Planimetria di Piano (zonizzazione - stralcio)



### 5.3 La ZSC Palude di Albate

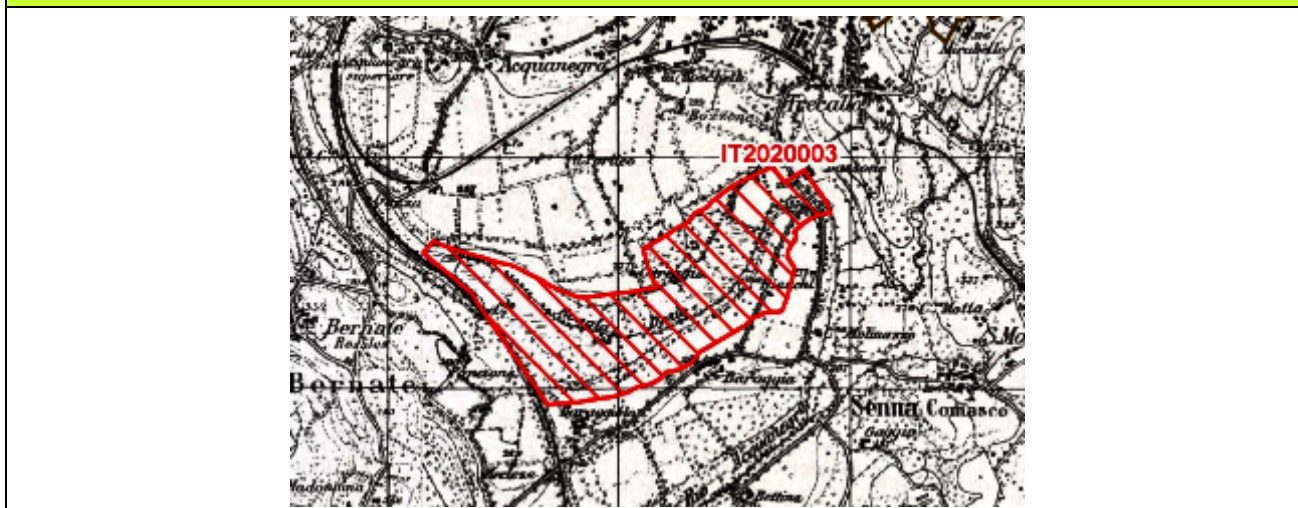
Il sito IT2020003 “Palude di Albate”, proposto come SIC nel 1995 e riconosciuto tale con la Decisione della Commissione Europea del 7.12.2004, recepita con il D.M. 25.3.2005 del MATTM, pubblicato in G.U. n. 156 del 7.7.2005, è designato come ZSC, con il D.M. 15.7.2016 del MATTM, pubblicato nella G.U. n. 186, del 10.8.2016.

Tale sito, che appartiene alla Regione biogeografica Continentale, ha una superficie complessiva di 74 ettari; i Comuni interessati sono quelli di Casnate con Bernate, Como e Senna Comasco.

Il sito è dotato di Piano di Gestione, approvato con D.C.P. n. 69 del 27.10.2008, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL n. 23 del 10.6.2009, ed è soggetto all'applicazione delle Misure di conservazione generali delle ZSC e alle Misure di conservazione sito specifiche, di cui alla D.G.R. X/4429/2015 del 30.11.2015, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 10.12.2015.

Il sito, con la D.G.R. n. 18453, del 30.7.2004, è affidato, per la gestione, alla Provincia di Como.

MATTM - Carta di delimitazione della ZSC Palude di Albate



Gli habitat Natura 2000 presenti nel sito sono i seguenti: 6510 “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”, con 20,23 ettari; 9160 “Querceto di farnia e Rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*”, con 12,59 ettari; 91E0 “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno- Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”, con 13,51 ettari. L'habitat 91E0 è distinto come prioritario.

Le specie incluse nell'Allegato II della direttiva Habitat, presenti nel sito, sono la *Emys orbicularis* (Testuggine palustre) per i rettili e la *Rana latastei* (Rana di Lataste), per gli anfibi. Per quanto attiene agli uccelli, sono individuate 181 specie incluse nella direttiva Habitat e/o nell'Allegato I della direttiva Uccelli. Per quanto attiene alle specie inserite nel citato allegato della direttiva Uccelli si tratta delle seguenti: *Acrocephalus melanopogon* - Forapaglie castagnolo, *Alcedo atthis* - Martin pescatore, *Anthus campestris* - Calandro, *Ardea purpurea* - Airone rosso, *Ardeola ralloides* - Sgarza ciuffetto, *Aythya nyroca* - Moretta tabaccata, *Botaurus stellaris* - Tarabuso, *Caprimulgus europaeus* - Succiacapre, *Ciconia ciconia* - Cicogna, *Circus gallicus* - Biancone, *Circus aeruginosus* - Falco di palude, *Circus cyaneus* - Albanella reale, *Circus pygargus* - Albanella minore, *Crex crex* - Re di quaglie, *Egretta alba* - Airone bianco maggiore, *Egretta garzetta* - Garzetta, *Emberiza hortulana* - Ortolano, *Falco colombarus* - Smeriglio, *Falco peregrinus* - Falco pellegrino, *Ficedula albicollis* - Balia dal collare, *Ixobrychus minutus* - Tarabusino, *Lanius collurio* - Averla piccola, *Lanius minor* - Averla cenerina, *Lullula arborea*

– Tottavilla, *Milvus migrans* - Nibbio bruno, *Milvus milvus* – Nibbiop reale, *Nycticorax nycticorax* – Nitticora, *Perdix perdix* – Starna, *Pernis apivorus* – Falco pecchiaiolo, *Porzana parva* – Schiribilla, *Porzana porzana* – Voltolino, *Sylvia nisoria* – Bigia padovana.

Per quanto riguarda la ZSC Palude di Albate, l'area di ampliamento del Parco più vicina è quella situata in Comune di Cucciago, in corrispondenza del confine con il Comune di Senna Comasco, e si tratta di una distanza minima di circa 1,2 km.

Distanza intercorrente tra il Parco delle Groane e la ZSC Palude di Albate – Base cartografica Geoportale Lombardia



Tra la ZSC Palude di Albate e il Parco delle Groane in parte s'interpone l'abitato dei Navedano, in comune di Senna Comasco, ubicato a ridosso del confine del Parco, mentre la porzione di territorio tra la linea ferroviaria e il lato ovest del citato insediamento e quella ad est, verso l'abitato principale, anche questa appartenente al citato comune e che non ricade in aree protette, mantiene un prevalente utilizzo agricolo del suolo con presenza di alcune macchie boschive.

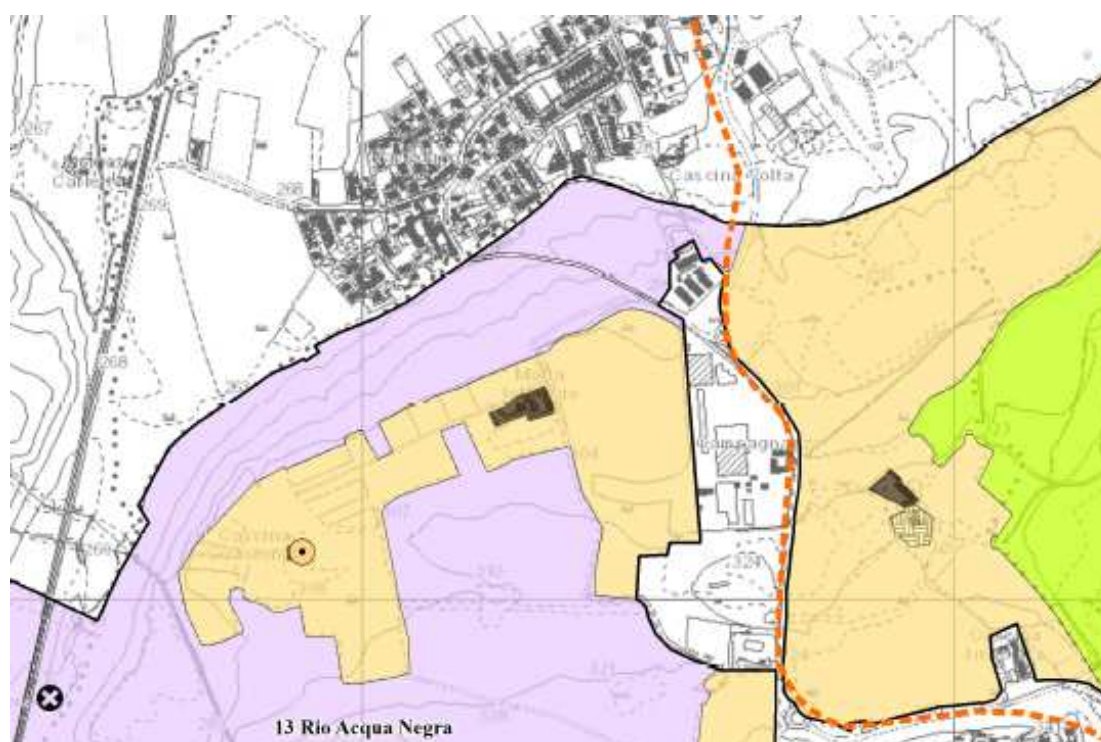
La fascia di territorio lungo il confine con Senna Comasco è inclusa, nella Variante del PTC-P del Parco, per la parte interessata dalla presenza del bosco, nella Zona di tutela naturalistica n. 13 Rio Acqua Negra, e per la parte a uso agricolo, nella Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo, confermando, quindi, gli attuali usi del suolo.

La distanza tra la ZSC e il Parco delle Groane consente di escludere interferenze dirette sugli habitat e specie della ZSC.

Considerando la zonizzazione del Piano del Parco nella fascia di confine in possibile relazione di connessione si annota che la Zona di tutela naturalistica è destinata al mantenimento della biodiversità e dell'ambiente naturale

e in particolare gli interventi, indirizzati a orientare scientificamente l'evoluzione della natura, devono essere diretti alla salvaguardia ed al potenziamento del patrimonio boschivo e delle zone umide nonché al contenimento ed all'indirizzo dei fenomeni evolutivi delle brughiere e dei molinieti e in ogni caso sono escluse opere edilizie o manufatti, cave, modifiche nell'uso dei boschi, di zone di rinnovazione spontanea, di brughiere, di molinieti, di zone umide, danneggiamento e disturbo di animali e del loro ambiente, introduzione di specie vegetali e della fauna non caratteristiche del territorio e anche la captazione o deviazione di acque o sorgive. Per quanto attiene alla Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo, questa, come già evidenziato, è volta al mantenimento, ripristino e valorizzazione dell'attività agricola, escludendo trasformazioni delle aree boscate, a brughiere, a molineto, di rinnovazione spontanea, a zona umida e con l'obbligo di salvaguardare torrenti, rogge, canali, filari, siepi, fasce tampone e fasce boscate.

Variante del PTC del Parco – Tavola 1 Planimetria di Piano (zonizzazione - stralcio)



-  Zona di tutela naturalistica (art. 27)
-  Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico (art. 28)
-  Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo (art. 29)

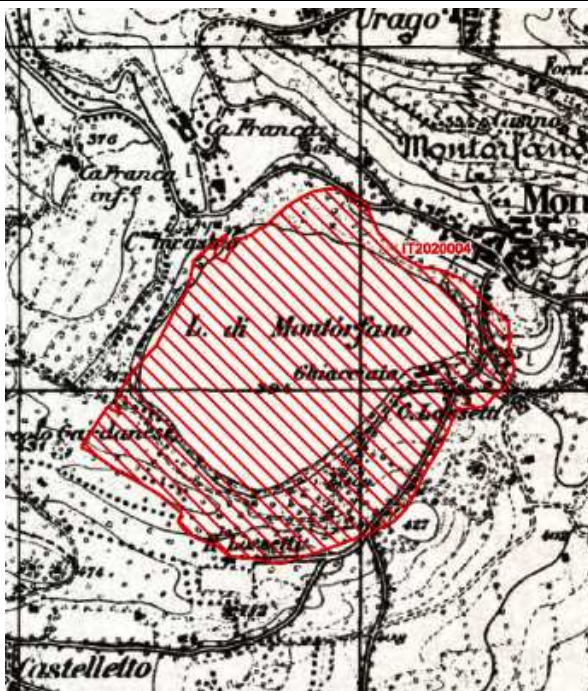
Per quanto attiene ai possibili effetti indiretti per modifica di ambienti naturali e seminaturali, la zonizzazione proposta dal PTC del Parco per la fascia di confine, in possibile relazione di connessione territoriale con la ZSC, presuppone effetti positivi sugli ambienti naturali e sulle specie vegetali e faunistiche e quindi si escludono effetti negativi con impatti di rilevanza significativa per il sito della rete Natura 2000.

Si annota che il possibile rafforzamento delle connessioni ecologiche tra la ZSC e il Parco dipendono dalla pianificazione di aree esterne a quelle attualmente tutelate.

#### 5.4 La ZSC Lago di Montorfano

Il sito IT2020004 “Lago di Montorfano”, proposto come SIC nel 1995 e riconosciuto tale con la Decisione della Commissione Europea del 7.12.2004, recepita con il D.M. 25.3.2005 del MATTM, pubblicato in G.U. n. 156 del 7.7.2005, è designato come ZSC, con il D.M. 15.7.2016 del MATTM, pubblicato nella G.U. n. 186, del 10.8.2016.

MATTM - Carta di delimitazione della ZSC Lago di Montorfano



Tale sito, che appartiene alla Regione biogeografica Continentale, ha una superficie complessiva di 84 ettari; i Comuni interessati sono quelli di Capiago Intimiano e di Montorfano e il territorio della ZSC si sovrappone, quasi interamente, a quello della Riserva naturale regionale.

Il sito è dotato di Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 25.10.2012, n. IX/4219, pubblicata sul BURL n. 46 del 16.11.2012, ed è soggetto all'applicazione delle Misure di conservazione generali delle ZSC e alle Misure di conservazione sito specifiche, di cui alla D.G.R. X/4429/2015 del 30.11.2015, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 10.12.2015.

Il sito, con la D.G.R. n. X/1370 del 14.2.2014, passa in gestione, assieme alla Riserva, all'Ente gestore del Parco regionale Valle del Lambro.

Gli habitat Natura 2000 presenti nel sito sono i seguenti: 6510 “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”, con 0,6 ettari; 7210 “Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*”, con 0,37 ettari; 9160 “Querceto di farnia e Rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*”, con 0,81 ettari; 91E0 “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno- Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”, con 0,3 ettari, 9260 “Boschi di *Castanea sativa*”, con 1,18 ettari. L'habitat 7210 e l'habitat 91E0 sono distinti come prioritari.

Le specie incluse nell'Allegato II della direttiva Habitat, presenti nel sito, sono rappresentate dal solo *Cobitis bilineata* (Cobite italiano), appartenente ai pesci, mentre per l'avifauna inclusa nel citato Allegato della direttiva Habitat e/o nell'Allegato I della direttiva Uccelli, si tratta di 55 specie. Tra le specie elencate, quelle protette dalla

direttiva Uccelli sono le seguenti: *Alcedo atthis* – Martin pescatore, *Ardea purpurea* – Airone rosso, *Ixobrychus minutus* – Tarabusino, *Milvus migrans* - Nibbio bruno, *Nycticorax nycticorax* - Nitticora, *Pernis apivorus* – Falco pecchiaiolo.

Per quanto attiene alla ZSC Lago di Montorfano, l'area di ampliamento del Parco più vicina è quella situata in Comune di Cantù, in corrispondenza del confine con il Comune di Capiago Intimiano, e si tratta di una distanza minima di circa 1,4 km.

Distanza intercorrente tra il Parco delle Groane e la ZSC Lago di Montorfano – Base cartografica Geoportale Lombardia



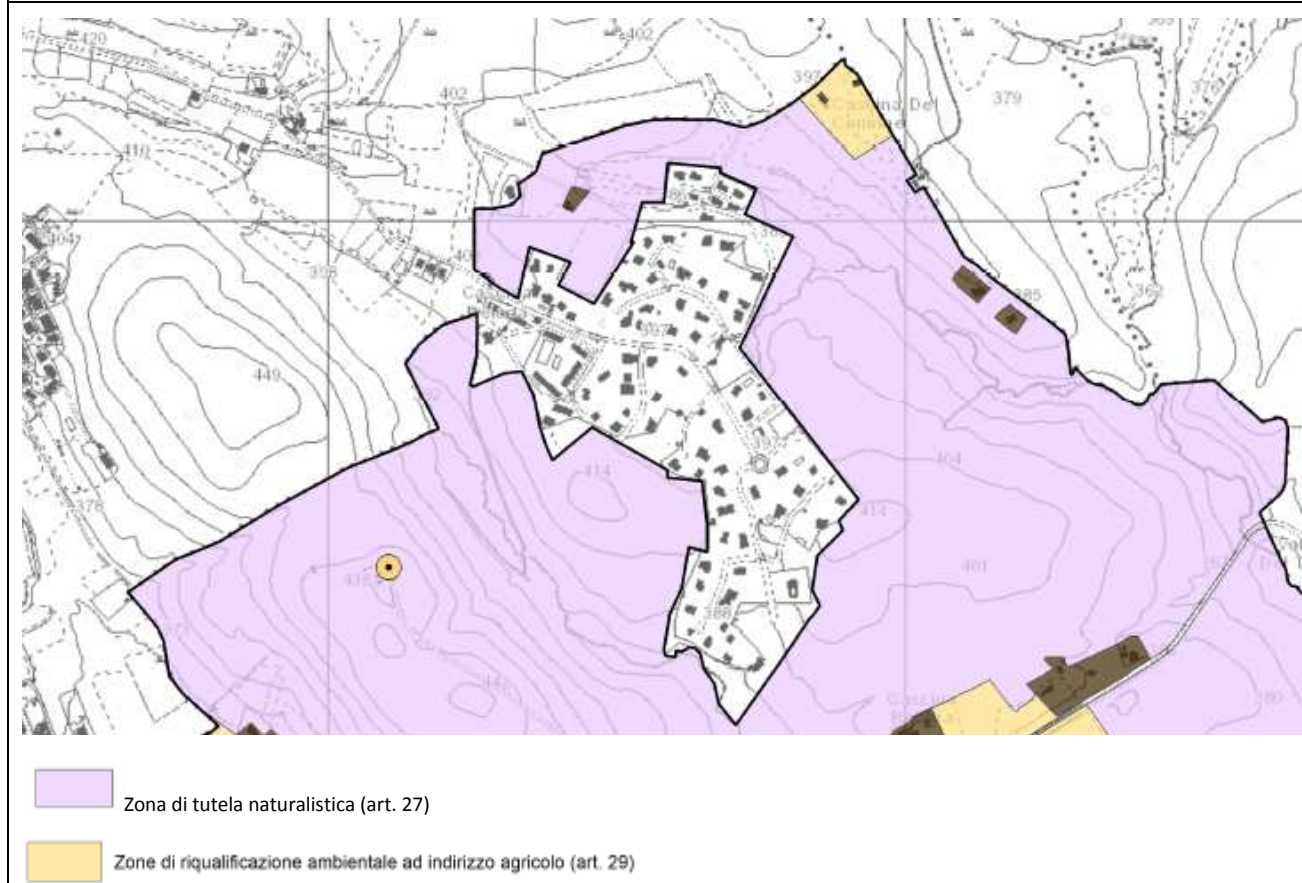
La distanza tra la ZSC e il Parco delle Groane consente di escludere interferenze dirette sugli habitat e specie della ZSC.

Il territorio tra la ZSC e il Parco delle Groane vede la presenza di aree a insediamento sparso di tipo residenziale, a lato della SP 28, sia a sud dell'abitato principale di Montorfano e in frazione Mandane, e di tipo rurale a cui si aggiunge la struttura ricettiva e sportiva in località Inchigollo, in territorio di Capiago Intimiano, ma nel complesso prevale un utilizzo agricolo del suolo con presenza significativa di aree boschive e di piccole macchie o fasce lineari con vegetazione arborea.

Per quanto attiene alla fascia di territorio interna al Parco e al confine con il comune di Capiago Intimiano, il PTC-P definisce una zonizzazione a Zona di tutela naturalistica e si tratta di quella distinta come n. 14 Boschi della Varenna e della Speccia; il territorio di tale Zona coincide con quello boscato situato attorno al nucleo edificato di Cacina Pelada. Si precisa che per una limitata porzione di territorio il PTC-P individua una Zona di

riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo, che coincide con i fabbricati e l'area di pertinenza della Cascina di Coninne.

Variente del PTC del Parco – Tavola 1 Planimetria di Piano (zonizzazione - stralcio)



La citata Zona di tutela naturalistica interna al Parco delle Groane, come già evidenziato, è destinata al mantenimento della biodiversità e dell'ambiente naturale e in particolare gli interventi, indirizzati a orientare scientificamente l'evoluzione della natura, devono essere diretti alla salvaguardia ed al potenziamento del patrimonio boschivo e delle zone umide nonché al contenimento ed all'indirizzo dei fenomeni evolutivi delle brughiere e dei molini e in ogni caso sono escluse opere edilizie o manufatti, cave, modifiche nell'uso dei boschi, di zone di rinnovazione spontanea, di brughiere, di molini, di zone umide, danneggiamento e disturbo di animali e del loro ambiente, introduzione di specie vegetali e della fauna non caratteristiche del territorio e anche la captazione o deviazione di acque o sorgive.

Per quanto attiene ai possibili effetti indiretti per modifica di ambienti naturali e seminaturali, tenendo conto del richiamato contenuto della norma di Piano per tali Zone, in questo caso in possibile relazione di connessione territoriale con la ZSC, si possono prevedere effetti positivi sugli ambienti naturali e sulle specie vegetali e faunistiche e quindi si escludono effetti negativi con impatti di rilevanza significativa per il sito della rete Natura 2000.

Si annota che le condizioni di uso e copertura del suolo nella porzione situata tra la ZSC Lago di Montorfano e il Parco delle Groane non presentano una frammentazione tale da non rendere possibile il rafforzamento delle connessioni ecologiche tra le due aree protette ma le condizioni per dare concretezza ad un corridoio ecologico

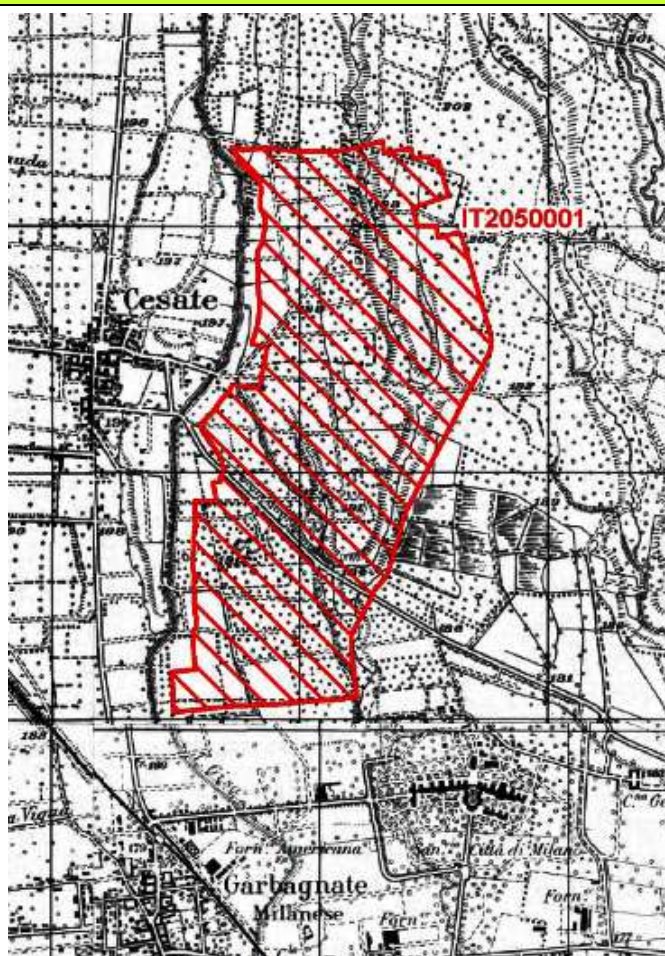
devono essere assicurate dagli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e/o dai PGT dei comuni territorialmente interessati.

### 5.5 La ZSC Pineta di Cesate

Il sito IT2050001 “Pineta di Cesate”, già proposto come SIC nel 1995 e riconosciuto tale con la Decisione della Commissione Europea del 7.12.2004, recepita con il D.M. 25.3.2005 del MATTM, pubblicato in G.U. n. 156 del 7.7.2005, è designato come ZSC, con il D.M. 15.7.2016 del MATTM, pubblicato nella G.U. n. 186, del 10.8.2016.

Tale sito, che appartiene alla Regione biogeografica Continentale, ha una superficie complessiva di circa 182 ettari, interamente ricadente nel territorio del Parco regionale delle Groane; i Comuni interessati sono quelli di Cesate, Garbagnate Milanese e Solaro.

MATTM – Carta di delimitazione della ZSC Pineta di Cesate



Il sito è dotato di Piano di Gestione, approvato con A.C. n. 4/2008, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL n. 12 del 19.3.2008, ed è soggetto all'applicazione delle Misure di conservazione generali delle ZSC e alle Misure di conservazione sito specifiche, di cui alla D.G.R. X/4429/2015 del 30.11.2015, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 10.12.2015.

Il sito, con la D.G.R. n. 7/14106, del 8.8. 2003, è affidato, per la gestione, all'Ente gestore del Parco regionale delle Groane.

Gli habitat Natura 2000 presenti nel sito, come da scheda del Formulario, sono il 4030 delle “Lande secche europee”, con 15,22 ettari, e il 9190 “Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*”, con 68,45 ettari.

Le specie incluse nell’Allegato II della direttiva Habitat, presenti nel sito, come da scheda del Formulario, sono la *Eleocharis carniolica* (Giunchina della Carniola), per la flora, il *Cerambyx cerdo* (Cerambyce della Quercia) e il *Lucanus cervus* (Cervo volante), per gli invertebrati, la *Rana latastei* (Rana di Lataste) e il *Triturus cristatus* (Tritone crestato), per gli anfibi. Per quanto attiene agli uccelli, sono individuate 47 specie incluse nella direttiva Habitat e/o nell’Allegato I della direttiva Uccelli e in quest’ultimo caso si tratta delle seguenti: *Egretta garzetta* – Garzetta, *Ixobrychus minutus* – Tarabusino, *Lanius collurio* – Averla piccola, *Nycticorax nycticorax* – Nitticora, *Pernis ptilorhynchus* – Falco pecchiaiolo.

La distanza che intercorre tra la ZSC Pineta di Cesate e la più vicina delle aree di ampliamento del Parco, quella ricadente in territorio del Comune di Garbagnate Milanese (MI) e Arese (MI), è misurata in un minimo di circa 1,9 km.

Distanza intercorrente tra l’area di ampliamento del Parco delle Groane e la ZSC Pineta di Cesate – Base cartografica Geoportale Lombardia



L'area situata tra la citata zona di ampliamento e la ZSC si connota per la presenza di un tessuto edificato continuo dell'abitato di Garbagnate Milanese e di infrastrutture viarie (SP109) e ferroviarie che determinano una netta discontinuità territoriale.

Il territorio appartenente alla ZSC è interessato dalla Variante generale per quanto attiene all'integrazione normativa riguardante il Parco naturale e da alcune modifiche delle Norme delle Zone presenti al suo interno e modifiche puntuali della vigente zonizzazione per aree situate a ridosso dei confini di tale sito della rete Natura 2000.

### 5.6 La ZSC Boschi delle Groane

Il sito IT2050002 "Boschi delle Groane", proposto come SIC nel 1995 e riconosciuto tale con la Decisione della Commissione Europea del 7.12.2004, recepita con il D.M. 25.3.2005 del MATTM, pubblicato in G.U. n. 156 del 7.7.2005, è designato come ZSC, con il D.M. 15.7.2016 del MATTM, pubblicato nella G.U. n. 186, del 10.8.2016.

MATTM - Carta di delimitazione della ZSC Boschi delle Groane



Tale sito, che appartiene alla Regione biogeografica Continentale, ha una superficie complessiva di circa 726 ettari, interamente ricadente nel territorio del Parco regionale delle Groane; i Comuni interessati sono quelli di Barlassina, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Misinto, Seveso e Solaro.

Il sito è dotato di Piano di Gestione, approvato con A.C. n. 4/2008, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL n. 12 del 19.3.2008, ed è soggetto all'applicazione delle Misure di conservazione generali delle ZSC e alle Misure di conservazione sito specifiche, di cui alla D.G.R. X/4429/2015 del 30.11.2015, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 10.12.2015.

Il sito, con la D.G.R. n. 7/14106, del 8.8. 2003, è affidato, per la gestione, all'Ente gestore del Parco regionale delle Groane.

Gli habitat Natura 2000 presenti nel sito, come da scheda del Formulario, sono i seguenti: 3130 "Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione del *Littorelletea uniflorae* e degli *Isoeto-nanojuncetea*", con 0,74 ettari; 4030 delle "Lande secche europee", con 33,67 ettari; 9160 "Querceto di farnia e Rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*", con 2,85 ettari; 9190 "Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur* con", con 60,30 ettari.

Le specie incluse nell'Allegato II della direttiva Habitat, presenti nel sito, come da scheda del Formulario, sono la *Eleocharis carniolica* (Giunchina della Carniola), per la flora, il *Cerambyx cerdo* (Cerambyce della Quercia) e il *Lucanus cervus* (Cervo volante), per gli invertebrati, la *Rana latastei* (Rana di Lataste) e il *Triturus carnifex* (Tritone crestato), per gli anfibi, il *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore), per i mammiferi. Per quanto attiene agli uccelli, sono individuate 56 specie incluse nella direttiva Habitat e/o nell'Allegato I della direttiva Uccelli. Per quanto attiene alle specie inserite nel citato allegato della direttiva Uccelli si tratta delle seguenti: *Alcedo atthis* – Martin pescatore, *Caprimulgus europaeus* – Succiapapere, *Ciconia ciconia* – Cicogna, *Circus aeruginosus* – Falco di palude, *Egretta garzetta* - Garzetta, *Falco peregrinus* – Falco pellegrino, *Ixobrychus minutus* – Tarabusino, *Lanius collurio* – Averla piccola, *Milvus migrans* - Nibbio bruno, *Nycticorax nycticorax* – Nitticora, *Pernis apivorus* – Falco pecchiaiolo.

Per quanto riguarda la ZSC Boschi delle Groane, l'area di ampliamento del Parco più vicina è quella che ricade in territorio del Comune di Lentate sul Seveso (MB); la distanza minima tra le due aree protette è di circa 0,5 km.

L'area situata tra la citata zona di ampliamento e la ZSC si connota per la presenza della barriera infrastrutturale costituita dalla Autostrada Pedemontana e relativo svincolo e dalla SS 35 Milano – Meda che determinano una discontinuità territoriale. Alle citate strade si aggiungono la zona produttiva ubicata a nord-est dell'abitato di Lazzate e quella residenziale di Copreno.

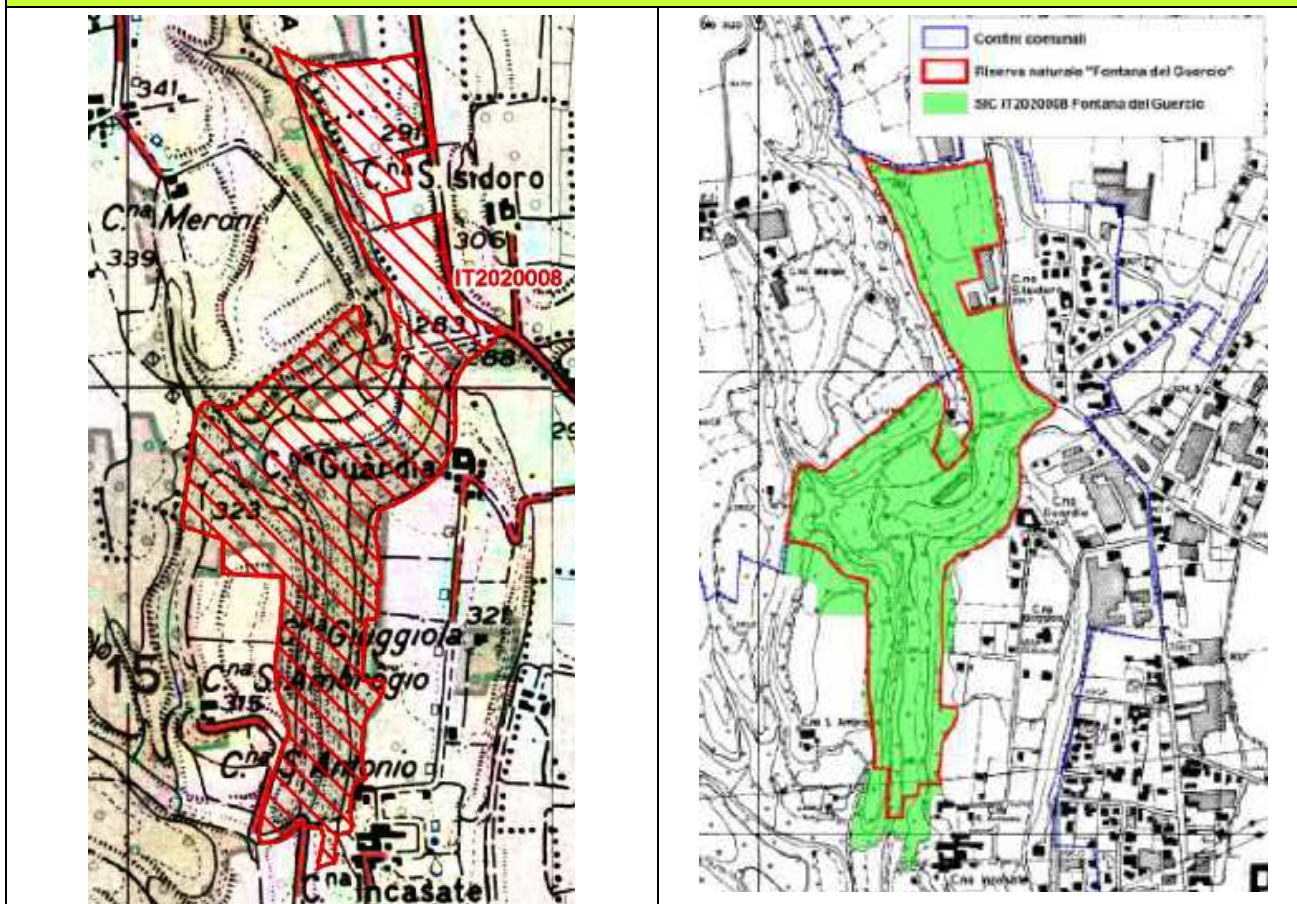
Distanza intercorrente tra l'area di ampliamento del Parco delle Groane e la ZSC Boschi delle Groane – Base cartografica Geoportale Lombardia



Il territorio appartenente alla ZSC è interessato dalla Variante generale per quanto attiene all'integrazione normativa riguardante il Parco naturale e da alcune modifiche delle Norme delle Zone presenti al suo interno e da modifiche puntuali della vigente zonizzazione per aree limitrofe ai confini del sito.

### 5.7 La ZSC Fontana del Guercio

Il sito IT 2020008 "Fontana del Guercio", proposto come SIC nel 1995 dalla Regione e poi dal MATTM, con D.M. 3.4.2000, è riconosciuto tale con la Decisione della Commissione Europea del 7.12.2004, recepita con il D.M. 25.3.2005 del MATTM, pubblicato in G.U. n. 156 del 7.7.2005; il sito è designato come ZSC, con il D.M. 15.7.2016 del MATTM, pubblicato nella G.U. n. 186, del 10.8.2016.

**MATTM - Carta di delimitazione della ZSC Fontana del Guercio – Piano di gestione del SIC (confini SIC e Riserva naturale)**


Tale sito, che appartiene alla Regione biogeografica Continentale, ha una superficie complessiva di 35 ettari; il territorio ricade nel solo comune di Carugo (CO) e si sovrappone a quello della Riserva naturale regionale istituita con D.C.R. 180 del 15.11.1984.

Il sito è dotato di Piano di Gestione della Riserva naturale, approvato con D.G.R. 28.3.1995, n. 5/65759 ed è stato redatto il Piano di Gestione del SIC (2015); la ZSC è soggetto all'applicazione delle Misure di conservazione generali delle ZSC e alle Misure di conservazione sito specifiche, di cui alla D.G.R. X/4429/2015 del 30.11.2015, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 10.12.2015.

Gli habitat Natura 2000 presenti nel sito, secondo quanto riportato nella scheda del Formulario, sono i seguenti: 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*", con 0,76 ettari; 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)", con 2,01 ettari; 9160 "Querceto di farnia e Rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*", con 0,68 ettari; 9190 "Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*", con 1,66 ettari; 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno- Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*), con 3 ettari. L'habitat 91E0 è distinto come prioritario.

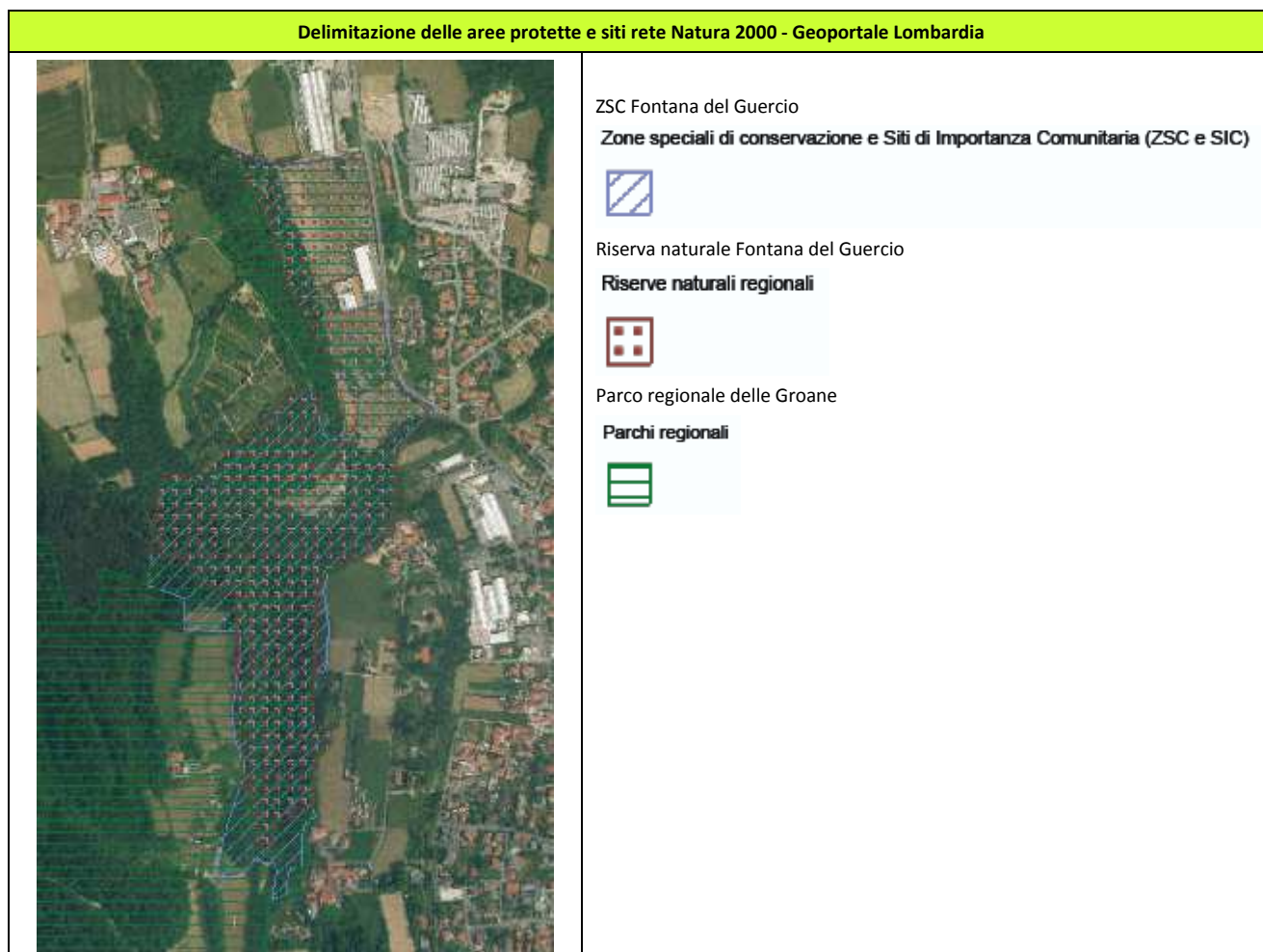
L'Ente gestore (da riferire al Comune di Carugo), come da indicazione riportata nella scheda di sintesi del SIC redatta dalla Regione Lombardia, segnala anche la presenza dell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*) (\*stupenda fioritura di

orchidee)”, che è distinto come prioritario se presenti determinate specie di orchidee. Tale habitat non è invece citato nel Piano di Gestione del 2015 e elencato nella scheda del Formulário redatta ad aprile 2020.

Le specie incluse nell’Allegato II della direttiva Habitat, presenti nel sito, come da elenco riportato nella scheda del Formulário, sono la *Rana latastei* (Rana di Lataste), per gli anfibi e *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) per gli invertebrati. Per quanto attiene agli uccelli, sono individuate 4 specie incluse nella direttiva Habitat e/o nell’Allegato I della direttiva Uccelli: *Milvus migrans* - Nibbio bruno, *Nycticorax nycticorax* – Nitticora; *Phoenicurus Phoenicurus* – Codiroso; *Scolopax rusticola* - Beccaccia.

Il territorio della ZSC, salvo una ridotta parte, si sovrappone a quello della Riserva naturale Fontana del Guercio che, a seguito dell’ampliamento del territorio del Parco di cui alla L.R. 39/2017, con l’accorpamento della stessa, entra a far parte del Parco del Groane.

L’Ente Parco Groane subentra nella gestione della Riserva (quindi della ZSC), che mantiene, all’interno del Parco, il regime di “riserva” e per la quale continua ad applicarsi il Piano di gestione della stessa (la variante del PTC-P non opera nelle aree della Riserva).



Si evidenzia che la Relazione Tecnica che accompagna la proposta di Variante generale del PTC-P richiama la situazione climatica e descrive la geologia, l’idrografia, l’idrogeologia, la flora e vegetazione, la fauna del territorio di ampliamento nonché gli aspetti socio-economici, le infrastrutture per la fruizione, l’agricoltura, il paesaggio, i servizi ecosistemici, i beni culturali.



In particolare, nella sezione A, punto 1.3.6, sono descritti gli aspetti floristici e vegetazionali relativi a quattro zone umide indagate nella zona di ampliamento del Parco delle Groane tra le quali rientra la riserva naturale e zona di conservazione speciale - ZSC IT2020008 Fontana del Guercio (le altre tre sono il lago Azzurro, i laghetti della Mordina, il rio Acquanegra). In apposite schede, una riguardante la Fontana del Guercio, impostate secondo lo schema proposto da Belardi et al. (2010) e aggiornato da Gariboldi (2014), sono riportate le informazioni relative all'inquadramento territoriale, all'idrografia, geolitologia e uso del suolo, alle caratteristiche dell'area umida, allo stato di fatto con riguardo alla vegetazione e habitat, alle emergenze floristiche, alle minacce.

Sempre nella sezione A, al punto 1.3.7, si descrive la fauna presente nell'intero territorio del Parco delle Groane, quello già protetto e quello di ampliamento, con riferimento ai dati di rilievi effettuati da vari autori e studiosi in materia e raccogliendo le diverse segnalazioni pervenute. La descrizione riguarda l'avifauna, i mammiferi, gli anfibi e rettili, mentre per l'entomofauna si fanno alcuni accenni in assenza di studi specifici per la zona della Brughiera Briantea.

## 6. ANALISI DEGLI EFFETTI E VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

### 6.1 Premessa

L'analisi degli effetti derivanti da quanto definito con la Variante generale del PTC del Parco, premesso che il vigente Piano è stato già sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, riguarda le parti delle Norme Tecniche Attuative oggetto di integrazione o modifica, incluso il nuovo articolo relativo al Parco naturale, la zonizzazione del territorio della ZSC Fontana del Guercio e quello limitrofo, la nuova categoria di zona assegnata ad alcune aree già disciplinate dal vigente Piano e ubicate all'interno o ai confini della ZSC Pineta di Cesate e ZSC Boschi delle Groane.

### 6.2 Normativa del PTC del Piano

Le modifiche apportate agli obiettivi del PTC-P da parte della Variante generale riguardano pochi articoli delle NTA e nel complesso resta invariato il loro contenuto.

L'analisi mette in relazione gli obiettivi riformulati del PTC-P con le finalità di conservazione proprie dei siti della rete Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco delle Groane e in particolare si fa riferimento agli obiettivi identificati nei Piani di gestione.

Gli obiettivi generali individuati nel Piano di Gestione del 2007 della ZSC Pineta di Cesate e della ZSC Boschi delle Groane corrispondono, in sintesi, ai seguenti:

- conservare gli habitat di interesse comunitario;
- conservare le lande a brugo;
- conservare le zone umide;
- aggiornare l'elenco delle specie floristiche di importanza comunitaria;
- preservare gli habitat dall'eccessivo calpestio del suolo;
- contenere lo sviluppo della flora esotica;
- controllare gli incendi boschivi per favorire l'evoluzione naturale delle fitocenosi verso il raggiungimento della maggiore complessità strutturale;
- controllare le fitopatologie;
- controllare la qualità delle acque;
- migliorare e incrementare la segnaletica informativa;
- rimuovere i rifiuti abbandonati.

Gli obiettivi generali individuati nel Piano di Gestione del 2015 della ZSC Fontana del Guercio corrispondono, in sintesi, ai seguenti:

- 1 - Costituzione di nuove connessioni ecologiche verso est e sud e rafforzamento delle connessioni ecologiche esistenti;
- 2 - Potenziamento e riqualificazione degli habitat;
- 3 - Aumento della superficie degli habitat;
- 4 - Superamento delle carenze conoscitive;
- 5 - Recupero del livello idrico;
- 6 - Conservazione /ricostituzione habitat semi-naturali;

- 7 - Coinvolgimento aziende agricole;
- 8 - Miglioramento delle pratiche gestionali;
- 9 – Tutela della biodiversità all'interno del SIC;
- 10 - Controllo e governo delle trasformazioni nel SIC.

Si riporta, nella successiva tabella, il risultato dell'analisi.

| Analisi della relazione tra obiettivi generali della Variante del PTC-P e obiettivi generali dei Piani di gestione delle ZSC |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Codice-Articolo                                                                                                              | Contenuto disciplina e considerazioni sulle coerenze ed effetti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| GEN<br>Art. 8.1<br>Art. 39.1                                                                                                 | <p>Le integrazioni della Variante correlano l'indicazione di inserire negli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e di pianificazione urbanistica comunale previsioni per una adeguata tutela nelle fasce di conservazione paesaggistica che sono identificate come ambito esterno e limitrofo ai confini del Parco.</p> <p>L'integrazione relativa all'articolo 39 (Zone riservate alla pianificazione comunale orientata) costituisce conferma dell'impegno a perseguire finalità di conservazione, recupero e valorizzazione dei beni naturali e ambientali del territorio del Parco naturale.</p> <p><i>Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi del Piani di gestione e la loro applicazione consente di conseguire effetti positivi indiretti per i siti della rete Natura 2000.</i></p> |
| VEG<br>Art.14.1<br>Art. 27.1                                                                                                 | <p>Le integrazioni riguardano l'aggiunta della precisazione di privilegiare l'utilizzo di specie endemiche e mellifere nella scelta di quelle arbustive e arboree autoctone in sede di conservazione e ricomposizione delle tipologie forestali e delle associazioni vegetali tipiche del luogo.</p> <p>L'integrazione attiene all'aggiunta del richiamo alla Brughiera Briantea con riguardo al mantenimento della biodiversità ed alla conservazione dell'ambiente naturale nelle zone di riserva naturale orientata.</p> <p><i>Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi del Piani di gestione e la loro applicazione consente di conseguire effetti positivi diretti per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                            |
| ARC<br>Art. 20.4                                                                                                             | <p>Le integrazioni riguardano l'impegno, negli interventi consentiti sugli edifici e insediamenti esistenti, a preservare i luoghi identitari del Parco legati alla memoria storica e spirito dei luoghi.</p> <p><i>Le modifiche non sono incoerenti con gli obiettivi del Piani di gestione e la loro applicazione può contribuire a conseguire effetti positivi indiretti per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| PAE<br>Art. 28.1                                                                                                             | <p>L'integrazione attiene all'aggiunta del richiamo alla Brughiera Briantea con riguardo alla conservazione e ripristino del paesaggio nei suoi valori naturali e seminaturali tradizionali ad indirizzo naturalistico, nelle Zone di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico. E' aggiunto anche il riferimento ai terrazzamenti quali elementi morfologici da tutelare e salvaguardare.</p> <p><i>Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi del Piani di gestione e la loro applicazione consente di conseguire effetti positivi diretti per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                                             |
| AGR<br>Art. 29.1                                                                                                             | <p>L'integrazione attiene all'aggiunta del richiamo alla Brughiera Briantea con riguardo alla conservazione e ripristino del paesaggio, nei suoi valori naturali e seminaturali tradizionali ad indirizzo agricolo, nelle Zone di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo. Viene aggiunto anche il richiamo alle colture agricole innovative con riferimento alla tutela e salvaguardia dell'attività agricola.</p> <p><i>Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi del Piani di gestione e la loro applicazione consente di conseguire effetti positivi diretti per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                           |
| ORT<br>Art. 34.1                                                                                                             | <p>L'integrazione attiene all'indicazione del mantenimento degli orti familiari e comunali presenti in area a non specifica vocazione agricola – paesaggistica.</p> <p>Tale disposizione si applica alle Zone per orti familiari e comunali identificate e delimitate dal Piano e riguarda quelle già presenti; si evidenzia che tale zona non è identificata dal PTC-P nel territorio delle ZSC Fontana del Guercio.</p> <p><i>Le modifiche non sono incoerenti con gli obiettivi del Piani di gestione.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

Le modifiche e integrazioni NTA del PTC-P, proposte dalla Variante generale, attengono a precisazioni procedurali, allineamenti o rimandi alla normativa sovraordinata e in alcuni casi a modifiche della disciplina

riguardanti aspetti specifici e le categorie di azzonamento del territorio del Parco; si prendono in considerazione, ai fini della verifica dei possibili effetti, queste ultime, per le zone ricadenti all'interno del territorio delle ZSC, e la nuova disciplina riguardante le aree contermini.

Si riporta, nella successiva tabella, il risultato dell'analisi.

| NTA Articolo                                                                      | Modifiche proposte con la Variante generale – Considerazioni sugli effetti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Art.8<br/>Aree contigue</p>                                                    | <p>Si sostituisce il riferimento generico alle “aree adiacenti” al territorio del Parco con quello alle “fasce di conservazione degli aspetti paesaggistici” definite di ampiezza pari a 25 metri, per le quali si prevede la verifica da parte dell'EG del Parco sui contenuti dei PGT ai fini di evitare compromissioni paesaggistiche e dell'ambiente naturale all'interno della stessa.</p> <p>Si conferma, con riguardo al parere dell'EG del Parco sui PGT, la finalità di perseguire l'inedificabilità per una fascia di 5 metri dal perimetro del Parco.</p> <p><i>Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi dei Piani di gestione e la loro applicazione può contribuire a conseguire effetti positivi indiretti per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>Art. 27<br/>Zone di tutela naturalistica</p>                                   | <p>Si aggiungono, all'elenco, le nuove Zone, tra le quali la n. 16 Fontana del Guercio.</p> <p>Tra i percorsi fruibili dai cittadini per finalità culturali, educative e ricreative si aggiungono quelli di mountain-bike già utilizzati o previsti dal piano di settore della viabilità. Si aggiunge la precisazione che nelle aree è fatto salvo l'esercizio dell'attività venatoria.</p> <p><i>La modifica non è incoerente con gli obiettivi dei Piani di gestione e l'applicazione non determina effetti negativi e o impatti significativi per i siti della rete Natura 2000. In merito alla precisazione riguardante la caccia si evidenzia che non si modifica la situazione rispetto a quella attuale e che si mantiene il divieto a “danneggiare e disturbare animali, raccogliere o distruggere i loro nidi, danneggiare o distruggere il loro ambiente, appropriarsi di animali rinvenuti morti o di parte di essi”. La caccia è comunque vietata all'interno del Parco naturale, salvo eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'ente gestore, come da art. 39 delle Norme del PTC-P: la ZSC Pineta di Cesate ricade interamente nel Parco naturale mentre la ZSC Boschi delle Groane vi ricade per la maggior parte del territorio. Si ricorda, come evidenziato nelle Linee Guida nazionali sulla VInca, che il Codice Penale, con l'articolo 727 bis, punisce, salvo i casi consentiti, l'uccisione, cattura o detenzione di esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta (intendendo quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli) e l'articolo 731 bis punisce, fuori dai casi consentiti, la distruzione di un habitat all'interno di un sito protetto o comunque il deterioramento con compromissione dello stato di conservazione (intendendo qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat). Le Linee Guida nazionali evidenziano che i Piani di Gestione devono integrarsi con i Piani faunistici regionali e in generale si ritiene che le determinazioni riguardanti l'esercizio venatorio devono trovare adeguate risposte nella citata pianificazione di settore.</i></p> |
| <p>Art. 28<br/>Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico</p> | <p>Si aggiunge il riferimento alla tutela del paesaggio della Brughiera e la realizzazione di mangiatorie e ricoveri temporanei in zone ad uso agricolo. Tra i percorsi fruibili dai cittadini per finalità culturali, educative e ricreative si aggiungono quelli di mountain-bike già utilizzati o previsti dal piano di settore della viabilità.</p> <p><i>Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi dei Piani di gestione e la loro applicazione non determina effetti negativi e impatti significativi per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p>Art. 29<br/>Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo</p>      | <p>Si aggiunge che il piano di settore agricolo individua aree ove potere insediare nuove strutture aziendali compatibilmente con la tutela del paesaggio e che gli interventi consentiti dalla L.R. 12/2005 in aree agricole per funzioni agricole sono ammesse anche nel Parco naturale.</p> <p><i>La norma riguarda tutte le zone così classificate all'interno del Parco e non necessariamente quelle ricadenti all'interno delle ZSC. Le decisioni sono assunte in sede di definizione dei contenuti del Piano di settore e in tale sede potranno e dovranno essere verificate le compatibilità con i Piani di Gestione delle ZSC. In ogni caso, gli interventi per nuovi insediamenti di strutture funzionali all'attività agricola e ricadenti all'interno delle ZSC dovranno essere sottoposte a VInca.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

| NTA Articolo                                                                  | Modifiche proposte con la Variante generale – Considerazioni sugli effetti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 31<br>Zone edificate                                                     | <p>Si modificano le condizioni di incrementi volumetrici per fabbricati esistenti nella sottozona ad assetto definito, eventualmente ammessi dal piano di settore zone edificate, limitandole ai soli casi di adeguamenti igienico sanitari, tecnologici e per impianti.</p> <p>Si precisa che le zone edificate, ricadenti nel Parco Naturale, sono da intendersi esclusivamente quali sotto zone ad assetto definito.</p> <p><i>La norma è migliorativa rispetto a quella vigente in quanto restringe a specifiche condizioni le possibilità di ampliamenti dei fabbricati esistenti. Non si prevedono effetti negativi e impatti significativi per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Art. 33<br>Zone a verde privato ed a spazi pertinenziali                      | <p>Si aggiunge la possibilità di interventi funzionali a riparare danni occasionati da eventi atmosferici e viceversa il divieto a realizzare depositi, manufatti diversi da quelli espressamente consentiti. Sono esplicitati i divieti riguardanti interventi nelle zone che ricadono all'interno del Parco naturale.</p> <p><i>La norma è migliorativa rispetto a quella vigente in quanto restringe il campo degli interventi e manufatti consentiti. Non si prevedono effetti negativi e impatti significativi per i siti della rete Natura 2000.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Art. 35<br>Zone agricole destinate ai servizi all'agricoltura                 | <p><i>Si aggiunge la precisazione che sono assentite le strutture funzionali allo svolgimento dell'attività agricola e per il ricovero di prodotti agricoli prive di strutture in muratura a integrazione di strutture fisse già in dotazione.</i></p> <p><i>La norma è migliorativa rispetto a quella vigente in quanto restringe e/o precisa il campo degli interventi e manufatti consentiti.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Art. 36<br>Zone per servizi                                                   | <p>Sono aggiunte le sub-zone Centro Langer e Oasi Lipu, Cascina Mordina e Centro Fontana del Guercio.</p> <p>Sono aggiunte, all'elenco delle attrezzature ammesse in zone per servizi comprensoriali, le vasche golenali e di laminazione dei corsi d'acqua, le centrali di trasformazione dell'energia elettrica, gli impianti di depurazione delle acque di Mariano Comense e Lentate sul Seveso e conseguentemente sono aggiunti le relative precisazioni sugli interventi consentiti.</p> <p><i>Le modifica inerente al richiamo del Centro Fontana del Guercio è coerente con gli obiettivi gestionali della Riserva e ZSC e prende atto di una situazione in essere; il Piano di Gestione contempla il recupero di edificio esistente da adibire a tali funzioni.</i></p> <p><i>Le vasche golenali, le centrali di trasformazione e l'impianto di depurazione non ricadono nel territorio delle ZSC; non si prevedono effetti negativi e impatti significativi per i siti della rete Natura 2000.</i></p> |
| Articolo 39<br>Disposizioni comuni<br>Titolo IV Disciplina del Parco naturale | <p>Il nuovo articolo elenca le attività vietate e quelle incentivate. Sono inoltre precisati gli interventi consentiti e le modalità ammesse di fruizione di sentieri e piste ciclopeditoni.</p> <p><i>La disciplina è coerente con gli obiettivi dei Piani di gestione e la loro applicazione non determina effetti negativi e impatti significativi per i siti della rete Natura 2000, anzi, tenendo conto di quanto incentivato, sono attesi effetti positivi.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Articolo 40<br>Fontana del Guercio                                            | <p>Il nuovo articolo precisa che il territorio della Riserva è disciplinato dal Piano di Gestione e stabilisce la non compromissione del DMV dei fontanili.</p> <p><i>La disciplina è coerente in quanto rimanda al Piani di gestione e introduce una ulteriore precisazione finalizzata a garantire la tutela delle acque e degli ecosistemi connessi. L'applicazione non determina effetti negativi e impatti significativi per i siti della rete Natura 2000 e viceversa sono attesi effetti positivi.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

### 6.3 ZSC Fontana del Guercio

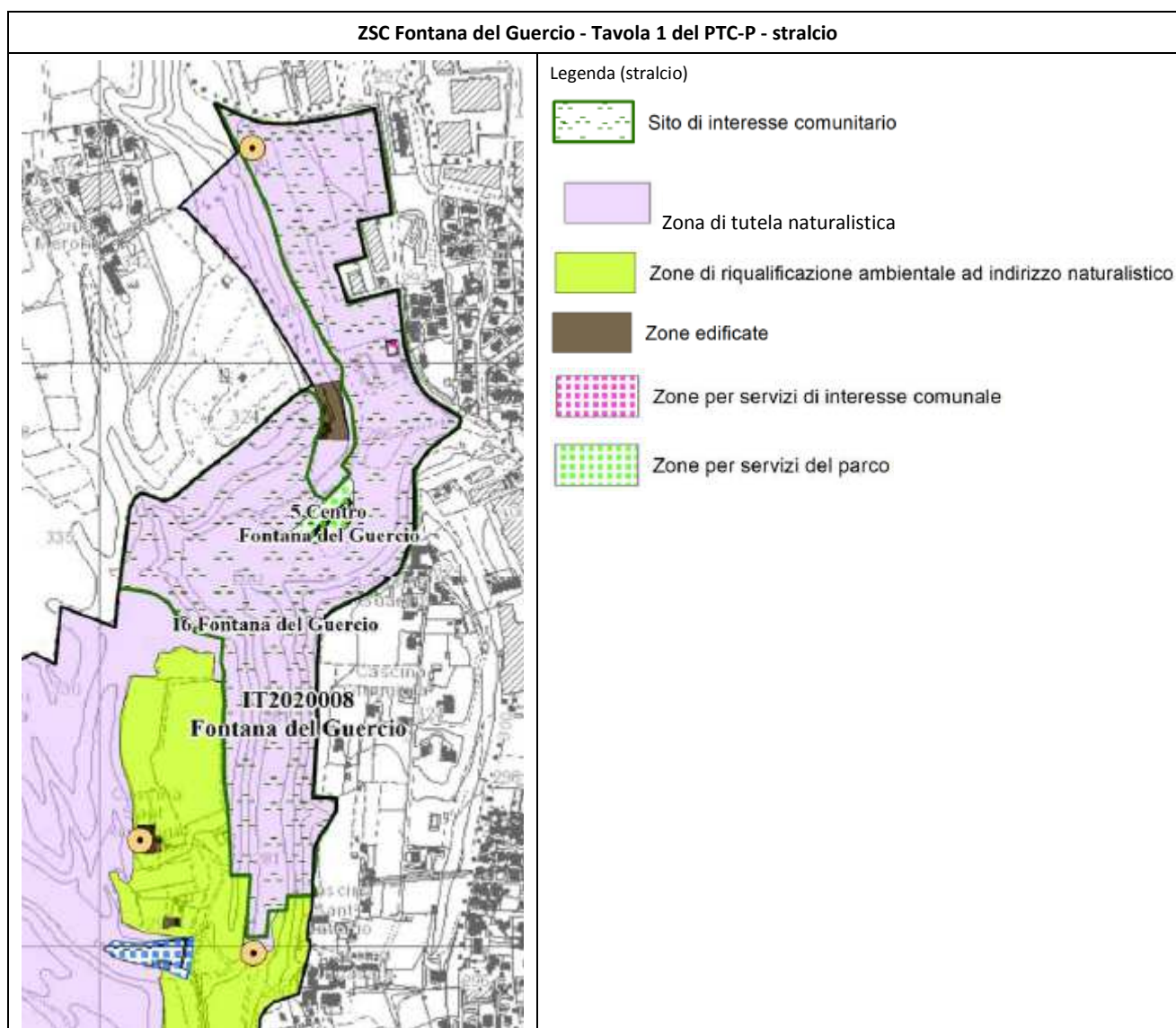
La Variante del PTC-P, come già evidenziato, con l'articolo 40 specificatamente riferito alla Fontana del Guercio, rimanda alla disciplina del Piano di gestione del sito, e con la Tavola 1 definisce la zonizzazione anche per il territorio della ZSC.

Le categorie identificate nella Tavola 1 del PTC-P, riportata in stralcio nel successivo riquadro, che riguardano il territorio della ZSC, sono le seguenti:

- Zona di tutela naturalistica;
- Zone per servizi del Parco e per servizi di interesse comunale.

Per quanto attiene alle categorie associate alle aree confinanti si tratta delle seguenti:

- Zona di tutela naturalistica;
- Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico;
- Zona edificata (corrisponde a fabbricato esistente e relativa area di pertinenza)



Si riporta, nella successiva tabella, il risultato dell'analisi.

**Zona di tutela naturalistica - Considerazioni sugli effetti**

La zona riguarda la quasi totalità dell'area della ZSC e si stende anche al di fuori della stessa determinando una continuità territoriale tra la Zona della Fontana del Guercio e la Zona dei Boschi di Carugo e della Cà Nova (n. 11).

La disciplina (art. 27 NTA del PTC-P) stabilisce che tali aree sono destinate al *mantenimento della biodiversità ed alla conservazione dell'ambiente naturale delle Groane e della Brughiera briantea, nella sua articolazione in boschi, brughiere, zone di rinnovazione spontanea, molinieti, fontanili, risorgive, zone umide, anche di origine artificiale e rinaturalizzate* e che *gli interventi, tesi ad orientare scientificamente l'evoluzione della natura, debbono, in particolare, essere diretti alla salvaguardia ed al potenziamento del patrimonio boschivo e delle zone umide nonché al contenimento ed all'indirizzo dei fenomeni evolutivi delle brughiere e dei molinieti*.

Gli interventi devono essere autorizzati dall'EG del Parco. In particolare, *nelle zone umide sono consentiti gli interventi di conservazione attiva o finalizzati a renderne possibile la fruizione a scopo educativo o di studio e ricerca scientifica*.

La norma elenca i divieti che includono quello di realizzare opere edilizie e manufatti, di trasformare gli ambienti naturali, inclusi quelli umidi, di danneggiare o disturbare la fauna e gli ambienti di questa e di captare, deviare od occultare acque o sorgive; si aggiunge la disposizione di non compromettere il DMV dei fontanili, contenuta nel citato articolo 40 delle stesse NTA del Piano.

*La disciplina è coerente in quanto da una parte rimanda al Piano di gestione e dall'altra stabilisce norme funzionali alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ambienti naturali, nella componente vegetazionale e faunistica e con riferimento indiretto anche agli habitat di specie.*

*L'applicazione della richiamata disciplina si ritiene che potrà produrre effetti positivi per le specie e gli habitat presenti nella ZSC. Si escludono, in ogni caso, effetti negativi e tantomeno sono ipotizzabili impatti significativi.*

**Zone per servizi - Considerazioni sugli effetti**

La zona per servizi riguarda, in un caso, una piccola area corrispondente a manufatto appartenente ai manufatti di raccolta delle acque di prima pioggia, stazione di sollevamento delle acque reflue e vasca volano di S. Isidoro, nell'altro, l'area di ubicazione del Centro della Riserva. Il PTC-P registra, quindi, la situazione esistente.

La disciplina, per le zone a servizi del Parco, tra le quali rientra il Centro Fontana del Guercio, ammette incrementi di superficie lorda di pavimento e stabilisce che le stesse sono destinate al mantenimento, allo sviluppo ed al nuovo insediamento di servizi, attrezzature ed infrastrutture dell'EG del Parco.

La disciplina, per le zone a servizi di interesse comunale, ammette attrezzature pubbliche o di uso pubblico come individuate nel piano dei servizi comunale e gli interventi devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo II delle stesse NTA del Piano in cui sono definiti gli obiettivi generali di tutela e salvaguardia, riguardanti la biodiversità vegetale e animale e il paesaggio.

*La destinazione di zona, tenendo conto che si tratta di area già destinate a servizi, in particolare quella del Centro, previsto anche dal piano di gestione della ZSC, e la disciplina, che prevede di applicare le prescrizioni che consentono di garantire la tutela della vegetazione, faune e paesaggio nonché misure mitigative e di compensazione, si ritiene che non determinino modifiche dell'assetto attuale con incidenza su risorse e componenti naturali. Nel caso di interventi edilizi di manutenzione si ipotizzano eventuali disturbi, provvisori, di breve durata e reversibili per la fauna, senza che questi determinino, data la loro entità, modifiche nella presenza all'interno del sito.*

*Si escludono, pertanto, effetti negativi che potrebbero dare luogo a impatti significativi.*

#### Zone edificate - Considerazioni sugli effetti

Le zone edificate riguardano una sola area di limitate dimensioni e corrispondente a fabbricato esistente e relativa area di pertinenza, esterna al territorio della ZSC.

La disciplina rimanda al Piano di settore zone edificate la distinzione tra le sottozone ad assetto definito e le sottozone per la trasformazione e la definizione delle funzioni ammissibili. Per le sottozone ad assetto definito sono ammessi incrementi volumetrici solo per adeguamenti igienico sanitari, tecnologici e degli impianti.

*La destinazione di zona, tenendo conto che si tratta di area già edificata, unitamente a quanto disposto dalla disciplina, che limita le possibilità edificatorie, si ritiene che non determinino modifiche dell'assetto attuale e soprattutto che non va ad incidere su risorse e componenti naturali. Nel caso di interventi edilizi si ipotizzano eventuali disturbi, provvisori, di breve durata e reversibili per la fauna, senza che questi determinino, data la loro entità, modifiche nella presenza all'interno del sito.*

*Si escludono, pertanto, effetti negativi che potrebbero dare luogo a impatti significativi.*

### 6.4 ZSC Pineta di Cesate

Le ridefinizioni della categoria di zona assegnata dal vigente PTC\_P, come definita dalla Variante generale del PTC-P, riguardano, in un solo caso, una porzione di territorio all'interno della ZSC.

Si tratta di una fascia lineare, ubicata in territorio del comune di Garbagnate, per la quale la variazione di categoria è da Zona per servizi a Zona di tutela naturalistica; la fascia interessata corrisponde a una strada sterrata od a pista ciclopedonale, con accessi delimitati da sbarra, che attraversa una zona boscata, ovviamente situata nel territorio della ZSC.

La variazione di zona comporta l'applicazione di una disciplina più restrittiva che, comunque, consente la fruizione pedonale e ciclabile; non sono previste e necessarie modifiche dello stato dei luoghi.

La modifica, sostanzialmente di appartenenza di zona, non richiede interventi e non genera, quindi, effetti sulle componenti abiotiche e biotiche all'interno della ZSC; si escludono, pertanto, effetti negativi con impatti significativi per gli habitat e le specie presenti nel sito della rete Natura 2000.

Si riporta stralcio di foto aerea che inquadra l'area e la strada o pista interessata dalla citata modifica di azionamento.

**Inquadramento dell'area interessata dalla variazione di cui all'area coincidente con pista ciclopedonale esistente**

Alcune modifiche di categoria di zona riguardano aree situate sul confine della ZSC e pertanto si prendono in considerazione singolarmente al fine di verificare se possono dare luogo a trasformazioni con effetti indiretti e negativi sulle specie e habitat presenti nel sito Pineta di Cesate.

Si riporta, nella successiva tabella, il risultato dell'analisi; i codici dell'area sono quelli utilizzati nell'Atlante predisposto in fase di redazione della Variante.

| <b>Analisi degli effetti indiretti per modifica di zona in aree confinanti con il perimetro della ZSC</b> |                                                          |                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Area</b>                                                                                               | <b>Zona attuale</b>                                      | <b>Zona proposta</b> | <b>Considerazioni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| CES01                                                                                                     | Zone agricole a servizio dell'agricoltura                | Zone edificate       | L'area è già occupata da fabbricati di diversa tipologia e destinazione funzionale. La modifica di zona registra uno stato di fatto e non comporta nuove trasformazioni d'uso e copertura del suolo.<br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i> |
| CES04                                                                                                     | Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo | Zona a servizi       | Nell'area è presente una vasca di laminazione. La modifica di zona registra uno stato di fatto.<br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC determinati dalla variazione della categoria di azionamento.</i>                                          |

| Analisi degli effetti indiretti per modifica di zona in aree confinanti con il perimetro della ZSC |                                                                                   |                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Area                                                                                               | Zona attuale                                                                      | Zona proposta                                                                     | Considerazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| CES05                                                                                              | Zone per servizi                                                                  | Zone edificate                                                                    | L'area è già occupata da fabbricato abbandonato e da spazi a piazzale in area di pertinenza con deposito all'aperto di materiali edili o di altro tipo. La modifica di zona non comporta variazioni sulle componenti ambientali in quanto l'area è già edificata e inserita in ambito urbanizzato. Non è richiesta una nuova trasformazione del suolo e l'intervento si ritiene classificabile come di rigenerazione urbana o comunque di recupero di aree – edifici dismessi.<br><br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i>                                                                                                                 |
| CES06<br>CES07                                                                                     | Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico<br>Zona per servizi | Zona per servizi<br>Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico | Le due aree sono limitrofe e si prevede una speculare modifica della zona attualmente assegnata. Nel caso della variazione a zona per servizi si recepisce uno stato di fatto in quanto l'area in parte coincide con un allargamento laterale alla viabilità esistente mentre per l'altra area si tratta in parte di superficie con copertura arbustiva e in parte a prato o seminativo. Le modifiche di zona si compensano.<br><br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti con impatti significativi per la ZSC considerando nell'insieme le due variazioni, lo stato di fatto e la possibilità di migliorare la dotazione di copertura vegetale nella zona di riqualificazione.</i> |
| CES08                                                                                              | Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo                          | Zona per orti familiari o comunali                                                | Nell'area sono già presenti orti. La modifica di zona registra uno stato di fatto e non comporta nuove trasformazioni d'uso e copertura del suolo.<br><br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

Nel complesso si escludono, pertanto, ricadute indirette sugli habitat e le specie presenti nel sito della rete Natura 2000 con livello di impatto significativo.

## 6.5 ZSC Boschi delle Groane

Le ridefinizioni della categoria di zona assegnata, proposte dalla Variante generale del PTC-P, riguardano, in diversi casi, porzioni di territorio all'interno della ZSC ma si tratta sempre di una variazione per la identificazione e delimitazione dei prati stabili. Le aree interessate sono quelle identificate, nell'Atlante predisposto in fase di redazione della Variante, come COG15, COG16, COG17, COG18, COG19, COG20, COG21, COG22, COG23, COG25 e MIS03, ricadenti nel comune di Cogliate e nell'ultimo caso in quello di Misinto.

I "prati stabili" non sono una nuova categoria di azionamento ma una precisazione cartografica che rimanda a quanto contenuto nell'articolo 29 delle disposizioni comuni della disciplina del Parco naturale laddove si stabilisce che quelli individuati nelle Tavole del Piano non devono essere modificati, alterati e trasformati.

Tale disposizione ha effetti positivi con riguardo sia alla conservazione degli habitat associati, sia al mantenimento della biodiversità delle specie faunistiche con riguardo a quelle che usufruiscono di tali ambienti ed è quindi perfettamente coerente con gli obiettivi di conservazione e incremento della biodiversità.

Si escludono, pertanto, effetti negativi diretti e impatti significativi dello stesso segno.

Alcune modifiche di categoria di zona riguardano aree situate sul confine della ZSC e pertanto si prendono in considerazione singolarmente al fine di verificare se possono dare luogo a trasformazioni con effetti indiretti e negativi sulle specie e habitat presenti nel sito Boschi delle Groane.

Si riporta, nella successiva tabella, il risultato dell'analisi.

| Analisi degli effetti indiretti per modifica di zona in aree confinanti con il perimetro della ZSC |                                                          |                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Area                                                                                               | Zona attuale                                             | Zona proposta                                                 | Considerazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| COG04                                                                                              | Zona di pianificazione comunale orientata                | Zone edificate                                                | L'area è già occupata da fabbricati residenziali. La modifica di zona registra uno stato di fatto e non comporta nuove trasformazioni d'uso e copertura del suolo.<br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i>                                                                                                                                                                                                       |
| COG05                                                                                              | Zona di pianificazione comunale orientata                | Zone edificate                                                | L'area è già occupata da fabbricati residenziali e loro pertinenze. La modifica di zona registra uno stato di fatto e non comporta nuove trasformazioni d'uso e copertura del suolo.<br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i>                                                                                                                                                                                     |
| COG13                                                                                              | Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo | Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico | L'area si presenta a prato con vegetazione arborea d'impianto e non ha funzioni agricole. La modifica di zona consente di valorizzare e rafforzare la presenza della copertura arborea indirizzando la stessa verso un assetto di tipo naturale.<br><i>Gli effetti indiretti, di segno positivo, si ritiene possano riguardare le specie che frequentano gli ambienti boschivi; in ogni caso si escludono effetti negativi e impatti significativi per la ZSC.</i> |
| COG24                                                                                              | Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo | Zone a verde privato                                          | L'area è già connotata come giardino e in generale come area verde di pertinenza di fabbricato esistente. La modifica di zona registra uno stato di fatto e non comporta nuove trasformazioni d'uso e copertura del suolo.<br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i>                                                                                                                                               |
| MIS01                                                                                              | Zona di pianificazione comunale orientata                | Zone edificate                                                | L'area è già occupata da fabbricati residenziali e loro pertinenze. La modifica di zona registra uno stato di fatto e non comporta nuove trasformazioni d'uso e copertura del suolo.<br><i>Non si prevedono effetti negativi indiretti e impatti significativi per la ZSC.</i>                                                                                                                                                                                     |

Nel complesso si escludono, pertanto, ricadute indirette sugli habitat e le specie presenti nel sito della rete Natura 2000 con livello di impatto significativo.

## 6.6 Conclusioni

In relazione alle verifiche descritte nei precedenti paragrafi si ritiene che le modifiche e integrazioni e le nuove definizioni normative e cartografiche di cui alla Variante generale del PTC del Parco siano tali da non dare luogo a effetti negativi, diretti o indiretti, con probabili impatti significativi sugli habitat e le specie presenti nelle ZSC ricadenti all'interno del territorio del Parco delle Groane. In alcuni casi le modifiche possono generare effetti positivi, grazie alla tutela e incremento degli spazi naturali e al mantenimento e valorizzazione delle aree agricole. Si ritiene, pertanto, non necessario passare alla successiva fase di valutazione appropriata.

## 7. RELAZIONE CON LA RETE ECOLOGICA

### 7.1 Premessa

Nel documento di scoping, predisposto in sede di avvio della procedura di VAS integrata con quella di Valutazione di incidenza, è stato fornito un quadro riassuntivo, riferito al territorio oggetto dell'ampliamento, delle previsioni della Rete Ecologica Regionale - RER e di quanto definito, in merito alle Reti Ecologiche Provinciali - REP, nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali della Provincia di Milano (ora sostituito dal Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana) della Provincia di Monza e della Brianza, della Provincia di Como.

Tale quadro aveva la funzione di indirizzare le scelte della Variante generale del PTC del Parco in modo da tenere conto della struttura delle citate reti ecologiche, quella regionale e quelle provinciali.

Nel presente documento si riprende la sola parte relativa alla descrizione della RER, integrata con la ulteriore considerazione delle Aree Prioritarie di Intervento - API, e si svolgono alcune considerazioni generali in merito alla relazione con la zonizzazione definita dalla variante del PTC-P per le aree di ampliamento.

### 7.2 La Rete Ecologica Regionale

Il Documento di Piano del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con la D.C.R. del 19.1.2010, n. 951, identifica 24 obiettivi, tra questi, quello di *"garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, (...)"*, e rimanda (punto 1.5.6) alla Rete Verde Regionale (RVR) e alla Rete Ecologica Regionale (RER), entrambe riconosciute come Infrastrutture Prioritarie per la Lombardia e infrastrutture strategiche per il conseguimento dei richiamati obiettivi.

Il Documento di Piano del PTR prevede che la RVR è sviluppata all'interno dei PTCP e nei Piani dei Parchi, mentre i Comuni partecipano all'attuazione con la definizione del sistema del verde comunale nei PGT e, in particolare, tramite l'individuazione dei corridoi ecologici e di un sistema organico del verde di connessione tra territorio rurale ed edificato.

Per quanto riguarda la RER, la traduzione, sul territorio, avviene mediante i progetti di Rete Ecologica Provinciale e Locale e il sistema dei Parchi che, con specifico Documento di Indirizzi, dettagliano la stessa RER. La RER, come precisato nel Documento di Piano del PTR, si sviluppa, a livello regionale, attraverso uno schema direttore. Tale schema, individua: siti di Rete Natura 2000; Parchi, Riserve naturali, Monumenti naturali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS); principali direttrici di frammentazione dei sistemi di relazione ecologica; ambiti prioritari (gangli) di riqualificazione in contesti ecologicamente impoveriti; corridoi ecologici primari, da conservare ovvero ricostruire mediante azioni di rinaturazione; principali progetti regionali di rinaturazione.

Il Documento di Piano declina i seguenti obiettivi principali associati alla RER:

- il consolidamento e il potenziamento di adeguati livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica;
- la realizzazione di nuovi ecosistemi o di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della Rete, anche in risposta ad eventuali impatti e pressioni esterni;
- la riqualificazione di biotopi di particolare interesse naturalistico; la previsione di interventi di deframmentazione mediante opere di mitigazione e compensazione ambientale;
- l'integrazione con il Sistema delle Aree Protette e la "individuazione delle direttrici di permeabilità verso il territorio esterno rispetto a queste ultime.

Sono individuati tre principi da applicare, con riguardo agli elementi primari della RER; tra questi, quello che *“le trasformazioni in grado di compromettere le condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità ecosistemica (connettività ecologica, produzione di biomasse in habitat naturali...) sono in genere da evitare accuratamente”*.

La Giunta Regionale della Regione Lombardia, con le precedenti Delibere n. VIII/8515 del 26.11.2008 e n. VIII/10962 del 30.12.2009, approva gli elaborati della RER, rispettivamente riferiti alla parte della pianura e della montagna.

Lo Schema Direttore è dettagliato, a scala maggiore, per la Pianura Padana e l'Oltrepò Pavese, attraverso la Carta della Rete Ecologica Regionale primaria, con la quale si specificano, a una scala di maggiore dettaglio (1:25.000), le Aree di interesse prioritario per la biodiversità, i corridoi ecologici primari di livello regionale, i gangli primari di livello regionale in ambito pianiziale e i varchi da considerare a rischio ai fini della connettività ecologica.

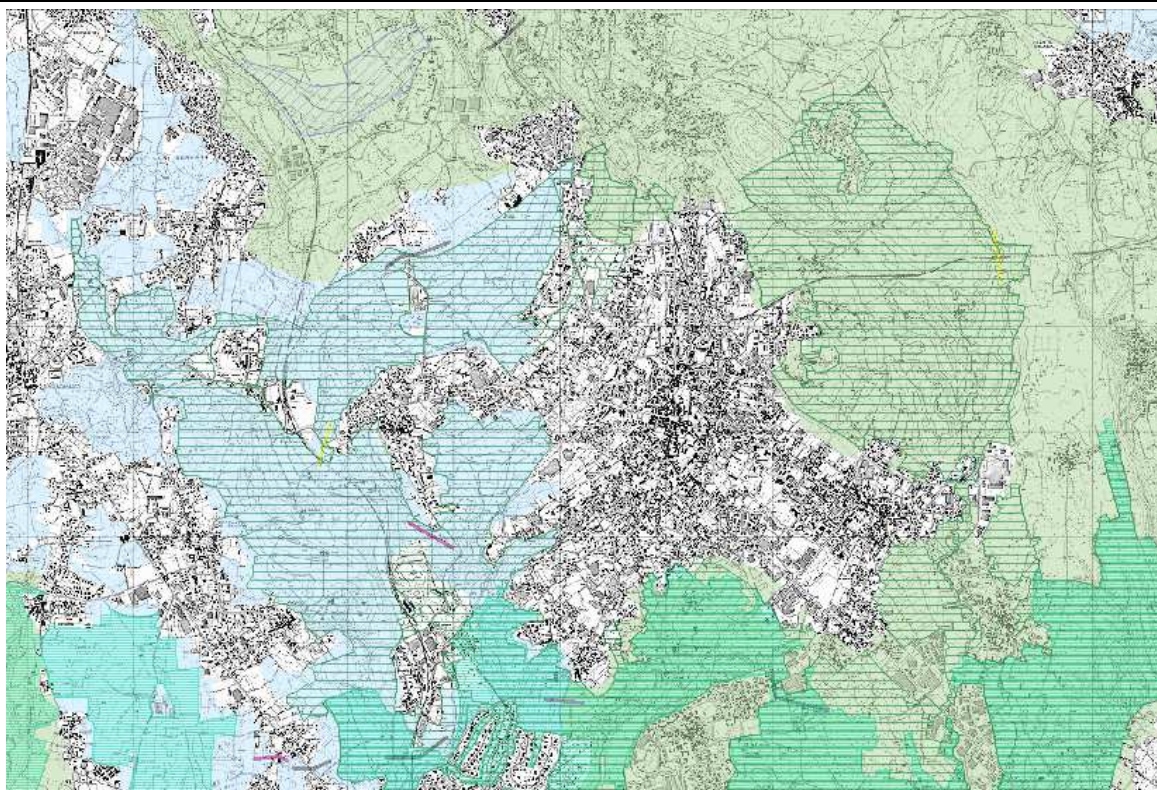
Il territorio regionale è suddiviso in quadranti di Settore della RER, associati a schede descrittive.

Il territorio interessato dall'ampliamento del Parco regionale ricade nel Settore 50 “Laghi Briantei” e nel Settore 51 “Groane” della RER; nel caso dell'area in Comune di Arese e Garbagnate Milanese si tratta, invece, del Settore 52 “Nord Milano”.

Per quanto attiene al Settore 50, che in larga misura è interessato dall'Area prioritaria per la biodiversità 01 “Colline del Varesotto e dell'alta Brianza”, nella parte dedicata alla descrizione generale, contenuta nella scheda del settore, si annota, da una parte, che le aree di primo livello coincidono *“con boschi misti e di latifoglie di valore discreto e localmente buono, brughiere residue, corsi d'acqua e risorgive in alcuni punti di valore particolarmente elevato (es. Fontana del Guercio), e di alcuni siti di eccezionale valore naturalistico, quali la Palude di Albate (Torbiere di Albate- Bassone) e alcuni dei Laghi Briantei (Montorfano, Alserio, Pusiano)”*, dall'altra, che l'ambito è interessato da urbanizzato e infrastrutture con consumo del suolo e crescente frammentazione/isolamento delle aree naturali. Si sottolinea, nella scheda, l'importanza di mantenere le aree di valore naturalistico in modo da garantire gli spostamenti delle specie da queste (che esercitano un ruolo di aree sorgente) alle aree più meridionali, per il permanere delle stesse, con sostituzioni a seguito di eventi negativi che riducono le popolazioni nella fascia a nord di Milano.

| Rete Ecologica Regionale – Settore 50 – stralcio della porzione in relazione con la zona di ampliamento del Parco Groane                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>VARCHI DELLA RER</b><br> Varco da deframmentare<br> Varco da tenere e deframmentare<br> Varco da tenere<br><b>ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER</b><br><br><b>ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO DELLA RER</b><br> | <b>Riserve naturali regionali</b><br><br><b>Parchi naturali</b><br><br><b>Parchi regionali</b><br> | <b>Parchi locali di interesse sovracomunale</b><br><br><b>Zone di protezione speciale (ZPS)</b><br><br><b>Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)</b><br><br>da Geoportale Regione Lombardia |

**Rete Ecologica Regionale – Settore 50 – stralcio della porzione in relazione con la zona di ampliamento del Parco Groane**



Gli elementi di tutela, presenti in tale Settore e ricadenti all'interno dell'area di ampliamento del Parco delle Groane, sono la Riserva naturale regionale Fontana del Guercio e il PLIS Brughiera Briantea.

Gli elementi della Rete ecologica, presenti in tale Settore e ricadenti nell'area di ampliamento del Parco delle Groane, sono gli Elementi di primo livello compresi nell'Area prioritaria per la biodiversità (in tale caso le aree a nord, nord-est, e sud-est di Cantù) e gli Elementi di secondo livello (in tale caso le aree tra Cantù e Vertemate con Minoprio) che includono, tra gli altri, i boschi e le brughiere tra Cantù-Como e il Torrente Lura. A questi si aggiunge l'individuazione di numerosi varchi, in prevalenza in territorio di Cucciago e Carimate, ma anche in Cantù, Figino Serenza e Cermenate.

Nella scheda sono fornite indicazioni per l'attuazione della RER, suddivise tra quelle per gli Elementi primari, per gli Elementi di secondo livello e per le Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica.

Con riguardo agli Elementi di primo livello, si tratta delle note riferite all'Area prioritaria 01, per la quale sono fornite indicazioni di ordine generale e riferite a differenti zone; considerando gli elementi presenti nel territorio oggetto di ampliamento, si tratta di quelli riportati nel successivo riquadro.

**Rete Ecologica Regionale – Settore 50 – stralcio indicazioni per l'attuazione della RER – Elementi primari**

01 -Colline del Varesotto e dell'alta Brianza: favorire il mantenimento dell'agricoltura estensiva ed in particolare dei prati a sfalcio; promuovere la presenza di siepi al margine dei campi coltivati; gestione dei boschi da attuarsi tramite selvicoltura naturalistica; importante mantenere buone popolazioni delle specie selvatiche per consentire la loro sopravvivenza anche in aree limitrofe, in un contesto di metapopolazioni inserite in un ambiente molto frammentato con probabili dinamiche di tipo source-sink.

01 -Colline del Varesotto e dell'alta Brianza – settore Brianza settentrionale: comprende le aree più importanti dal punto di vista naturalistico della zona compresa tra Como e Lecco. Indicazioni specifiche: promuovere la conservazione e gestione naturalistica degli elementi di maggior pregio naturalistico, coincidenti con i SIC ricadenti nell'area; gestione attiva delle zone umide, soprattutto di piccole dimensioni (es. Palude di Albate), soggette ad un forte processo di interrimento che in assenza di creazione di nuove zone umide ne determina la riduzione/scomparsa; gestione degli ambienti boschivi con criteri di selvicoltura naturalistica, anche al fine di mantenere buone popolazioni delle specie selvatiche, rafforzando il ruolo di area source rivestito da questo settore del territorio; mantenimento di siepi e vegetazione marginale in aree agricole; conservazione e gestione attiva dei tratti residui di brughiera.

In merito agli Elementi di secondo livello, tra quelli individuati, considerando la porzione di territorio coinvolta dall'ampliamento del Parco, si tratta dei "Boschi e brughiere tra Cantù-Como e il torrente Lura; Boschi, brughiere e aree agricole tra il torrente Lura e il Parco Pineta di Appiano Gentile - Tradate: gestione degli ambienti boschivi con criteri di selvicoltura naturalistica; mantenimento siepi e vegetazione marginale in aree agricole; conservazione e gestione attiva dei tratti residui di brughiera".

In ultimo, per le Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica, sono oggetto di considerazione le superfici urbanizzate, per le quali l'indicazione è di favorire interventi di deframmentazione e di evitare la dispersione urbana e le infrastrutture lineari, per le quali prevedere, quando si tratta di progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale.

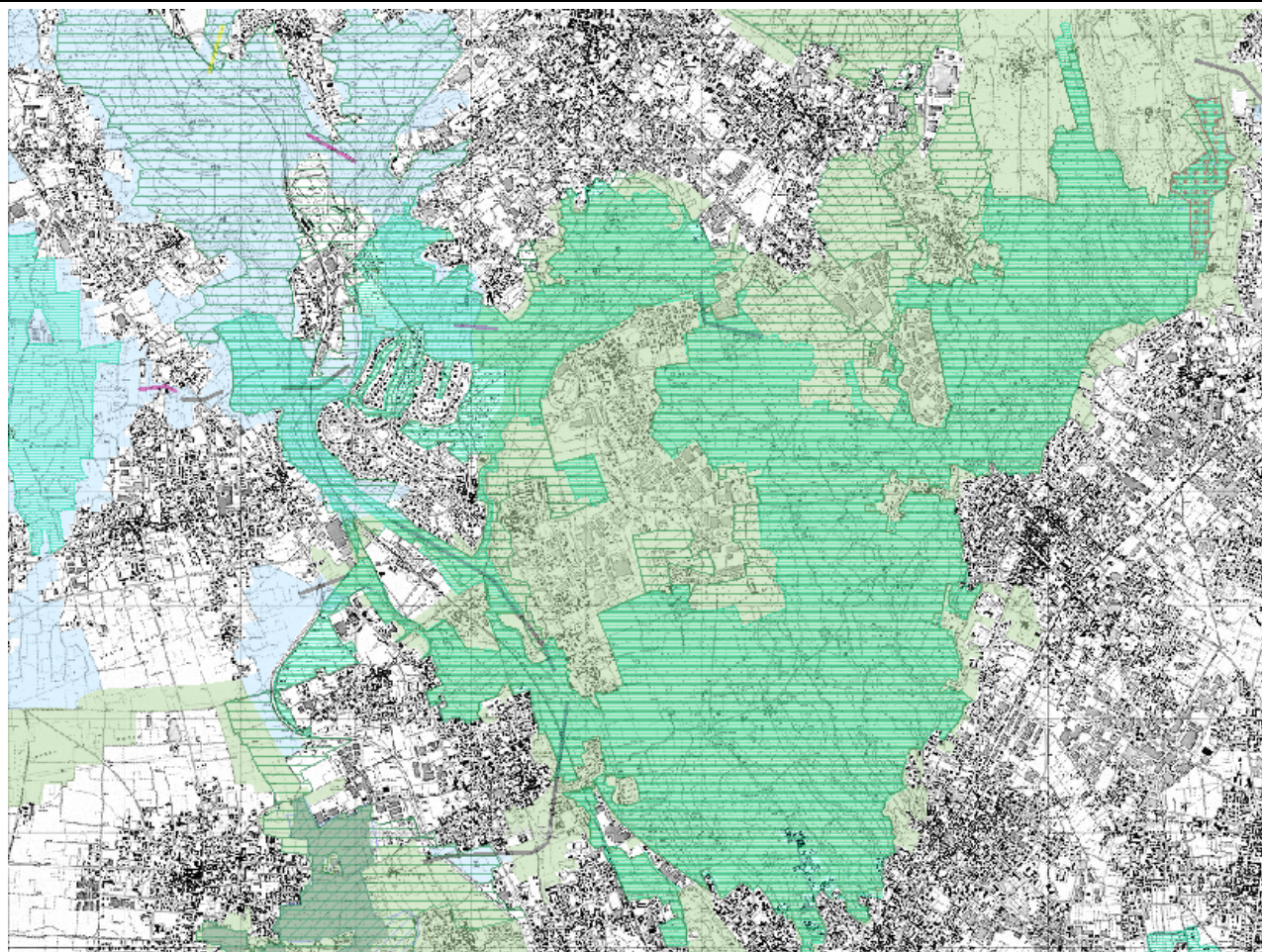
Nella scheda sono individuate le criticità, sostanzialmente ricondotte alla forte pressione antropica sotto forma di urbanizzazione e frammentazione, dovuta all'elevata infrastrutturazione, che rimanda alla necessità di interventi di deframmentazione, per ripristinare la connettività ecologica; si sottolinea che le nuove espansioni dei centri urbani e la realizzazione di nuove infrastrutture devono avvenire senza compromettere la connessione ecologica tra tessere di habitat, già fortemente ridotta e compromessa in molte situazioni.

Per quanto riguarda il Settore 51, nella parte dedicata alla descrizione generale, contenuta nella scheda del settore, si annota, a fronte di un territorio fortemente urbanizzato, la presenza d'importanti aree sorgente in termini di rete ecologica, quali le Groane, la Brughiera Briantea, i Boschi di Turate e un tratto di Valle del Lambro. In particolare, per le Groane, si evidenzia che queste sono caratterizzate da un *"mosaico di boschi misti di Pino silvestre, Farnia, Castagno, Betulla, Carpino nero; brughiere relitte a Brugo; stagni; "fossi di groana", ovvero canali a carattere temporaneo scavati nell'argilla grazie allo scorrimento dell'acqua piovana e ospitanti numerose specie di anfibi durante la riproduzione"* e che *"il Parco delle Groane ospita specie di grande interesse naturalistico quali il raro lepidottero Maculinea alcon, la Rana di Lataste, il Capriolo, il Succiacapre (nidificante) e il Tarabuso (svernante)"*.

Gli elementi di tutela, presenti in tale Settore e ricadenti all'interno dell'area di ampliamento del Parco delle Groane, sono riconducibili, tra quelli elencati nella scheda, al PLIS della Brughiera Briantea.

Gli elementi della Rete ecologica, presenti in tale Settore e ricadenti nell'area di ampliamento del Parco delle Groane, sono gli Elementi di primo livello compresi nell'Area prioritaria per la biodiversità (in tale caso, la zona a nord di Meda) e gli Elementi di secondo livello (in tale caso le aree a nord di Lentate sul Seveso). A questi si aggiunge il varco situato in territorio di Lentate sul Seveso, a sud e a est dell'abitato

**Rete Ecologica Regionale – Settore 51– stralcio della porzione in relazione con la zona di ampliamento del Parco Groane**



**VARCHI DELLA RER**

- Varco da deframmentare
- Varco da tenere e deframmentare
- Varco da tenere

**ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER**



**ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO DELLA RER**



**Riserve naturali regionali**



**Parchi naturali**



**Parchi regionali**



**Parchi locali di interesse sovracomunale**



**Zone di protezione speciale (ZPS)**



**Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)**



da Geoportale Regione Lombardia

Nella scheda sono fornite indicazioni per l'attuazione della RER, suddivise tra quelle per gli Elementi di primo e di secondo livello e per le Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica, si riprendono, in stralcio, nel successivo riquadro, quelle riferite alle zone di cui all'area di ampliamento del Parco.

**Rete Ecologica Regionale – Settore 51 – stralcio indicazioni per l'attuazione della RER – Elementi primari e secondari**

01 Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza; PLIS della Brughiera Briantea; - Boschi: conversione a fustaia; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone);

PLIS della Brughiera Briantea - Brughiere: mantenimento della brughiera; interventi di conservazione delle brughiere tramite taglio di rinnovazioni forestali; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato; contrastare l'immissione di specie alloctone

.01 Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza; - Ambienti agricoli: conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema; incentivazione della messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica; incentivazione del mantenimento e ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, stagni, ecc.; mantenimento dei prati stabili polifiti; incentivi per il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione dei prati stabili; mantenimento di radure prative in ambienti boscati; mantenimento e incremento di siepi e filari con utilizzo di specie autoctone; mantenimento delle piante vetuste; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato in aree a prato e radure boschive; creazione di siti idonei per la riproduzione dell'avifauna legata ad ambienti agricoli tramite: incentivazione del mantenimento di bordi di campi mantenuti a prato o a incolto (almeno 3 m di larghezza), gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali solo a partire dal mese di agosto; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali e a basso impiego di biocidi, primariamente l'agricoltura biologica; capitozzatura dei filari; incentivi per il mantenimento della biodiversità floristica (specie selvatiche ad es. in coltivazioni cerealicole); creazione di piccole zone umide naturali su terreni ritirati dalla produzione grazie alle misure agroambientali contenute nei PSR; mantenimento delle stoppie nella stagione invernale

Aree urbane: mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chiroterteri; adozione di misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici.

Varchi: necessario intervenire attraverso opere sia di deframmentazione ecologica che di mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica:

Con riguardo alle Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica, per le superfici urbanizzate, è indicato di favorire interventi di deframmentazione, di mantenere i varchi di connessione attivi, di migliorare i varchi in condizioni critiche e di evitare la dispersione urbana, mentre, per le infrastrutture lineari: è richiesto di prevedere, quando si tratta di progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale e anche di deframmentazione, in particolare a favorire la connettività con aree sorgente (Aree prioritarie) a N e a W del settore.

Nella scheda, le criticità individuate comprendono le infrastrutture lineari, che determinano frammentazione, l'urbanizzato e in ultimo le cave, discariche e altre aree degradate per le quali è indicato come necessario il ripristino della vegetazione naturale al termine del periodo di escavazione, con la considerazione che *“possono svolgere un significativo ruolo di stepping stone qualora fossero oggetto di oculati interventi di rinaturalizzazione, in particolare attraverso la realizzazione di aree umide con ambienti prativi e fasce boscate ripariali”*.

Per quanto riguarda il Settore 52, nella scheda si annota che si tratta di *“area fortemente compromessa dal punto di vista della connettività ecologica”* in maggiore misura nella porzione sud-orientale, ma che contiene, al suo interno, aree di grande pregio naturalistico, classificate come Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda, tra le quali il settore meridionale del Parco delle Groane. Con riguardo alle Groane si sottolinea che l'ambiente è caratterizzato da un mosaico di boschi misti di Pino silvestre, Farnia, Castagno, Betulla, Carpino nero, da brughiere relitte a Brugo, da stagni, da *“fossi di groana”*, ovvero canali a carattere temporaneo scavati nell'argilla grazie allo scorrimento dell'acqua piovana e ospitanti numerose specie di anfibi durante la riproduzione e che si trovano specie di grande interesse naturalistico, quali il raro lepidottero *Maculinea alcon*, la Rana di Lataste, il Capriolo, il Succiacapre (nidificante) e il Tarabuso (svernante). Tale Settore è interessato dal progetto denominato *“Dorsale Verde Nord Milano”*.

Gli elementi di tutela, nel Settore, comprendono il SIC IT2050001 Pineta di Cesate, i Parchi Regionali, Agricolo Sud Milano, delle Groane e Nord Milano, l'Area di Rilevanza Ambientale *“Sud Milano – Medio Lambro”*, il PLIS Parco del Grugnotorto – Villorresi, Parco della Balossa e infine le aree del Bosco in Città, Parco delle Cave, Area di Rilevante interesse Erpetologico *“Parco Nord Milano”*.

Gli Elementi primari sono rappresentati da alcuni Corridoi, uno di questi, quello della Dorsale Verde Nord Milano, riguardante parte dell'area di ampliamento del Parco delle Groane, da elementi di primo livello e da elementi di secondo livello, entrambi non individuati nella citata area di ampliamento.

**Rete Ecologica Regionale – Settore 50 – stralcio della porzione in relazione con la zona di ampliamento del Parco Groane**



**ELEMENTI PRIMARI DELLA RER**

-  varco da deframmentare
-  varco da tenere
-  varco da tenere e deframmentare
-  corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
-  corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
-  elementi di primo livello della RER
-  elementi di secondo livello della RER
-  comuni

da RL-SVP Rete Ecologica regionale" BURL 26/2010

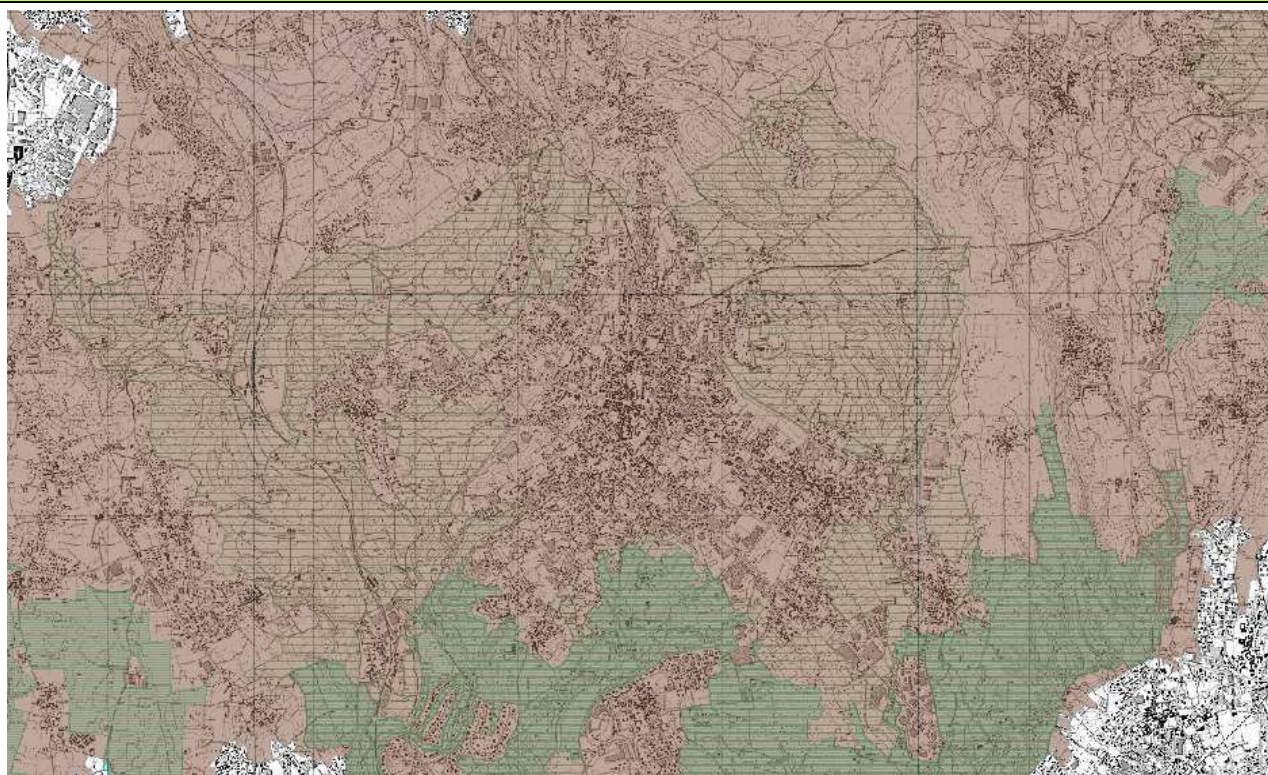
Le criticità individuare per il Settore sono sempre ricondotte alle infrastrutture lineari che spezzano in numerosi punti la connettività ecologica tra aree relitte naturali e seminaturali, all'urbanizzato, alle cave, discariche e altre aree degradate.

In merito all'Area prioritaria n. 1 "Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza", come da documento di Bogliani G., Agapito Ludovici A., Arduino S., Brambilla M., Casale F., Crovetto M. G., Falco R., Siccardi P., Trivellini G., 2007, "Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda", Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano, si caratterizza per la presenza di "brughiere relitte, pinete a Pino silvestre, boschi di latifoglie (anche maturi e ben strutturati), boschi misti, boschi antropogeni di robinia, boschi golenali, ripari e palustri (tra cui pregevoli esempi di ontanete ad *Alnus glutinosa*, *Ontano nero* su suoli inondata), zone umide di vario tipo (dai Laghi Briantei alle diverse torbiere incluse nell'area), numerosi corsi d'acqua di varia portata, massi erratici, prati stabili, siepi e filari, grandi parchi urbani (es. Parco di Monza)".

Nel citato documento si annota che l'area è importante per la presenza: di anfibi, con popolazioni di Rana di Latate (*Rana latastei*) e di Pelobate fosco (*Pelobates fuscus insubricus*); di uccelli, molti d'interesse conservazionistico, come il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*) e la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) o rare per tali ambiti geografici, come l'Astore (*Accipiter gentilis*); di mammiferi, con diverse popolazioni di chiroterteri e il Capriolo (*Capreolus capreolus*).

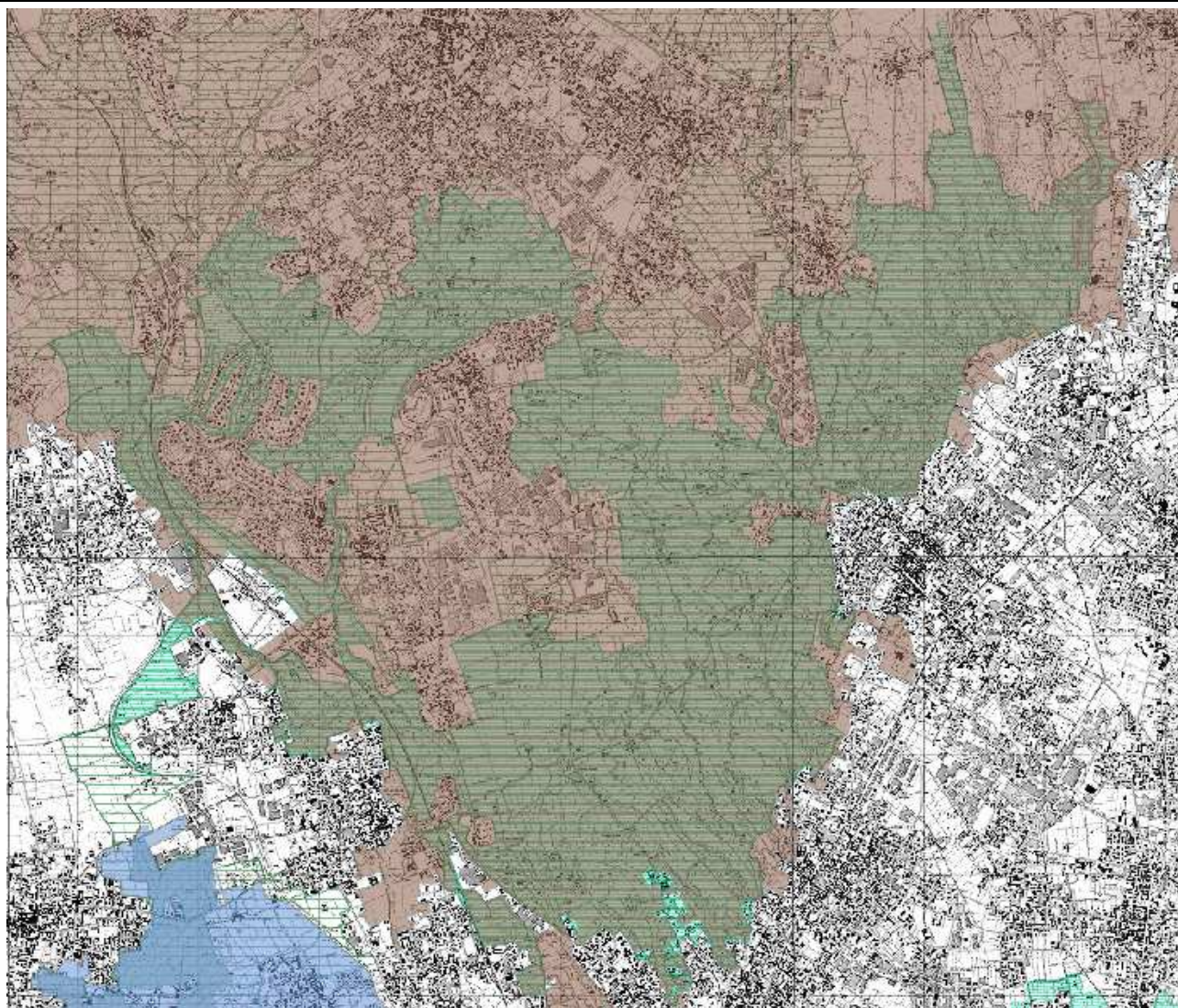
L'area di ampliamento del Parco delle Groane e anche l'area del PLIS Brughiera Briantea accorpata allo stesso Parco, si sovrappone, quasi interamente, a quella della citata Area prioritaria per la biodiversità: si riportano, nei successivi riquadri, stralci cartografici, acquisito dal Geoportale di Regione Lombardia, che individuano le citate aree.

**Area prioritaria per la biodiversità n. 01 – stralcio in corrispondenza dell'area di ampliamento del Parco Groane**



Colline del Varesotto e dell'alta Brianza

## Area prioritaria per la biodiversità n. 01 – stralcio in corrispondenza dell'area di accorpamento del PLIS Brughiera Briantea

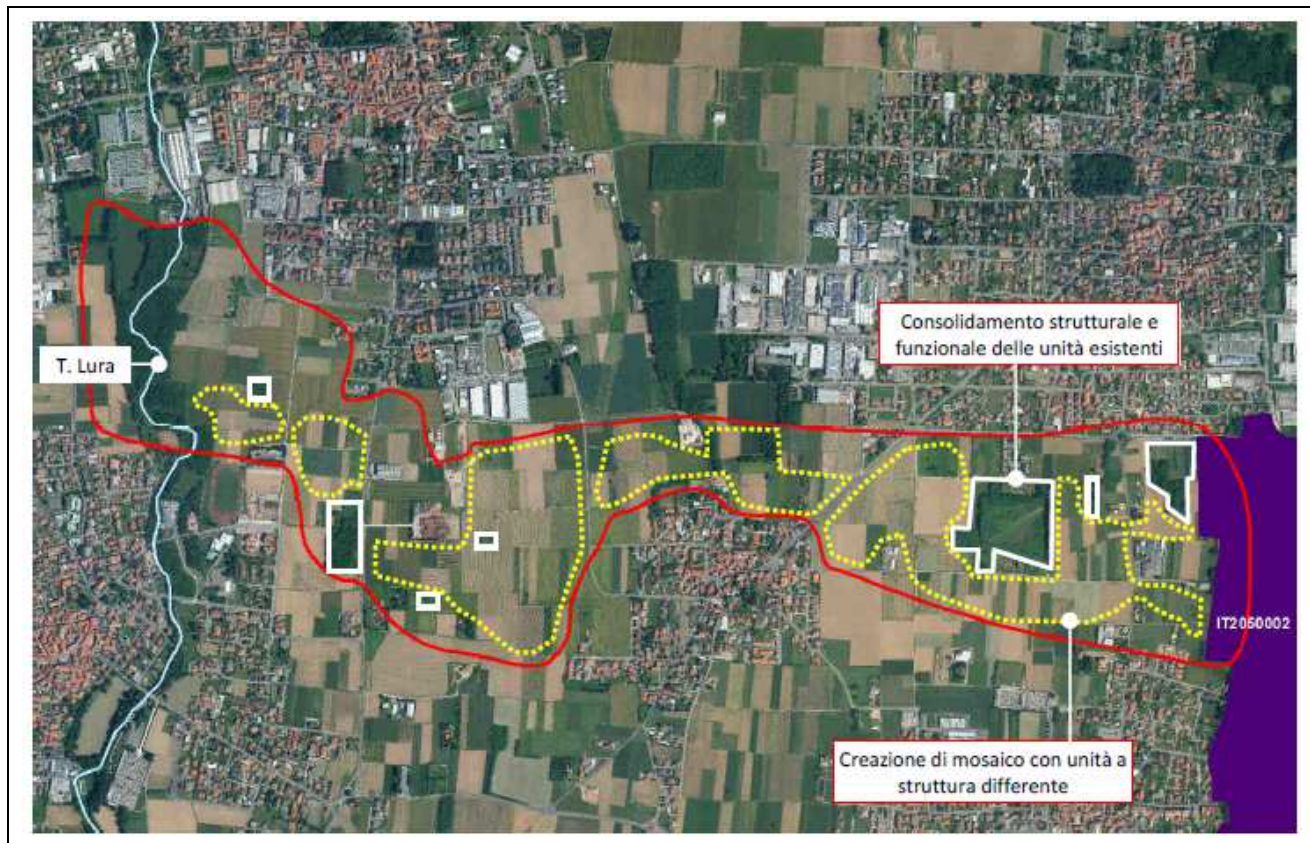

 Colline del Varesotto e dell'alta Brianza

Tale Area prioritaria, come evidenziato nel documento, costituisce un serbatoio di biodiversità per le aree circostanti, per tale motivo è sottolineato che è importante *“garantire connessioni ecologicamente funzionali tra questa area e quelle più a sud per permettere gli ‘scambi’ di cui le popolazioni di molte specie in queste aree più isolate hanno bisogno per mantenersi vitali”*.

In ultimo si annota che il territorio del Parco è interessato, per una limitata porzione di territorio situata sul lato a ovest della ZSC Boschi delle Groane, tra i comuni di Cogliate e di Misinto, dalla API n. 11, definita in relazione con la citata ZSC e di connessione tra il Parco delle Groane e il PLIS del Torrente Lura. Le specie target segnalate e di interesse da assumere a riferimento per gli interventi sono le seguenti: *Ardea purpurea*; *Ixobrychus minutus*; *Alcedo atthis*; *Lanius collurio*; Chirotteri. Gli interventi da prevedere sono sintetizzati nei seguenti: mantenimento e relativo consolidamento strutturale delle unità arboreo-arbustive isolate presenti; realizzazione

di un mosaico di unità a struttura differente (filari, siepi arbustive e arboreo-arbustive lungo le poderali e i margini forestali esistenti, piccole macchie arboreo-arbustive).

Si riporta lo schema direttore dell'intervento, estratto dalla scheda dell'API11.



### 7.3 Considerazioni

Con riguardo alla relazione tra la RER e la zonizzazione definita con la Variante generale del PTC-P per le aree di ampliamento del Parco delle Groane, si evidenzia quanto segue.

Le Zine di tutela naturalistica in parte si sovrappongono alle aree di primo livello della RER, ed è questo il caso della n. 10, 11, 14, 15 e 16, tutte situate nella parte di nord-est ed est della zona di ampliamento dell'area protetta, ma in alcuni casi anche alle aree di secondo livello della RER, e si tratta di quelle distinte come n. 12 e n. 13, che si collocano nella parte di nord-ovest.

I varchi individuati dalla RER, allo stesso modo ricadono in zone differenti ma in tutti i casi si tratta di categorie legate a indirizzi di conservazione e valorizzazione della biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale e viceversa in nessun caso sono individuate aree che presuppongono interventi edilizi. In dettaglio, tre varchi ricadono nelle Zone di tutela naturalistica (uno di questi in parte anche nella Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo), due varchi ricadono nella Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico, uno in parte nella Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico e in parte nella Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo, uno nella Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo e infine uno sia nelle citate due Zone che in quella di interesse storico architettonico. In aggiunta, si evidenzia che un varco, da tenere e deframmentare, che collega l'area del parco storico con l'area di ampliamento, si colloca per l'intero sviluppo all'esterno dell'area protetta e ricade in quest'ultima solo con la porzione terminale.



All'interno dell'unico corridoio regionale che interessa il Parco delle Groane, ricade una porzione dell'area di ampliamento, di estensione limitata, che si associa alla Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo.

In ultimo, per quanto attiene alla API 11, questa ricade in minima parte all'interno del Parco delle Groane, quello storico", e si tratta, per una porzione, del Parco naturale; l'API confina con il perimetro della ZSC Boschi delle Groane e con la Zona di tutela naturalistica n. 3 Boschi di S. Andrea. In merito alla zonizzazione del PTC-P, si tratta della Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo. Si evidenzia che la gran parte del territorio di tale API è esterno alle aree protette in connessione, il Parco delle Groane e il PLIS del Torrente Lura.